Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 · 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Sabato, 4 settembre 1971
Anno 90 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 7612 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

DOPO IL SUPERAMENTO DEI CONTRASTI RIGUARDANTI LA VERSIONE TEDESCA DEL TESTO

SOLENNE FIRMA DELL'ACCORDO CHE SIGLA IL FUTURO DI BERLINO

I quattro ambasciatori hanno sottoscritto in sei minuti un documento atteso da ventisei anni ed elaborato in diciassette mesi di laboriose trattative - Lunedì il via ai negoziati Bonn-Pankow



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)
Berlino — Lo storico momento della firma dell'accordo per l'ex capitale tedesca: da sinistra, lo sottoscrivono gli ambasciatori di Francia, Gran Bretagna, Unione Sovietica e Stati Uniti

Berlino, 3

Gli ambasciatori delle quattro grandi potenze hanno firmato oggi l'accordo quadripartito su Berlino: la cerimonia si è svolta alle 13 in punto (ora italiana) in una sala dell'edificio di Berlino Ovest, in cui gli stessi ambasciatori si erano riuniti — 33 volte nel corso di 17 mesi — per la difficile trattativa. Gli ambasciatori delle tre potenze occidentali accreditati a Bonn — l'americano Kenneth Rush, l'inglese Sir Roger Jackling e il francese Jean Sauvagnargues — e l'ambasciatore sovietico presso il governo di Berlino Est, Piotr Abrassimov, hanno apposto la loro firma sui quattro originali dell'accordo; più precisamente, essi hanno firmato la prima parte dell'accordo, che consiste nei «principi generali» e nelle garanzie per Berlino, e hanno siglato il protocollo finale. Tale protocollo verrà firmato dagli stessi ambasciatori (o, forse, dai ministri degli esteri delle quattro potenze) al momento della firma dell'accordo completo, integrato dalla parte che i due stati tedeschi dovranno definire nei dettagli e riguardante il traffico sulle vie di accesso per Berlino, nonché i movimenti dei berlinesi occidentali nella Repubblica democratica tedesca e a Berlino Est.

L'accordo si può considerare il primo documento che fissa per iscritto il destino dell'ex capitale tedesca stabilendo con chiarezza diritti e prerogative delle quattro potenze e delle due Germanie. La firma del documento (che, come noto, doveva avvenire ieri) è stata possibile oggi in quanto, nel corso della notte, esperti delle quattro potenze e dei due stati tedeschi sono riusciti a mettersi d'accordo su una ventina di punti controversi del testo in tedesco. In particolare, era nata una divergenza sulla parola «Transit», per indicare il traffico da e per Berlino che attraversa la Repubblica democratica tedesca.

La parola non era sembrata idonea agli occidentali, in quanto poteva indicare — secondo un'interpretazione internazionale — certi diritti dei tedesco-orientali. Occorreva trovare un termine che non lasciasse dubbi sul fatto che il traffico da e per Berlino sfugge alle regole internazionali, e che esso avviene non già per concessione del paese che viene attraversato, ma grazie ai diritti originari delle quattro potenze (compresa la Unione Sovietica) su Berlino. Così, è stato praticamente coniato dai traduttori il neologismo di «Transitverkehr», letteralmente «traffico di transito».

La cerimonia della firma è durata in tutto 22 minuti, comprendendo anche le brevi dichiarazioni fatte dagli ambasciatori alla televisione, la firma e la parafatura dei vari documenti hanno richiesto sei minuti. Gli ambasciatori erano seduti dietro un lungo tavolo rialzato: a destra era seduto il francese Sauvagnargues, accanto al quale era l'inglese Jackling, quindi Abrassimov e poi Rush. Quest'ultimo non mostrava traccia del malore (più precisamente della «grave ipertensione») che — secondo quanto affermato ieri da un portavoce ufficiale — sarebbe stata la causa del rinvio di 24 ore della firma.

Al termine della cerimonia, Abrassimov ha dichiarato: «Ende gut, Alles gut» («Tutto è bene quello finisce bene»), riallacciandosi alla sua abitudine di commentare sempre con proverbi o detti la conclusione di ogni seduta di lavoro. Parlando davanti alla televisione, ognuno dei quattro ambasciatori ha espresso soddisfazione per l'esito di un anno e mezzo di complesse discussioni, e ha manifestato la speranza che l'accordo odierno sia solo il primo passo verso la distensione in Europa.

Rush si è soffermato un po' più a lungo sul ruolo svolto dal Presidente Nixon, dicendo fra l'altro: «Il Presidente ha sempre avuto un profondo e personale interesse per l'andamento di questi colloqui. Spesso egli mi ha dato istruzioni dirette. Il Presidente e il popolo americano accolgono con gioia l'accordo, come segno del desiderio dell'Unione Sovietica di muovere da una fase di confronti a una di negoziati».

Da Bonn si è successivamente appreso che il Cancelliere federale, Brandt, e il ministro degli esteri, Scheel, si recheranno lunedì a Berlino Ovest, per illustrare l'accordo quadripartito alle autorità e alla popolazione della città: lo ha dichiarato lo stesso ministro Scheel, durante una conferenza stampa. Le relazioni tedesco-sovietiche, ha proseguito Scheel, riceveranno dall'accordo odierno un prezioso impulso: si può anche prevedere la ratifica del trattato tedesco-polacco e l'apertura delle relazioni diplomatiche fra Bonn e Varsavia. Miglioreranno pure i rapporti con gli altri paesi dell'Europa orientale, e potrà finalmente schiudersi in Europa «un'era di molteplici contatti».

In una dichiarazione ufficiale, il governo federale ha definito, dal canto suo, l'accordo su Berlino «il più importante passo avanti compiuto dai quattro grandi sul problema dell'accesso all'ex capitale, fin dal tempo del blocco di Berlino, nel 1948». I tre occidentali, aggiunge la dichiarazione, hanno ora ottenuto dai sovietici un impegno preciso a garantire le vie di accesso a Berlino Overt, e hanno perfezionato diversi punti che non erano stati regolati dopo la fine della seconda guerra mondiale.

Oltre a riconfermare i diritti degli occidentali su Berlino Ovest e a garantire che il traffico fra la Germania federale e la città si svolgerà d'ora in poi speditamente, libero da intralci di sorta e anzi con un certo diritto di precedenza, l'accordo su Berlino — osserva con soddisfazione il governo di Bonn — sancisce i legami fra Berlino Ovest e la Repubblica federale. In tal modo, le relazioni fra l'ex capitale tedesca e la Germania federale, che sono per la città di vitale importanza, sono oramai «fuori discussione». Finora, dice la dichiarazione del governo di Bonn, i sovietivi non avevano mai riconosciuto tali legami e avevano violentemente attaccato ogni forma di presenza federale nella città, provocando sempre più gravi intralci al traffico.

Il fatto, poi, che Berlino Ovest continui a non essere una «parte costitutiva» della Repubblica federale è una conferma della situazione esistita finora. Nel 1949 infatti, dopo la creazione della costituzione della RFT, le tre potenze occidentali avevano sospeso l'articolo della carta fondamentale della Germania occidentale, che definiva Berlino Ovest come l'undicesimo «Land» (regione) della RFT e, quindi, come parte integrante, al pari delle altre regioni federali, della Germania occidentale. Questo articolo continua a rimanere sospeso.

L'accordo firmato oggi dovrà essere integrato, come è noto, dagli accordi tecnici sul traffico di persone e cose che i due stati tedeschi, a cominciare dal prossimo 6 settembre, inizieranno a preparare. Il pacchetto su Berlino sarà allora completo, con l'aggiunta di un protocollo (che oggi gli ambasciatori delle quattro potenze hanno solamente siglato): tale protocollo servirà a riallacciare le parti dello accordo, e il suo articolo più importante riguarderà la clausola delle consultazioni, stabilendo che — in caso di difficoltà nell'esecuzione dell'accordo stesso — le quattro potenze si consulteranno obbligatoriamente per risolvere gli intoppi. *(Ansa)*

I CARDINI DELL'INTESA

Berlino, 3

I punti fondamentali dell'accordo firmato oggi sono i seguenti:

MURO: i residenti di Berlino Ovest potranno varcare il muro e recarsi a Berlino Est come turisti, alla stessa stregua dei cittadini della Germania occidentale.

TRAFFICO: cesserà ogni ostacolo al traffico stradale, ferroviario e fluviale fra la RFT e Berlino Ovest, attraverso il territorio della Germania orientale. Il traffico, anzi, godrà del trattamento più semplice, rapido e privilegiato.

ISPEZIONI: le spedizioni di merci saranno sigillate prima di entrare nel territorio della RDT e saranno soggette solo a controlli occasionali. Le ispezioni normali si limiteranno a controllare i sigilli e i documenti.

ACCESSO: viaggiatori da o per Berlino Ovest che attraversano la RDT saranno sottoposti solo a controlli d'identità. Le guardie di frontiera della Germania orientale non potranno arrestarli, bloccarli o perquisirli, né loro né i veicoli né i bagagli, salvo in casi concordati dai due governi tedeschi.

PEDAGGI: i viaggiatori non pagheranno pedaggi per attraversare il territorio tedesco-orientale. La Germania occidentale pagherà invece una somma forfettaria annua.

PRESENZA: rimangono i legami giuridici, economici, finanziari e culturali tra Germania occidentale e RFT. Tuttavia, Berlino Ovest non fa parte della Repubblica federale tedesca e non è governata da Bonn. Le autorità e gli organi costituzionali della Germania occidentale non possono svolgere funzioni ufficiali a Berlino Ovest.

RAPPRESENTANZA: i consolati della Germania occidentale possono rappresentare all'estero i berlinesi dell'Ovest, i quali possono usare passaporti della RFT con una speciale stampigliatura.

CONSOLATO SOVIETICO: l'URSS può aprire a Berlino Ovest un consolato, accreditato non presso le autorità cittadine, ma presso gli alleati occidentali. Il consolato non avrà funzioni politiche, e non potrà interferire con i diritti delle tre potenze occidentali a Berlino Ovest.

La situazione

E' stato firmato l'accordo su Berlino tra le quattro «superpotenze»: superate le divergenze che avevano diviso i traduttori di Bonn e di Pankow per la versione in lingua tedesca del testo dell'accordo, gli ambasciatori di Stati Uniti, Unione Sovietica, Francia e Gran Bretagna hanno potuto siglare ieri il documento che garantisce, dopo 26 anni, un futuro meno incerto all'ex capitale tedesca. Questo accordo sarà integrato da una serie di intese particolari, che saranno raggiunte, in negoziati diretti bilaterali, dai governi della Germania occidentale e orientale.

Il ministro Ferrari Aggradi, a nome del governo, ha svolto alle commissioni finanze, tesoro e bilancio in seduta congiunta una ampia relazione sulle linee della politica italiana di fronte alla crisi monetaria internazionale e sulle soluzioni che il nostro governo pone sul tappeto delle trattative europee. Il ministro si è ampiamente soffermato anche sulla delicatezza dell'attuale situazione economica italiana ribadendo la necessità di puntare sulla ripresa della produttività.

Ferrari Aggradi ha espresso critiche alle misure protezionistiche decise dagli Stati Uniti per le importazioni sottolineando l'urgenza e gli sforzi in atto per ottenere l'eliminazione della sovrattassa del 10 per cento e precisando le misure che il nostro governo ha allo studio a sostegno degli esportatori. Alla ampia esposizione del ministro è seguito un animato dibattito protrattosi per tutta la giornata con interventi di più oratori per i vari gruppi. Ne è emersa sostanzialmente la conferma delle divergenze esistenti nell'ambito della maggioranza tra PSI e gli altri partiti in merito alla politica economica governativa. Comunque l'atteggiamento dei partiti è praticamente apparso di attesa degli ulteriori sviluppi della situazione tanto più che un nuovo dibattito in proposito sarà a breve scadenza sollecitato dalle sinistre nell'aula di Montecitorio.

La crisi monetaria internazionale e la posizione del governo sul piano interno e su quello europeo sono stati discussi in un colloquio che il Capo dello Stato ha avuto con il presidente del consiglio. Oggi intanto si avranno ulteriori sviluppi dell'azione di mediazione che l'Italia sta svolgendo tra i partners europei per giungere ad una piattaforma unitaria. Colombo e Ferrari Aggradi si incontreranno con il ministro tedesco della economia Schiller in visita a Roma. Ferrari Aggradi avrà poi lunedì a Parigi scambi di idee con il collega francese Giscard d'Estaing.

CIMITERO D'AUTO SULLA «HELEANNA»



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Brindisi — Alcune delle automobili imbarcate sull'«Heleanna», completamente distrutte dall'incendio. Sulla nave-traghetto ieri si è svolta una nuova, minuziosa ispezione del magistrato e degli esperti. (Ampio servizio in seconda pagina)

AMPIA ESPOSIZIONE E DIBATTITO ALLE COMMISSIONI TECNICHE DELLA CAMERA

VALUTE, PREZZI E RISTAGNO ECONOMICO NEL FRANCO RAPPORTO DI FERRARI AGGRADI

Confermata la nota posizione del governo sulla crisi monetaria, il ministro del tesoro ha sottolineato la grave situazione del Paese e ha ribadito la necessità di puntare sulla ripresa della produzione

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 3

L'improvvisa decisione unilaterale della Casa Bianca, relativa alla inconvertibilità del dollaro e all'aumento del 10 per cento della tassa sulle merci importate negli S.U.; la riunione tempestiva quanto infruttuosa tenuta dai ministri finanziari della CEE all'indomani del terremoto monetario di Ferragosto; misure già allo studio del governo per sostenere i settori della produzione nazionale maggiormente colpiti dalla politica protezionistica decisa da Nixon, anche allo scopo di favorire la ripresa economica del paese scongiurando, nello stesso tempo, la minaccia della disoccupazione che pende soprattutto sulle piccole e medie aziende; l'iniziativa del governo (lettera del presidente del consiglio Colombo ai governanti degli altri paesi dell'Europa comunitaria) per contatti unilaterali allo scopo di pervenire ad intese necessarie per concordare una risposta europea alle decisioni americane. Questi sono stati i temi principali sui quali si è soffermato stamane il ministro del tesoro Ferrari Aggradi nel corso della relazione svolta davanti alle commissioni bilancio e finanza-tesoro della Camera, convocate in seduta congiunta a Montecitorio per un approfondito esame della situazione in vista del nuovo incontro a Bruxelles.

L'esposizione del ministro del tesoro è stata ampia, approfondita, così come interessante è stato il successivo dibattito che ha evidenziato ulteriormente le divergenze esistenti sulla politica economica governativa tra i socialisti e gli altri partiti della maggioranza. Se per la crisi monetaria internazionale Ferrari Aggradi ha in sostanza ribadito e puntualizzato la posizione del governo già sostanzialmente nota, nuova e pertanto rilevante anche sul piano politico è stata la parte della sua relazione dedicata alla crisi che attanaglia la nostra economia e che, purtroppo, assume aspetti sempre più preoccupanti.

«La produzione ristagna a livelli inferiori a quelli raggiunti in passato; difettano nuove iniziative nel settore privato dell'economia; le possibilità di occupazione si riducono; il processo di trasformazione della nostra economia verso un più elevato grado di industrializzazione si è praticamente arrestato. L'aumento dei costi, dopo il forte balzo avvenuto nel 1970 che ha squilibrato l'andamento della generalità delle imprese, continua ad un tasso maggiore di quello degli altri paesi nostri concorrenti, in quanto l'ulteriore aumento dei salari non trova di fatto alcun compenso nell'incremento della produttività». Questo è il quadro della attuale situazione economica italiana delineato stamane dal ministro del tesoro, il quale non ha certamente interesse a fare il pessimista più di quanto la situazione non lo costringa a farlo.

Un altro aspetto preoccupante è la continua ascesa dei prezzi. Su questo punto, tuttavia, Ferrari Aggradi è parso meno pessimista rilevando che, in fin dei conti, i prezzi continuano a salire ma a un ritmo inferiore a quello che si registra in altri paesi industrializzati. Se in Italia l'ascesa dei prezzi è meno aspra che altrove è perché le imprese si sforzano di non peggiorare la propria competitività e di non rallentare, quindi, l'andamento produttivo. Ma così facendo — ha osservato Ferrari Aggradi — si accentua la riduzione dei ricavi netti unitari e si accumulano latenti spinte inflazionistiche. «Sarebbe grave errore — ha ammonito il ministro del tesoro rivolgendosi evidentemente e in primo luogo ai sindacati — aggiungerne a queste delle altre, indulgendo in politiche dispersive della spesa pubblica che accolgano le richieste da ogni parte avanzate, rifiutando la loro distribuzione secondo ordini prioritari, come è invece imposto dalla politica di piano da tutti invocata».

E vediamo ora sinteticamente l'esposizione del ministro relativa alla crisi monetaria. Ferrari Aggradi ha detto che le misure adottate da Nixon a Ferragosto hanno «profondamente perturbato» l'ordine monetario mondiale. I membri della comunità internazionale devono quindi prendere gravi decisioni. Essi si trovano di fronte a due vie:

a) la prima è quella di accettare incondizionatamente il dollaro inconvertibile con l'oro (questo ha voluto Nixon per difendere la moneta e per tamponare l'emorragia di oro dalle riserve americane) quale unico metro dei valori nei rapporti fra stati, ma in questo caso si avrebbero periodicamente svalutazioni o rivalutazioni delle monete degli altri paesi, a seconda che le rispettive bilance dei pagamenti si trovino in passivo o in attivo;

b) la seconda via è quella di ricercare una comune posizione delle monete europee rispetto al dollaro per meglio tutelare gli interessi economici e le nostre esportazioni europee verso gli Stati Uniti.

Quest'ultima via, che è veramente la più difficile, anche perché richiederebbe qualche sacrificio immediato da parte di alcuni paesi della CEE, è quella maggiormente gradita all'Italia.

Si tratterebbe — ha detto in sostanza Ferrari Aggradi — di una soluzione transitoria, in attesa di una necessaria riforma del sistema monetario internazionale (soluzione che non è certamente vicina nel tempo perché presuppone un chiarimento definitivo sul ruolo dell'oro e del dollaro) e alla quale dovrebbe associarsi anche la Gran Bretagna.

Il modo con cui tale soluzione dovrebbe realizzarsi appare piuttosto complicato. Lo ha ammesso lo stesso ministro. Si tratta di questo: le monete europee dovrebbero anzitutto ricercare fra di loro un rapporto di cambio, da concordare nell'ambito della CEE. Conseguito siffatto allineamento, le monete europee dovrebbero avere una «fluttuazione concertata» nei confronti del dollaro secondo regole di condotta da stabilire.

Su un punto Ferrari Aggradi è stato molto chiaro. Egli ha detto che fino a quando gli Stati Uniti manterranno la soprattassa del 10 per cento sulle importazioni sarà impossibile assicurare una ordinata formazione delle quotazioni dei cambi. Ciò significa, in parole più semplici, che se Nixon non elimina la misura protezionistica, che rischia di rallentare fortemente le esportazioni italiane in USA creando nuove difficoltà alle nostre imprese, non sarà possibile capire su quali nuove basi potrà assestarsi, ad esempio, il rapporto di cambio della lira con il dollaro. Il ministro si è anche soffermato sui riflessi che dal protezionismo statunitense derivano per i nostri esportatori e ha in merito precisato le misure già predisposte o di prossima approvazione da parte del governo. Si possono così riassumere:

1) Procedure agevolate per la restituzione dell'IGE all'esportazione.

2) Rilascio agli esportatori, aventi diritto alla restituzione dell'IGE, di un'apposita dichiarazione attestante tale loro diritto; questa dichiarazione dovrebbe essere accettata dagli uffici fiscali a scarico del pagamento di imposte e tasse dovute all'erario dagli operatori.

3) Concessione di crediti a medio termine per l'esportazione verso gli Stati Uniti a condizioni agevolate quando questa esportazione raggiunga almeno un determinato livello.

4) Integrazione dei salari utilizzando la legge già vigente in materia.

5) Fiscalizzazione degli oneri sociali riguardanti il personale femminile (che come è noto è

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

Ulster: sangue innocente



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)
Belfast — L'Ulster è stato teatro ieri del più atroce fatto di sangue dell'attuale crisi: una pallottola ha colpito e ucciso, a Belfast, una bambina di 18 mesi. Presso il confine con l'Eire, è stato stroncato da una raffica di mitra un soldato irlandese. (Un servizio in XI pagina). Nella foto, un soldato sorveglia la scena di uno dei quotidiani attentati dinamitardi a Belfast

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO NELLA RESIDENZA DI CASTELPORZIANO

COLLOQUIO FRA SARAGAT E COLOMBO SUI TEMI DELLA CONGIUNTURA MONETARIA

Rigorosa difesa degli interessi del Paese nel quadro della cooperazione internazionale

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 3

Oggi il Presidente della Repubblica ha ricevuto stamane a Castelporziano il presidente del consiglio Colombo. Un comunicato diramato al termine dell'incontro informa che Colombo ha riferito a Saragat sulla situazione monetaria internazionale e sulla posizione del governo ispirata alla rigorosa difesa degli interessi del paese nel quadro della cooperazione internazionale. La situazione monetaria continua ad essere al centro dell'interesse politico e lo rimarrà ancora per parecchio tempo. Il nuovo fallimento della riunione del comitato monetario della CEE registrato ieri a Bruxelles lascia prevedere infatti che le trattative a livello europeo saranno molto complesse e difficili e che quindi occorrerà parecchio tempo prima che si possa giungere a coordinare in proposito le posizioni dei partners europei.

Tali difficoltà e gli sforzi in atto per superarle hanno avuto ampio eco nella relazione fatta alla Camera da Ferrari Aggradi. Dal successivo dibattito si è avuta conferma delle divergenze esistenti su questi argomenti tra i socialisti e gli altri partiti della maggioranza. In linea generale si può dire comunque che ci si trova di fronte ad una posizione di attesa per quelle che saranno le riunioni a livello internazionale delle prossime settimane. E' probabile pertanto che il dibattito si ripeterà in aula, alla riapertura della Camera, prevista per il 21 settembre. Si sa già che richieste in proposito saranno fatte sia dai comunisti che dai socialproletari.

Del resto questa potrebbe essere per il governo una nuova occasione per tracciare un bilancio della situazione alla luce dei contatti e degli incontri internazionali che praticamente, continueranno per tutto il mese. Gli incontri più prossimi sono quelli del ministro dell'economia della R.F.T., Schiller, che giungerà domani pomeriggio a Roma, e avrà prima un colloquio con il ministro Ferrari Aggradi (alle 17) e poi alle 19 un colloquio a Palazzo Chigi con il presidente del consiglio. E' prevista anche una conferenza stampa di Schiller, probabilmente lunedì mattina. Nel pomeriggio il ministro tedesco lascerà Roma. Partirà anche Ferrari Aggradi per recarsi a Parigi con Carli.

Crisi monetaria internazionale e situazione economica interna continuano intanto ad alimentare le polemiche nella maggioranza e in particolare, tra il PSDI e il PSI. L'«Umanità» ricordando le dichiarazioni fatte ieri dal ministro del bilancio dopo l'incontro con Colombo, ha osservato che le posizioni di Giolitti sono state minimizzate dall'«Avanti» che dà ampio risalto alle tesi di Landolfi. Ancora una volta — ha rilevato l'"Umanità" — il PSI adotta la nefasta politica del doppio binario, anteponendo agli interessi del paese i calcoli precongressuali delle sue correnti».

R. P.

Arrestato un sottufficiale

SPIA DELL'URSS PRESA A ROMA

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 3

Un sottufficiale della marina è stato arrestato in questi giorni a Roma per spionaggio a favore dell'Unione Sovietica. Le notizie sul nuovo «giallo» trapelate questa sera sono ancora piuttosto scarne. Dell'arrestato si sa soltanto il cognome: Silvestri. Ha 32 anni e ricopriva il grado di secondo capo presso un delicato ufficio del ministero della marina. Gli agenti del nostro controspionaggio lo avrebbero colto in flagrante con indosso ancora il denaro riscosso per le ultime notizie di carattere militare fornite all'URSS. Non è stato ancora accertato se il Silvestri trattasse direttamente con un funzionario dell'ambasciata sovietica oppure tenesse i contatti tramite un diplomatico di ambasciata di un altro dei paesi dell'Est. Secondo alcune indiscrezioni trapelate questa sera il nostro ministero degli esteri sarebbe sul punto di notificare i provvedimenti d'espulsione a un alto funzionario dell'ambasciata sovietica. Sarebbero anche previsti altri arresti tra i complici italiani del sottufficiale protagonista della nuova clamorosa vicenda.

Come si ricorderà già il 12 giugno scorso era stato scoperto un altro caso di spionaggio al centro del quale si trovava l'addetto commerciale dell'URSS ing. Ilia Boutakov il quale fu invitato a lasciare il nostro paese nel giro di 48 ore. L'incaricato d'affari sovietico aveva appena preso servizio nel nostro paese e ricopriva il medesimo incarico dell'ing. Royco implicato a sua volta nel caso di spionaggio che nel 1968 portò all'arresto di un commercialista italiano e di tre dipendenti della Farnesina che, dopo aver fotocopiato documenti riservatissimi del ministero degli esteri, li consegnavano dietro forti somme di denaro all'addetto commerciale sovietico.

P. E.

«ESCALATION» DELLE TARIFFE IN TUTTI I SERVIZI DELLO STATO

I prezzi aumenteranno anche per treni e poste

Forse del 12 per cento l'incremento del biglietto ferroviario - Precisazione del ministero sui ritocchi telefonici - Vivaci prese di posizione dei sindacati e della Confagricoltura

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 3

Dopo i telefoni si parla di aumenti per i treni e la posta. C'è per questi ultimi un punto interrogativo. Le tariffe italiane sono (lo studio è dell'ufficio tecnico dell'azienda di Stato) le più basse in Europa, anche al di fuori della CEE. Le ferrovie dello stato hanno un deficit di 500 miliardi, hanno problemi di ammodernamento e interessi passivi derivanti dai mutui contratti per realizzare il piano decennale ferroviario. Dopo i telefoni, di cui si occuperà comunque la settimana prossima la commissione centrale prezzi cominciano a trapelare voci di aumenti: si parla del 20-25 per cento, sui treni sia per i passeggeri che per le merci.

Negli ambienti della direzione generale delle Ferrovie dello Stato si precisa a questo proposito che «non c'è nulla di nuovo sotto il sole». Le notizie quindi di un prossimo aumento sarebbero infondate. Ma, vista la situazione, e visto che si dovranno decidere aumenti un po' in tutti i settori, pare chiaro che le tariffe ferroviarie verranno ritoccate, anche per adeguarle a quelle dei paesi della Comunità, dove i biglietti sono più cari rispetto ai nostri del 70 e a volte del 90 per cento.

Per l'aumento delle tariffe ferroviarie c'è un progetto di riforma che da tempo è stato presentato al Cipe. Gli ambienti delle FF.SS. dicono che la decisione non spetta a loro ma deve essere presa a livello politico. In questi giorni si discute al ministero del tesoro il bilancio del '72. Si parlerà quindi anche di questo settore. I prezzi sono rimasti quelli del '63, e in alcuni casi sono fermi al '61. Le FF.SS. d'altra parte dicono che a loro gli aumenti andrebbero bene. Quindi fra tante reticenze si può dedurre che l'aumento ci sarà. Secondo ambienti bene informati si aggirerà intorno al 12 per cento, vicino quindi alle tariffe francesi.

Aumenti della posta: sono già stati predisposti «ritocchi», mentre è confermata l'entrata in vigore della «busta di Stato» a 50 lire, compreso il francobollo. Una nota d'agenzia di oggi si dilunga anche sui deficit delle aziende tranviarie. A Roma, per esempio, pare che il prezzo salirà a 100 lire per ogni corsa, dal momento che oggi con 50 lire si possono percorrere distanze anche di 12 chilometri. I timori sono giustificati visto che il governo dovrà prendere misure per fronteggiare la crisi economica. Avremo quindi il caro-treno, il caro-posta e forse anche il caro-gas.

Tutte queste voci di una vera e propria «escalation» dei prezzi hanno provocato una serie di reazioni e di prese di posizione. Per quanto concerne in particolare gli aumenti delle tariffe telefoniche è stata diffusa una nota ufficiosa da parte del ministero delle poste e telecomunicazioni che, pur volendo attenuare le voci diffusesi in proposito in questi giorni, costituisce un'ampia conferma dei ventilati aumenti.

La nota smentisce comunque che a seguito della «razionalizzazione delle tariffe» il costo del telefono risulterebbe raddoppiato, e precisa che le proposte di modifica si ispirano puntualmente alle direttive dal CIPE fin dal maggio 1969 per adeguare il sistema tariffario italiano a quelli in vigore negli altri paesi della Comunità economica europea.

«Ciò comporta — aggiunge la nota ministeriale — il riordino delle tariffe urbane, la estensione delle aree delle reti urbane, e l'applicazione del sistema a contatore a tutto il territorio nazionale, onde evitare la sperequazione in atto fra le varie città italiane».

La nota conclude sostenendo che il nuovo sistema sarà caratterizzato da vantaggi tra cui cita: a) estensione del periodo di tempo in cui vigono le tariffe ridotte per il traffico interurbano; b) eliminazione degli impulsi supplementari alla risposta, anche allo scopo di evitare il costo troppo elevato delle conversazioni interurbane di breve durata; c) applicazione, sulle brevi distanze, di tariffe più basse di quelle in vigore.

Da parte loro CGIL, CISL e UIL hanno oggi preso in esame «i problemi creati dagli aumenti dei prezzi che si stanno avendo in alcuni settori», affermando in una nota che il fenomeno «sta assumendo un carattere decisamente allarmante e minaccia in maniera grave il potere di acquisto dei salari e il livello di vita delle famiglie».

La CGIL, la CISL e la UIL precisa il comunicato — «denunciano con fermezza la situazione che si sta creando». La nota sottolinea poi che si vogliono trasferire sulle spalle dei lavoratori gli oneri derivanti dalle attuali difficoltà economiche. Uno dei settori in cui maggiore è la «corsa» al rialzo è quello dei prodotti alimentari, ma la Confagricoltura ha oggi precisato il riguardo che non si possono addossare responsabilità ai produttori.

Per quanto concerne i livelli dei prezzi alla produzione, in questi ultimi mesi, tranne limitati aumenti per taluni settori, la situazione generale — rileva la nota della Confagricoltura — è rimasta pressoché immutata. In particolare, per il settore ortofrutticolo si sono registrati limitati aumenti per alcuni comparti in relazione all'andamento stagionale caratterizzato da avversità atmosferiche e siccità che hanno inciso sull'offerta; tuttavia i prezzi di realizzo dei produttori, anche nei limitati casi in cui si sono registrati aumenti, permangono a livelli estremamente contenuti e sempre tali da non giustificare le maggiorazioni lamentate al consumo.

Se ne deve dedurre che è da individuare nei molteplici e complessi passaggi intermedi tra la produzione e il consumo la causa della lievitazione dei prezzi. Quali possibilità ci sono per frenare la corsa al rialzo? «Un controllo dei prezzi — ha precisato il ministro Preti in una intervista a un quotidiano torinese — è attuabile «in Italia come negli altri paesi ad economia di mercato», ma non si può arrivare al di là di determinati limiti», infatti «un controllo assoluto dei prezzi non è possibile neppure nei paesi ad economia burocratico-collettivista».

Se ne deve dedurre che i mezzi a disposizione delle competenti autorità sono efficaci fino a un certo punto. E' comunque diffuso auspicio che quel poco o tanto che si può fare si faccia subito per evitare che continui ad ingigantirsi una spirale inflazionistica sempre più difficilmente controllabile.

Gino Roberti

CHIARITO IL MISTERO del cadavere nell'«Alfa»

Gallarate, 3

Nunzio Mattia, 17 anni, il giovane abbandonato cadavere su una «1750» ieri mattina davanti all'ospedale di Gallarate, è stato ucciso dopo aver forzato, a bordo della stessa auto, un posto di blocco.

Le indagini in corso da parte della magistratura e le dichiarazioni rese alla stessa da un giovane amico del morto, che si trovava sulla stessa macchina con una ragazza, collimano. Il giovane, Daniele Zanella, ha detto che egli, il Mattia e una ragazza viaggiavano a bordo dell'auto che è ora nelle mani degli inquirenti. Guidava lo stesso Zanella che ha forzato un posto di blocco formato da agenti di polizia e dai carabinieri alla periferia di Milano.

C'erano molti motivi per non fermarsi: la macchina era rubata; il Mattia era fuggito dal Beccaria, lo Zanella pure, qualche tempo prima; nessuno di loro aveva l'età per ottenere la patente di guida. Lo Zanella, quindi, ha premuto sull'acceleratore, ma la macchina è stata raggiunta da diversi colpi di pistola sparati dalle forze dell'ordine. Uno di questi proiettili, ha colpito il Mattia alla schiena. E' cominciata, quindi, la corsa dello Zanella verso l'ospedale: il Mattia, però, nel frattempo era morto e il giovane decise, allora, di abbandonare l'auto e lo amico davanti al nosocomio.

(Italia)

CON IL 1.o OTTOBRE SI RITORNA A UN'ANNOSA VERTENZA

Professori in sciopero dall'apertura delle scuole

Pur in polemica, i vari sindacati decisi a non iniziare il nuovo anno Regolari gli esami di riparazione «per non recar danno agli allievi»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 3

In forse l'inizio dell'anno scolastico 1971-72 previsto per il 1.o ottobre. I sindacati della scuola, da quelli autonomi a quelli federati alle confederazioni, hanno fatto sapere che la categoria scenderà in lotta a sostegno delle proprie rivendicazioni. In questo senso è chiaro il comunicato finale approvato a larghissima maggioranza dalla conferenza nazionale dei segretari provinciali del SNSM.

L'organizzazione ha esaminato il provvedimento sullo stato giuridico del personale della scuola, già approvato dalla Camera e inviato al Senato per la definitiva ratifica. Su tale disegno di legge, che costituirà «il contratto» tra Stato e professori, il sindacato si è sempre espresso negativamente e nel documento ne rileva nuovamente le manchevolezze.

In particolare ha lamentato che «l'attuale testo — dice il comunicato — manchi di un chiaro impegno finanziario che soddisfi le inderogabili richieste della categoria per una adeguata rivalutazione del trattamento economico». Il sindacato ha perciò chiesto: 1) che sia pienamente garantita la libertà di insegnamento; 2) che siano meglio chiariti i compiti dei diversi organi di governo della scuola; 3) che sia maggiormente precisato quanto attiene alla valutazione del servizio.

Pertanto è stato deciso di effettuare «una larga consultazione di base per individuare i modi e i tempi dell'azione sindacale più atta a ottenere l'accoglimento delle richieste del sinidacato» e di invitare «gli organi centrali del sindacato a predisporre proposte che prevedano anche tabelle parametriche, con il relativo onere finanziario, in vista delle trattative con la controparte».

Dal canto suo la confederazione generale autonoma scuola italiana (SNAFRI) ha reso noto di aver deliberato «di dar corso a oltranza a uno sciopero generale dei lavoratori della scuola in concomitanza con la ripresa dell'anno scolastico ma non durante gli esami di riparazione che porterebbe danno agli allievi». Il segretario generale del SNAFRI, prof. Ricciardulli, ha anche attaccato duramente gli altri sindacati della scuola «le cui dichiarazioni di guerra hanno un evidente sapore propagandistico». In particolare ha accusato i sindacati scuola confederali di «emarginare problemi meramente economici», perché così «non significa — ha detto — voler sanare globalmente i problemi della scuola».

Sia pure con motivazioni diverse, anche il segretario generale del SISM - CISL, Damiani, ha preannunciato il ricorso allo sciopero della categoria. Criticando i professori aderenti ai sindacati autonomi, Damiani ha detto che la categoria si divide in due schieramenti: quello che punta agli aspetti economici e quello che invece ritiene che i problemi professionali debbano essere inquadrati in un contesto più generale.

Il SISM è per la seconda via, e per questo giudica che nella scuola non possa esserci lotte se non collegate almeno idealmente alle lotte del movimento operaio. Sul ricorso alla lotta si pronunceranno tra breve anche i sindacati scuola della CGIL e della UIL.

Matteo Giambi

RAGAZZA ASSASSINATA in un oratorio

Milano, 3

Il cadavere di una ragazza di 16 anni, Anna Danila Salvatore, domiciliata a Birone di Giussano, è stato trovato oggi in una stanza dell'oratorio di Giussano. La ragazza si era allontanata dalla propria abitazione alcuni giorni fa e la scomparsa era stata denunciata dalla madre il 31 agosto scorso ai carabinieri.

La ragazza è stata uccisa con un pesante tubo di ferro pieno di cemento. Il cadavere si trovava in una stanza del centro giovanile annesso alla parrocchia di Giussano in cui abitava un insegnante del centro stesso, Manlio Irmici, di 42 anni di San Severo (Foggia). L'uomo è scomparso da Giussano il 31 agosto. *(Ansa)*

ISPEZIONATA PER ORE LA CARCASSA DELLA NAVE-TRAGHETTO NELLA RADA DI BRINDISI

NUOVO MINUZIOSO SOPRALLUOGO DEL MAGISTRATO SULL'«HELEANNA»

Un passeggero greco difende l'operato di Anthipas e dell'equipaggio: il comandante diede prova di «notevole calma e perizia marinara» - Sono diciotto i feriti ancora ricoverati negli ospedali



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Brindisi — Uno dei giornalisti ammessi a bordo si aggira fra i resti inceneriti di una delle «passeggiate» della nave Heleanna

Brindisi, 3

Un nuovo sopralluogo è stato compiuto, stamane, a bordo della nave-traghetto «Heleanna», dal sostituto procuratore della Repubblica, Perrone, che conduce le indagini sulla sciagura, dal console onorario di Grecia a Brindisi, Angelo Titi, dal comandante della locale capitaneria di porto, da un ufficiale superiore della marina mercantile ellenica e da altri esperti; la ricognizione è stata lunga e minuziosa, e si è conclusa appena nel primo pomeriggio: a conclusione, non è stata rilasciata alcuna dichiarazione ufficiale; tuttavia l'ing. Caroppo, perito del registo navale, ha commentato gli sviluppi dell'inchiesta dicendo: «Siamo sulla buona strada».

Interrogativi e perplessità sulla tragedia dell'«Heleanna» sono riaffiorati anche durante una visita alla nave compiuta — previa autorizzazione del magistrato — da alcuni giornalisti, i quali hanno potuto constatare personalmente le gravi devastazioni compiute dal fuoco sull'unità; le domande sulle cause dell'incendio e sulle possibilità di sopravvivenza a bordo della anve in fiamme, sono comunque destinate a rimanere ancora senza risposta: il parere dei tecnici che sono saliti finora a bordo (due squadre di vigili del fuoco, poche ore dopo che l'«Heleanna» era stata trainata nell'avamporto brindisino, spensero alcuni focolai ancora accesi) non è stato comunicato; sarebbe confermato però, il ruolo determinante avuto dal vento nella propagazione del fuoco e del calore.

Benché il pavimento del ponte di coperta sia stato completamente bruciato — come hanno potuto constatare i giornalisti saliti oggi a bordo — alcune strutture più alte non hanno subito danni. Due scialuppe di salvataggio della fiancata sinistra sono ancora sugli argani e non sono state toccate dal fuoco; accanto a una di queste due (il «life boat station n. 10», che non è neanche annerito dal fumo) vi è, ancora installato nella custodia metallica, un canotto auto-gonfiabile, avvolto nell'involucro di plastica. Il coperchio della custodia è a terra: qualcuno ha tentato di calare in mare il battello, ma ha desistito forse perché le fiamme si stavano spostando da quella parte.

Intanto, continua la polemica sul comportamento del comandante e dell'equipaggio dell'«Heleanna» al momento della sciagura: ieri, al Pireo, il ministro della marina mercantile greca ha decisamente preso posizione a favore dei marinai dell'unità; nella stessa conferenza stampa, è intervenuto anche un passeggero greco che era a bordo dell'«Heleanna» e che ha riferito le circostanze della tragedia. Tra l'altro, ha detto che l'incendio è scoppiato nelle prime ore della mattina nelle cucine, e che vi è stata tanta calma a bordo che alcuni passeggeri hanno anche ripreso la scena dell'incendio con le loro cineprese. Contrariamente a quanto è stato affermato — egli ha aggiunto — il comandante della nave ha dato prova di notevole calma e perizia marinara, tenendo la nave su una rotta che impediva al vento di alimentare le fiamme.

Le cose sono peggiorate quando vi è stata un'esplosione, e il capitano ha detto che il timone non rispondeva più agli ordini; venne allora dato l'ordine di abbandonare la nave. L'equipaggio aveva già cominciato a calare in mare le scialuppe, e i passeggeri a indossare i giubbotti di salvataggio. E' grossolanamente sleale — a detto questo passeggero — criticare l'equipaggio, accusandolo di indifferenza. L'unica confusione che vi è stata, è risultata dal problema delle lingue: a bordo vi erano passeggeri di sei nazionalità, e non si può ritenere che l'equipaggio potesse parlare tutte e sei queste lingue. Ma è stato prestato aiuto quanto mai efficace — ha detto il passeggero — dato che oltre un migliaio di passeggeri è stato salvato».

A Milano, oggi, un'altra denuncia per risarcimento di danni è stata presentata alla procura della repubblica contro il comandante dell'«Heleanna», da un avvocato milanese, Giuseppe Da Rios di 51 anni, che si trovava a bordo del traghetto con la moglie Giuseppina e la figlia Eliana. Nella denuncia, l'avv. Da Rios chiede che il capitano Anthipas sia ritenuto responsabile della frattura ad una spalla riportata dalla moglie e reclama un risarcimento danni. L'avv. Da Rios chiede inoltre al magistrato il dissequestro della propria automobile che, essendo stata sistemata sulla prua della nave, non ha subito danni. La denuncia è stata trasmessa, per competenza, dalla procura della repubblica di Milano a quella di Brindisi.

Per quanto riguarda il bilancio umano della tragedia, è da rilevare che l'ultima delle 24 vittime accertate — quella composta nell'obitorio del policlinico di Bari — non è stata ancora identificata: si ritiene trattarsi di un greco, ma si attende l'arrivo dei suoi presunti familiari per avere la conferma ufficiale. Gran parte delle altre salme sono state già inviate, a cura delle amministrazioni comunali di Bari e di Brindisi, nei paesi di origine. Frattanto, sono 18 i naufraghi della «Heleanna» ancora ricoverati negli ospedali: in particolare, 16 si trovano nell'ospedale «Di Summa», di Brindisi, uno — la triestina Antonietta Castagnaro — nel policlinico di Bari, e due (Alfonso Natale di 24 anni, da Avellino e la francese Yvonne Visalis di 44, da Sartroville) nell'ospedale «San Giacomo» di Monopoli. *(Ansa)*

Identificata l'ultima salma

Brindisi, 3

A tarda ora si apprende che è stata identificata anche l'ultima delle 24 vittime accertate: è il cittadino greco Joannis Dielas, di 59 anni, del Pireo, cameriere a bordo della «Heleanna». Il cadavere è stato identificato dal segretario del consolato di Grecia a Bari. *(Ansa)*

IPOTESI DI SABOTAGGIO

TRE GLI INCENDI sulle navi «Efthymiadis»?

Atene, 3

Tre incendi sono scoppiati nelle cucine di tre navi della compagnia «Efthymiadis», nel corso delle due ultime settimane: lo afferma oggi il quotidiano filo-governativo di Atene «Elefterios Kosmos»: il primo incendio è stato quello di sabato scorso sulla «Heleanna», il secondo è scoppiato lunedì sulla «Ledra» e il terzo, mercoledì, sull'«Olympia». Di fronte a queste strane coincidenze — scrive il giornale — le autorità portuali hanno deciso di aprire un'inchiesta: a questo proposito, il quotidiano rileva che i cucinieri delle tre navi sono di cittadinanza egiziana.

Da notare che, circa una settimana fa, un giornale di Atene riferì che il traghetto «Lindos», la seconda più grande unità del genere della flotta «Efthymiadis», era stato costretto a rimanere all'ancora per 48 ore, con 500 passeggeri a bordo, presso il canale di Corinto a causa di noie alle macchine. La nave-traghetto dovette essere condotta nei cantieri «Perama», presso il Pireo, per essere riparata: i passeggeri, dopo aver trascorso altre 15 ore a bordo della nave in questi cantieri, vennero alla fine trasbordati su un'altra unità per essere condotti ad Ancona. *(Ansa - Afp - Upi)*

CONCLUSE LE INDAGINI SULL'ATTIVITA' CRIMINALE DEL GRUPPO «22 OTTOBRE»

I RAPITORI DI GADOLLA: ATTENTATI E RADIO GAP

L'assassino del fattorino dell'IACP ideò le azioni contro una delle raffinerie «Garrone» la Ignis, una caserma dei carabinieri e un consolato - Due sono in carcere, due ricercati

Genova, 3

Mario Rossi, Giuseppe Battaglia, Augusto Viel e una quarta persona della quale non è stato rivelato il nome sono stati denunciati dai carabinieri per una serie di attentati terroristici e per le trasmissioni di «Radio Gap». Fu proprio l'emittente clandestina che non ha più fatto sentire la sua voce dopo la scoperta del «Gruppo 22 ottobre» (questo il nome della banda che rapì Sergio Gadolla e organizzò la sanguinosa rapina contro un portavalori dell'Istituto case popolari), a rivendicare la paternità degli attentati: contro la raffineria «Garrone» di Arquata Scrivia (Alessandria), il deposito dell'«Ignis» di Sestri Ponente, la caserma dei carabinieri di via Moresco, il consolato americano.

La «voce» di «Radio Gap», hanno accertato inoltre i carabinieri, era Giuseppe Battaglia, fattorino dell'IACP, accusato di essere il «basista» della rapina in cui venne ucciso Alessandro Floris, suo compagno di lavoro. Dei quattro denunciati, oltre a Battaglia, è in carcere anche Rossi, considerato l'ideatore delle imprese terroristiche; Viel, invece, indicato dai carabinieri come il guidatore della motoretta con la quale Rossi si allontanò dopo la sanguinosa rapina, è latitante; del quarto non si conosce, come si è detto, il nome.

I primi attentati, in ordine di tempo, sono stati quelli contro il consolato americano e la caserma di via Moresco. Entrambi fallirono. La prima azione, il 4 maggio 1970, fu affidata a Viel, che vi si recò con la sua motoretta, sembra accompagnato da Adolfo Sanguinetti, il marittimo soprannominato «Haiti» che è ora in carcere a Marsiglia. L'ordigno che doveva esplodere in un vicolo laterale al consolato fu disinnescato da un carabiniere: la dinamite era identica a quella poi trovata nel magazzino di Mario Rossi. Davanti alla caserma di via Moresco, invece, Viel doveva far esplodere un autocarro militare, nella notte della vigilia di Natale nell'anno scorso. L'arrivo di una pattuglia lo fece però fuggire.

Rossi partecipò invece direttamente agli ultimi due attentati che riuscirono. Il 2 febbraio un violento incendio provocò danni per centinaia di milioni nel deposito dell'Ignis di Sestri. «Radio GAP» parlò di attentato e se ne attribuì la paternità. Ma i primi accertamenti dei periti esclusero un fatto doloso perché non era stata trovata traccia di esplosivo. I carabinieri hanno invece successivamente accertato che Rossi gettò nel depostio attraverso un finestrone del primo piano quattro bidoncini di benzina. Il giovane era arrivato sul posto arrampicandosi sulla gru di un vicino cantiere edile e facendo poi una passerella con una tavola di legno lunga un paio di metri. La benzina fu innescata con un esplosivo collegato con una miccia.

L'episodio più clamoroso avvenne infine il 18 febbraio ad Arquata Scrivia (Alessandria): una carica di esplosivo fece saltare in aria un serbatoio della raffineria «Garrone» contenente 500 metri cubi di propano. Si sviluppò un violento incendio, a stento domato. Questa volta si accertò subito che era stato un attentato, perché la rete di protezione della raffineria era stata tagliata e sulla neve, fra questa e il deposito, erano ben visibili impronte di scarpe.

I carabinieri hanno accertato che a proporre l'attentato era stato ancora una volta il Rossi. Il piano lo aveva già preparato e lo illustrò ai complici suddividendo i vari compiti. Andarono in quattro. Battaglia fece lo autista, e accompagnò il «comando» fino alla raffineria; Viel, in «divisa» (tuta da montanaro e passamontagna) come gli altri due, fece da «palo» a Rossi e all'altro che bucarono la rete, si avvicinarono alla cisterna, badando a «doppiare» le impronte, in modo che l'impresa risultasse compiuta da un solo uomo, deposero la carica e innestarono il dispositivo a orologeria di marca tedesca che Rossi aveva detto di aver pagato 400 mila lire. L'esplosione avvenne tre ore dopo, quando gli attentatori erano ormai nelle loro case.

Il giorno dopo, «Radio GAP», interferendo nel «Telegiornale» delle 20.30, annunciò: «Ancora una volta, dopo Borghi, abbiamo colpito un altro fascista, Garrone, che finanzia il MSI. La lotta armata è cominciata. Viva la rivoluzione». La trasmissione, hanno accertato i carabinieri, fu fatta con la radio trovata poi nel magazzino del Rossi, in via Montaldo. La trasmittente era montata su una automobile e al microfono era Giuseppe Battaglia. Che la voce fosse la sua sarebbe stato poi dimostrato dall'esame del «diagramma» delle trasmissioni di «Radio GAP», che erano state registrate, diagramma perfettamente identico a quello della voce del «basista» della rapina contro l'IACP. *(Ansa)*

SONO SPARITI FUCILI, COLTELLI E CARTUCCE

PALERMO: COLPO GROSSO IN UN NEGOZIO DI ARMI

Nel bottino anche 3 Winchester - Qualche traccia

Palermo, 3

Il più noto e fornito negozio di armi di Palermo, al numero 110 di via Roma, gestito da Eugenio Ajola, è stato preso di mira da una gang di ladri. I malviventi sono riusciti a penetrare nel negozio e hanno asportato tutte le armi che hanno trovato, lasciando soltanto una decina di fucili ad aria compressa. Sono stati anche rubati pacchi di munizioni, tanto per armi a canna corta che per fucili. Tra il bottino vi sono anche carabine di grande precisione e di notevole calibro, per la caccia grossa. I ladri sono riusciti a penetrare nel negozio passando dal retrobottega.

I «pezzi» asportati sono una ottantina. Il numero preciso non è ancora noto perché i ladri hanno rubato anche i fucili consegnati all'armiere per essere riparati. Oltre alle armi sono stati asportati una trentina di coltelli da caccia, alcuni dei quali di grande pregio. Tra i fucili trafugati vi sono anche tre Winchester 258, adatti per la caccia al rinoceronte o all'elefante. Migliaia le cartucce asportate: in concomitanza con la riapertura della caccia, infatti, Ajola si era rifornito abbondantemente di munizioni.

I ladri per raggiungere l'armeria hanno dovuto forzare la saracinesca di un negozio che si apre su una stradina perpendicolare a via Roma. Il foro praticato nel muro del negozio è quadrato, con un lato di una quarantina di centimetri. Il colpo è stato commesso, probabilmente, fra le tre di notte e le cinque del mattino. La squadra scientifica della polizia ha provveduto al prelievo di alcune impronte digitali e le sta ora confrontando con le schede di segnaletica. *(Ansa)*

Il rappresentante di Mao



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Venezia — Il ministro Matteotti, di passaggio per Venezia si è incontrato all'aeroporto di Tessera con l'ambasciatore di Pechino Shen Ping arrivato per il Festival cinematografico

DALLA PRIMA PAGINA

Rapporto Ferrari Aggradi

rilevante soprattutto nell'industria tessile che con quella calzaturiera risulta maggiormente colpita dalla soprattassa decisa da Nixon).

L'ampio dibattito si è aperto subito dopo e si è protratto per tutto il pomeriggio. Ecco il quadro delle posizioni emerse dai numerosi interventi.

DC: Pieno consenso alle dichiarazioni del ministro anche se con diverse sfumature. Zamberletti ha rilevato la necessità di non fare del marco la moneta guida europea. Per Pandolfi non appare plausibile una rivalutazione della lira rispetto al dollaro. Vittorino Colombo, della sinistra del partito, ha detto che la situazione va affrontata con fermezza, senza falsi pudori o «sentimenti di gratitudine per lo meno anacronistici» e ha aggiunto che un rapporto bilaterale Italia-USA sarebbe dannoso se non basato su una articolata risposta europea. Bodrato, di Forze nuove, ha definito «interessante» l'esposizione del ministro e ha rilevato la necessità di puntare sulle misure di sostegno agli esportatori e sul rilancio degli investimenti. Vivo consenso per la relazione di Ferrari Aggradi e per l'azione sinora svolta dal governo è stato espresso dall'on. Fabbri della maggioranza del partito.

PSI: Scalfari, dopo aver compiuto una diagnosi della situazione monetaria sottolineando la necessità di arrivare ad un assetto che privi il dollaro delle sue attuali funzioni di riserva, ha elencato una serie di «misure deterrenti» che l'Italia dovrebbe suggerire nelle prossime riunioni internazionali. Da parte sua Lepre ha rivendicato al suo partito il diritto di criticare il provvedimento unilaterale americano ed ha espresso adesione all'opera del nostro governo in sede europea. A suo giudizio è necessario un controllo di mercato dei capitali e dell'eurodollaro e provvedimenti per il ridimensionamento dell'aumento speculativo dei prezzi.

PSDI: Orlandi, espresso il consenso all'azione svolta dal governo e sottolineata l'urgenza di misure a sostegno degli esportatori, ha affermato che «problemi di fondo restano quelli relativi alla stabilità del contesto politico, allo sviluppo della produzione alla riqualificazione della spesa pubblica».

PRI: Compagna ha rilevato la opportunità di far valere nei confronti degli altri paesi industriali la necessità che la lira non sia rivalutata perché una ripresa economica come quella che tutti auspichiamo si accompagnerebbe necessariamente nella sua fase iniziale ad un deficit crescente della bilancia dei pagamenti. Per il rappresentante repubblicano, che ha espresso consenso alla linea governativa, occorre stabilire, in accordo con i sindacati le linee di intervento per stimolare la ripresa della produzione.

PSIUP: Boiardi ha espresso disapprovazione per l'azione e le decisioni del governo rilevando la necessità di una ferma salvaguardia del valore della lira contro i pericoli di una rivalutazione di fatto sul dollaro.

PCI: Amendola ha sostenuto che dall'esposizione del ministro non è emersa «una linea concreta ispirata all'interesse nazionale dell'Italia. I comunisti si impegnano a lottare duramente — ha aggiunto — contro il tentativo di scaricare sulle masse popolari italiane in termini di occupazione e di costo della vita l'onere della tracotante operazione di Nixon». Analoghe le tesi espresse dal vicepresidente del gruppo Barca.

Indipendenti di sinistra: Anderlini ha detto che Ferrari Aggradi non ha sufficientemente messo in evidenza il ruolo subordinato che la politica di Nixon assegna al terzo mondo.

PLI: Serrentino, Baslini e Pucci honno espresso consensi all'azione svolta dal governo in sede europea. Occorrono — ha rilevato in particolare Serrentino — provvedimenti a breve termine a sostegno delle nostre esportazioni in USA.

MSI: Roberti, anche a nome della CISNAL, ha criticato il ministro per non aver indicato concrete misure a sostegno della nostra economia.

Il dibattito è stato concluso da una breve replica di Ferrari Aggradi.

A. P.

INCIDENTI A REGGIO

Reggio Calabria, 3

Incidenti sono accaduti, stasera, a Reggio Calabria, nei rioni Santa Caterina e Sbarre. I primi incidenti sono avvenuti nel rione Santa Caterina, quando gruppi di persone si sono scontrati con le forze di polizia; sono state arrestate tre persone. Più tardi altri incidenti sono accaduti a Sbarre; sul ponte San Pietro è stato appiccato il fuoco a due auto.

Gli incidenti sono iniziati davanti ad un autosalone, nel quale avrebbe dovuto recarsi Giorgio Pisanò, direttore del settimanale «Candido», giunto ieri sera a Reggio Calabria. Secondo quanto si è appreso, Pisanò (accompagnato dal pubblicista e sindacalista Ciccio Franco, del MSI) avrebbe dovuto incontrarsi nell'autosalone con alcune persone, aderenti — sembra — ad un partito di destra. Per motivi che non sono stati accertati, Pisanò non si è recato all'incontro.

Davanti all'autosalone si erano intanto radunati molti abitanti della zona e, quando si è diffusa la notizia che Pisanò non sarebbe arrivato, il malumore della folla ha fatto da miccia, e sono iniziati gli scontri. *(Ansa)*

I COSACCHI DEL TORRE

Erano i giorni dei fiori di pesco. Mi vengono innanzi le prode del Torre, molli sotto l'onda del vento, il ponte di Salt al confine di due mondi, fra due subbugli ugualmente sconcertanti, quello della città rabbrividita — miseria sangue silenzio — e quello dei campi devastati. Ma la primavera tornava.

La signora Romilda aveva disposto sotto le travi del soffitto grosse ceste di pane giallo, Liso aveva riattato un vecchio lucernaio per salire al piano superiore senza passare per il «pujûl» esterno. I giorni dei fiori. Rosa bianchi viola, petali dolci ammaccati dal fango, sbocciati come pensieri nelle giornate giuste.

Ma il «ménage» era cominciato qualche mese prima. Via via tutti i ragazzi, dalla città di sangue; la prima sera — 28 dicembre '44 — è una sistemazione da trincea. Si dorme in sei in un letto, si odono battere le cinque sul paese e già la prigione della camera gelida si è chiusa su di noi. La mamma non c'è, il coprifuoco ci elettrizza, solitudine e freddo. Le risate scoppiettano in fragranze improvvissate. Manca la luce e la candela occhieggia in vistosa spettralità. Estremamente divertente l'avventura. Risate a non finire. I tocchi bassi e soli delle ore di notte. Ma i giorni successivi sono diversi, ci si ambienta, si vive in qualche modo.

Ecco la prima casa d'abitazione provvisoria, non sembra neanche quella dei parenti, ben nota prima, si sfaccettano aspetti nuovi negli oggetti, si è tristi, sconcertati, nervosi. L'ambientazione non è il mio forte, lo confesso, ho bisogno di tempo e di programmazione. Ma quando i coetanei se la fanno a chi sdrucciola meglio sul ghiaccio del cortile, io non sono da meno, anche se le prime versioni di latino mi attendono sul comodino tarlato, incomprensibili come rebus. Mi ritrovo. A poco a poco. Finalmente mi abituo. A dormire di qua e a mangiare di là, mi creo gli irrinunciabili agi personali, per esempio una stanza da bagno tutta per me nella stalla tiepida, indisturbata. Qualche volta ho anche la fortuna di poter guardarmi in uno specchio grande che mi riflette tutta intera. Ma succede di rado, perché i mobili di pregio vengono accuratamente nascosti agli occhi dei cosacchi.

I cosacchi. E il nome riempie il cuore di un sussulto improvviso, come allora traboccavano di loro le strade raggelate del paese. Cosacchi, cosacchi, cosacchi, dappertutto, sui graticci improvvisati dentro i «fogolârs», nei cortili spogli, sui fienili rappezzati alla bell'e meglio ad uso di quartier generale. Sui carri sistemati a mezza strada fra la piazza e l'uscita nord del paese. Coi loro atteggiamenti insicuri di cani battuti e le distanze astrali dei linguaggi. I tedeschi spesso li accompagnavano. Come stanchi o feriti, rabbiosamente crudeli nelle reazioni immotivate che ti lasciavano senza parole a guardarli, berciavano all'improvviso, la bicicletta, il latte, padrona, non dire le bugie, dammi la bicicletta che nascondi, no no, niente scuse, a che servire bicicletta? Per andare al lavoro? Ci vuole il «papir» «liebe padrona», niente niente, la bicicletta, serve a noi soldati, il «papir» e basta, altrimenti dammela subito, e allora la mamma esce un momento ed eccola rientrare col «papir» in mano e loro guardano pensosi, accigliati, bene bene, padrona, «javol papir», tenere fostra bicicletta. La mamma riprende il «papir» e lo ripone in fretta, prima che s'accorgano che è la licenza di caccia di mio padre.

Ma coi cosacchi diventammo quasi subito amici. Il loro arrivo in paese coincise quasi col nostro. Appostati i carriaggi ai margini delle aie, sistemati gli alloggiamenti, vennero subito a cercare un po' di caldo nelle case. La sera, verso le otto, quando il coprifuoco attanagliava come tombe porte e finestre, si udiva il loro passo ferrato sul «pedrât» e un battere duro di nocche. Dopo qualche sera mi scoprii ad aspettarli. Un alito di freddo e i loro occhi sopra la lampada bassa, i fucili si ammucchiavano rumorosamente nell'angolo, Andrei, Gregory, Vassili, Ivan, i due Pavel, uno alla volta o tutti insieme. Andrei era rosso di capelli e aveva una luce infantile negli occhi. Imparò a lavorare a maglia. Paolo il vecchio (ventotto anni) era scosso da un eccitamento spaurito da cui mai si liberò, era puntiglioso, malfidante, permaloso. Gregory era un uomo maturo, il comandante, e la sua tristezza senza speranza mi è rimasta nel cuore. Sotto la lampada bassa, come uno che congiurasse all'impazzata contro la vita, contro il destino folle in un inutile gioco d'ardimento, raccontava della famiglia lontana, dei figli, della casa. E non c'era luce nei progetti futuri, ma il grande buio inconsapevole, che il suo temperamento recepiva in forma ineluttabile. La casa e la famiglia lontana. — Tanto mare ho percorso e non spero più di tornare alla mia terra. Il viaggio è ancora lungo — Io avevo da poco studiato la storia di Ulisse.

E poi i due Ivan, quindicenni, più piccoli del loro fucile, ingolfati nei cappottoni grigioverdi. A uno dei due insegnavo un po' d'italiano e, anche se ero più giovane di lui, mi pareva un fratellino minore. Balbettava, a tratti un singulto gli intorbidiva l'espressione e lo faceva impallidire di rabbia — uno bambino, uno bombone — no, Ivan, — un bambino, una bambina — e lui compitava nel tentativo sempre più nervoso — uno bambino, uno bombone. — Alla fine si arrabbiava e, afferrato il fucile, usciva senza salutarmi. Ma il giorno dopo tornava, puntuale, col quadernetto spiegazzato. — Buonciorno — Mi hanno detto che uccise il suo compagno, alla fine della guerra.

La sera del bombardamento di Udine — 20 gennaio 1945. — La luce dei razzi, gialla, bianca, fragorosa come un fuoco d'artificio dentro la porta spalancata allo improvviso. Siamo investiti da quello sprazzo, paralizzati, a dieci chilometri dalla città la quasi sicurezza che intuiamo non ci dà conforto, io mi rannicchio, non so, non capisco, non ho neanche paura, mà vedo Andrei che trema col mio cuginetto fra le braccia — il giorno dopo la maglietta di Rico è costellata di pidocchi — forse piange, il suo viso rosso rosso di contadino è tutto un fremito. Paolo il giovane è silenzioso, forse non capisce, non sa, la sua Bielorussia è irrimediabilmente lontana e i suoi anni sono così pochi per morire, diciannove, ventitré dichiarati per sembrare più autorevole, ma tanto entusiasmo di bimbo negli occhi. E noi di casa finalmente li conosciamo come sono questi cosacchi del Torre, che mangiano il nostro pane con noi e tremano delle nostre paure. Ma non siamo capaci di consolarli. Le loro mani tese hanno l'adesione istintiva del bisogno e insieme una consapevolezza senza scampo che tutto, tutto per sempre finirà.

Partigian bandiere al vento — Attraverso valli e monti — guardo commossa mia madre che tinge un lenzuolo per farne tanti fazzoletti rossi (ma riusciranno rosa) per darli ai partigiani discesi dai monti, e penso e penso e non capisco niente. Fine aprile, i prati si fanno molli d'erba tenera, assurdamente nuova fra i pioppi del Torre, non si può uscire, se non attraverso quel lucernaio che Liso ha sistemato sul soffitto, piove e si sente in lontananza i tuoni secchi delle batterie, come lastre di metallo frantumate e bagnate. Sotto un cadere di petali. E' la primavera. I cosacchi sono per sempre fuggiti. Verso la Carnia. E dopo? Nei canti dei partigiani c'è una dolcezza, c'è una tristezza che attanaglia.

Ancora adesso, dopo tanto tempo, ripenso alla nostra guerra casalinga che ci travolse tutti, agli sguardi specchianti, alla tristezza di Gregory, senza ritorno. E quando corro con la mia «500» verso i paesi dell'Est, è lì, su quel greto, nell'acqua, nei prati d'aprile e di maggio che ancora tutti li trovo, i cosacchi del Torre.

Nadia Pauluzzo



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Il celebre regista americano John Ford è giunto a Venezia per la Mostra del cinema che si concluderà con la proiezione di un film dal titolo «Diretto da John Ford». L'anziano cineasta è apparso molto invecchiato e impossibilitato a camminare. E' stato accolto da Gian Luigi Rondi

CADE ALLA MOSTRA DI VENEZIA ANCHE IL TERZO FILM ITALIANO

La Cina è più vicina i matti sono più lontani

Gradevole lo spettacolo del balletto «Il distaccamento rosso femminile» Disordinata «La vacanza» di Tinto Brass - Una scaltra opera jugoslava

DAL NOSTRO INVIATO

Venezia, 3

Quindi più che il cinema poté il ping-pong. Chissà che un giorno, scrivendo la storia del disgelo tra la Cina e il resto del mondo, non si finisca col dire proprio così. Dopo i ping-pongisti americani che hanno alimentato tanto piacevolmente il vocabolario dei corsivisti politici, ecco l'affanno per non perdere un'altra occasione in seguito alla presenza della Cina di Mao, «per la prima volta» ad una manifestazione culturale del mondo occidentale. A far notizia serve tutto, a «épater les bourgeois» anche, per cui è facile, purtroppo, perdere il senso della misura. Da dieci giorni due cinesini di Roma (cioè dell'ambasciata) sono al Lido dove oggi è stato presentato il film della Cina popolare «Il distaccamento rosso femminile», versione cinematografica del balletto lungo due ore che nei teatri di Pechino si replica dal '64 con immutato successo, e la cui trama è stata financo fumettata (si veda il bel volume «I fumetti di Mao» pubblicato da Laterza).

Per l'occasione oggi al Iido sono convenuti anche l'ambasciatore cinese a Roma e il Ministro Matteotti. Ovunque sorrisi, eccitazione, piccoli brividi. L'avvenimento è così eccezionale? Non sta a noi giudicare, perché da qualsiasi parte lo vogliamo guardare esso ci sembra un fatto abbastanza normale e di conseguenze relative in ogni campo, culturale e politico. Per cui il chiasso attorno è quanto mai sospetto — farsi dire ma che bravi, aspirare a commende, creare alternative e dubbi su una scacchiera di benemerenze più politiche che cinematografiche, sorvolando sul fatto che la Cina batte ancora l'anticamera dell'ONU.

A noi spettano invece due parole su questo «Distaccamento rosso femminile», detto del quale una evidente e voluta contaminazione con moduli occidentali, per un altrettanto chiaro motivo di leggibilità, si è detta la cosa principale e più importante. L'opera coreografica descrive in otto parti la formazione e lo sviluppo di un reparto militare rivoluzionario composto di donne durante la seconda guerra civile (1927-1937), e risulta un'epopea dell'esercito e della guerra popolari. Ricordando che uno dei pensieri di Mao dice: «Che il passato serva il presente e ciò che è straniero serva la Cina» avremo inquadrato i motivi del film-balletto, molto gradevole e curioso come spettacolo malgrado la durata piuttosto sostanziosa.

Sgradevole invece, e limitatamente curioso, il terzo film italiano in lista, giuste le defezioni dei migliori registi. E' «La vacanza» di Tinto Brass, veneziano (anche se nato a Milano) con il dente avvelenato. Nella sua opera prima del '62 vista proprio alla Mostra, dove a una certa amara poesia si univa un ambiguo qualunquismo, uno degli episodi più riusciti consisteva nella visita ad un ammalato di mente nel manicomio veneziano dell'isola di San Servolo. Si vede che il tema della follia è particolarmente caro a Brass, poiché nella «Vacanza» egli lo sviluppa per le linee esterne, facendone farsa, fiaba, grottesco, apologo e parabola. Un po' Fellini, un po' Brecht, un po' di Pasolini, un po' — anche — Carmelo Bene. Vi si racconta quanto accade a una contadina del Polesine dimessa dal manicomio in licenza di esperimento (ecco la «vacanza» nel gergo dei ricoverati): il «rigetto» ad opera dei suoi stessi familiari, l'idillio con un bracconiere, il suo aggregarsi ad una stravagante compagnia di girovaghi. Si corre a ruota libera, tra i flash-bach sui motivi che portarono Meneghello Immacolata in manicomio (lo amore insistente per un conte) e le disavventure grossolane del clan di disperati tra scatenati nostalgici e sommosse di fabbrica, fino ad un forzato e tragico epilogo.

Ruvido, grossolano e disordinato a bella posta, «La vacanza» stordisce e fa intuire che avrebbe voluto essere soltanto sanguigno e rivoluzionario con presunzione di rifarsi a certi modelli di antico teatro veneto. La trovata di Vanessa Redgrave che non doppiata dice parolacce in dialetto con accento di Oxford può far sorridere soltanto gli innocenti e gli sprovveduti. Franco Nero c'è perché fa coppia, tutti gli altri, nella gazzarra, evidentemente non sanno quello che fanno.

Ben più astuto e scaltro nei suoi continui colpi al cerchio e alla botte lo jugoslavo di Bata Cengic dal lungo titolo all'italiana «La parte avuta nella mia famiglia e nella rivoluzione mondiale», dove tra raffiche di mitra e di sesso si smitizza allegramente in una sorta di balletto Stalin e Marx, la lotta partigiana e la liberazione dai marxisti, l'ordine nuovo e i dubbi che esso propone in seno e fuori di una famiglia borghese. Una commedia rivoluzionaria marxista (ma non tanto), dove si avverte che si tiene conto al tempo stesso di Marx (Karl) e di Marx (Groucho). Forse, nelle intenzioni, più semplicemente un documento di autocritica, ma troppe sono oggi le confusioni ideologiche per poterlo giustamente collocare. Comunque è svolto, con rare cadute, e si fa seguire con un certo interesse, indifferente l'approdo cui tende.

Inglesino infine l'ultimo pargolo della giornata, «La statua di Arp» di Alan Sekers, opera prima, tutto sull'esperienza esterna e interna di un'indossatrice di successo, cui un incidente fa mutare vita. Un'operina limitata, la cui unica caratteristica consiste nell'essere stata portata a termine con la tecnica del fotoromanzo: tutto un susseguirsi di immagini fisse.

Libero Mazzi

IN PUNTO DI MORTE LO SCRITTORE VOLLE CON SE' NELLA BARA UNA MATITA E UN TACCUINO

La leggenda accompagnò Sacha Guitry per tutta la sua straordinaria esistenza

Tradito dalla prima moglie il giorno in cui i tedeschi bombardarono Parigi con la «Grande Berta» Acquistò per trentamila franchi un manoscritto di Courteline che poi lo ingiuriò per quella spesa

Sacha Guitry seppe creare presto la sua leggenda, e questa lo accompagnò fedele, giorno per giorno della lunga e straordinaria vita. Vita straordinaria e mirabile, sovente una cosa sola con Parigi, che Sacha amò di amore sconfinato e dalla quale fu sempre ricambiato con eguale calore. E quando, la mattina del 24 luglio 1957, i giornali annunciarono che lo scrittore-attore era morto, dopo sofferenze davvero atroci, sembrò che la città immensa trattenesse il respiro, incredula più che percossa e addolorata, perché nessuno voleva credere alla notizia.

Carlotta Lysées

Due giorni appresso, allorché venne detto che tutti potevano recare l'ultimo saluto alla salma, fu un pellegrinaggio senza soste: molte ore avanti che Lana Marconi, la vedova, facesse aprire il portone della magica casa dell'avenue Elisée Reclus, una grande folla silenziosa era già in attesa, incurante della pioggia fredda e continua.

Ma accanto al Sacha leggendario - scrittore, attore, regista — era un altro Sacha che la folla non conosceva, pieno di premure e di attenzioni per coloro che gli erano vicini, più forte della sconfitta e della sofferenza, capace di mutare in teatro ogni gesto, poiché il tempo e gli eventi furono sempre per lui teatro e soltanto teatro. Prodigo e imprevidente, più volte proclamò di non avere nemici, ma sapeva che una ne aveva, implacabile: Carlotta Lysées, sua prima moglie e interprete acclamata di molte sue commedie.

Sacha conosceva lo stato d'animo della donna, ma forse non poté mai misurare appieno la profondità del sentimento subentrato nell'amore morto. Un matrimonio tempestoso, una separazione crudele per l'uomo, al quale Carlotta diede la prova del tradimento il giorno in cui tutta Parigi tremò di paura e pianse vittime innocenti.

Prima guerra mondiale: i tedeschi certo non credono più di poter conquistare la città agognata, ma vogliono punirla. E' l'ora della Grande Berta, il lungo cannone vanto dei Krupp. L'arma tremenda tuona e un obice colpisce la chiesa di San Gervasio, colma di folla in preghiera: cento e più morti.

Appena Sacha apprende la notizia, crede di impazzire: Carlotta lo aveva salutato qualche ora prima dicendogli che andava con un'amica a pregare a San Gervasio. Lunghe ore di attesa, poi la donna torna, calma sorridente.

Sia lodato il Cielo! Ma ora il terrore è finito poiché sei qui.

— Perché? che hai? che è accaduto a Parigi da darti tanta paura?

Pochi mesi dopo il divorzio: Carlotta usò tutte le sue arti per impedirlo e di aver perduto Sacha non si consolò mai. Da allora, giorno per giorno, contro il marito tradito ripeté implacabile tutte le accuse e le calunnie di cui era capace: era lei che gli aveva sempre imposto di lavorare e di scrivere e per questo, dopo la separazione, non era più riuscito a concludere alcunché di buono; Sacha era un mostro e lei un piccolo agnello salvatosi un momento prima di essere divorato. E' da aggiungere che Carlotta soleva riversare il suo rancore e la sua malignità — che erano veramente immensi — contro tutti quelli che conosceva e forse tanto astio contro decine e decine di persone fu la causa della sua collaborazione con i generali di Hitler, culminata col poema «Grazie, signori tedeschi» che recitò da Radio Parigi e che termina con questi versi: «Non posso proibire al mio cuore — di dire adagio grazie — per avere voi, i vincitori — rispettata Parigi».

Il «Ronds de cuir»

Un episodio di molto sapore è questo che ebbe protagonisti Sacha e Courteline. Stefano Prince, che del grande attore-scrittore fu segretario per sette anni, così lo rievoca, facendo parlare il suo impareggiabile maestro; «Seppi un giorno che stava per essere venduto, durante un'asta alla sala Drouot, il manoscritto autografo di «Messieurs les ronds de cuir». Andai all'asta e riuscii ad acquistare il volume per trentamila franchi. Qualche ora dopo telefonai a Courteline:

— Sai a che prezzo è stato venduto il tuo manoscritto originale di «Ronds de cuir»?

— No, e mi piacerebbe conoscerlo.

— Trentamila franchi.

— Impossibile grida Courteline. Ma chi è stato lo stupido (la parola detta dal vecchio scrittore è assai più dura e irreproducibile) che ha buttato trentamila franchi per una tale sciocchezza?

— Io.

Un momento di silenzio e poi: — scusami, ma non potevo affatto immaginarlo. Per rimediare alla mia sciocchezza verrò stasera da te e aggiungerò, se vuoi, una dedica al manoscritto».

A Jumières, Sacha ha fatto costruire una villetta della quale è innamorato, ma non riesce a comprare il terreno che la fronteggia: il proprietario, il sindaco del paese Anastasio Le Roy, non vuol cederlo a nessun prezzo. Lo scrittore ritorna attore, invita a colazione il sindaco, gli rinnova il suo deciderio e ne riceve un altro rifiuto. Sacha non si arrende, cambia soltanto di discorso. Poi, al momento buono, prende a lodare l'ospite per i molti benefici apportati al paese e, con aria distratta, aggiunge che vede sì all'occhiello la rosetta della Legion d'Onore ma certo sarà anche cavaliere del Merito agricolo.

Le Roy, addolcito dai continui elogi, fa il viso triste e risponde che no, nessuno ha mai pensato di fargli avere l'onorificenza. E' la risposta che attende Sacha: con aria grave si leva in piedi, si accosta al sindaco e comincia a parlare in tono solenne:

— Anastasio le Roy, in virtù dei poteri speciali che mi sono stati conferiti voglio premiare il suo valore e la nomino perciò cavaliere del Merito agricolo.

Per merito agricolo

A nomina avvenuta, il sindaco si fa ancora più tenero e accetta di vendere il terreno. Sacha è felice, ma deve ora rimediare alla sopercheria. Tornato a Parigi si fa ricevere dal ministro dell'Agricoltura, un vecchio amico, e gli chiede l'onorificenza per Le Roy. Il ministro acconsente, ma Sacha resta sulle spine, perché teme che l'amico dimentichi la promessa. Attende quindici giorni e torna alla carica: altre promesse, questa volta mantenute. Otto giorni dopo, infatti, sul «Giornale ufficiale» appare il decreto e Anastasio Le Roy diviene cavaliere del Merito agricolo.

Vicino alla morte, Sacha ebbe ancora cura di difendere la sua leggenda. Prince, che gli era accanto, così riferisce: «Ho lavorato tanto in vita mia che spesso mi domando se, finito quaggiù, non avrò il desiderio di tornare a lavorare anche di là. Per questo è necessario, Prince, che mi si metta, allorché sarò nella bara, una matita in una mano e un taccuino nell'altra». Così fu fatto.

Gaspare Gresti

Mostre d'arte

ZUBINI

La Sala comunale d'arte di Piazza Unità d'Italia ha riaperto i battenti con una mostra di pittura in verità assai singolare e interessante per la personalità dell'artista che vi espone e per il tema trattato. Fabio Zubini — lo apprendiamo dal catalogo che reca l'autorevole presentazione del professore Silvio Rutteri — è triestino, laureato in ingegneria, da una decina d'anni dirigente industriale a Parigi. La cittadinanza d'adozione sveglio nel tecnico sopiti ricordi ginnasiali ed egli senti il bisogno di esprimere la riscoperta dal vero delle memorie letterarie e pittoriche che giovinetto aveva sognato sui libri e sulle riproduzioni. Ciò che stupisce è l'equilibrio stilistico e la coerenza della tendenza in un dilettante che dipinge da appena pochi anni, nei ritagli di una attività impegnativa. Non c'è la sciatteria dei finti ingenui, non c'è la cifra d'accatto dei modernisti improvvisati. Zubini si accosta ai soggetti delle sue vedute con animo trepido e commosso, sintonizza il suo stato d'animo sull'onda che viene dai grandi post-impressionisti ed in particolare da Utrillo. «E' uno — scrive giustamente Rutteri — che sente in quella stessa maniera, ma che la riverbera non come tale, ma come eco di quei fattore artistico». E l'operazione trova il suo fondamento nella consapevolezza che il mondo parigino tanto caro a Zubini e a noi sta morendo, travolto dalla stupidità vandalica dei sedicenti progressisti. Les Halles, cuore della metropoli, monumento dell'architettura in ferro, sono ritratte qui durante lo smantellamento e quando Zubini tornerà al lavoro, dopo questa eccezionale vacanza triestina, non le vedrà più se non sui suoi quadri. Così come non vedrà le piazze vuote di automobili, i ponti in ferro sulla Senna, il fiorire multicolore della pubblicità delle vecchie botteghe. La civiltà borghese ha un ciclo breve. Nacque alla metà del secolo scorso ai bordi delle magniloquenti strutture urbanistiche del secondo impero ed ora è soffocata dalle attrezzature e dai servizi di un insediamento anonimo e subordinato.

I. N.

La rassegna dei libri

Tempesta su Giove - Uomini e tempi

Oculata scelta di racconti e romanzi-brevi, sempre di buon livello e che spesso hanno siglato momenti di particolare interesse e importanza nella storia della fantascienza; veste grafica assai elegante, con sopracoperta a colori di Allison e numerose illustrazioni dei più noti disegnatori americani; ampie e dettagliate presentazioni e note critiche alle opere pubblicate. Queste le caratteristiche ormai tradizionali della rivista-libro «Nova Sf», pubblicata dalla Libra Editrice di Ugo Malaguti (Casella postale 140-40100 Bologna).

L'ultimo volume — il quattordicesimo — prende il titolo dal lungo racconto di James Blish «Tempesta su Giove», del quale sarà difficile dimenticare la suggestiva visione dell'immane ponte lanciato tra i gelidi vapori di metano della tecnologia occidentale per il balzo verso le stelle — e quella degli uomini che dalla stazione spaziale lo vegliano giorno dopo giorno, quasi soffocati nei loro sentimenti dal paesaggio cosmico in cui vivono. Il racconto, datato 1952, è anteriore — come fa notare Malaguti — al famoso ciclo delle «città volanti», di cui anzi costituisce in certo senso l'antefatto: è un ritorno a certi temi cari a James Blish, uno degli americani della «vecchia guardia» fantascientifica, da due anni trasferitosi in Inghilterra, ottimo bevitore (dicono) e scrittore di notevole cultura e vasti interessi — dalla biologia all'astronomia, alla letteratura anglo-americana (lo abbiamo incontrato qui a Trieste durante il recente convegno di studi joyciani).

Il rapporto uomo-macchina — un po' il filo conduttore di questa antologia — è risolto in chiave di sesso meccanizzato da Jack Williamson nel suo «Ginevra per tutti», un racconto molto lontano dagli affreschi cosmici per cui è famoso il suo autore (insegnante di letteratura inglese presso un'Università del New Mexico, dove tiene anche un corso di fantascienza), ma forse proprio per questo assai più graffiante e penetrante.

Ancora i robot al centro della satira di James Gunn, «Piccolo androide orfano», e della storia drammatica di Walter Miller jr., «Il custode della Luna», che ci pare però su un livello un po' inferiore rispetto agli altri; assai originale «Il fantasma automatico» di Henry Kuttner, che già nel '43 ipotizzava certe straordinarie facoltà dei computers.

Divertente la fantasy di Russell, «Il muto», e in linea perfetta con tanti altri suoi racconti il Simak di «Cortesia», che dipinge uno di quei suoi incontri fra terrestri e alieni dominati — stavolta — dalla reciproca incomprensione.

Completano il volume le lettere al direttore, un articolo di fanta-archeologia di L. R. Johannis, un «ritratto» dello scrittore ed editore americano Donald A. Wollheim e uno di Ursula K. Le Guin, nuovo astro sorgente della fantascienza americana, trionfatrice lo scorso anno nel Premio Hugo e nel Premio Nebula (ed è la prima volta che lo stesso romanzo vince i due maggiori premi letterari della science fiction) con quel suo «La mano sinistra della tenebre», di cui tutti dicono un gran bene e che aspettiamo di poter leggere nella versione italiana che tra breve verrà pubblicata dalla stessa Libra Editrice.

F. P.

○

Uomini e tempi (Unione siciliana editrice di cultura, Palermo, pagg. 65, lire 1000) — Pio Ferrari, autore di questo volumetto di poesie, non finisce mai di sorprenderci. Abituati com'eravamo alla sua prosa piacevole e scorrevole, avvincente sempre, e pure alle sue poesie che sembrano frugare il mondo nei suoi angoli più riposti, sinceramente non ci attendevamo questi versi alla cui lettura invitiamo tutti coloro che della vita amano trarre spunti di ogni genere, in una introspezione attenta e garbata sempre.

Non che da Pio Ferrari non ci attendessimo ancora cose buone: anzi. Ma semmai questo volumetto di versi si è rivelato una ancor maggiore piacevole conferma delle sue doti, per quel modo di osservare il mondo e descriverlo, poi, con accenti dettati dall'istinto, mai lasciando alla retorica di prendergli la mano. Questo è Pio Ferrari, scrittore ormai affermato, che con la penna esprime i suoi pensieri, il suo «io» interiore, tutto se stesso, presente ad ogni avvenimento, acuto osservatore di uomini e cose.

Ascoltate questa «Chiesa di St. Jakob», ad esempio: «Neve solare - che giganteschi abeti spreme stradine a serpentalli - tra l'ombra verde: schizzano lampi di luce a passo lento mosaico azzurro è il cielo - terso, lontano comprimario. Inverno e sole recitano - antica parte a memoria e l'applauso è silenzio estatico porgere - il viso al freddo tagliente» Oppure, scherzose (ma ricche di pregnante umanità) le parole che rivolge ai Barnard dei giorni nostri: «Lasciatemi così, senza trapianto - anche se forse la cartella clinica - può dire che io sono un disadatto alla vita diuturna, un pazzo e un santo che il sentimento unisce a vena cinica: lasciatemi così, ci sto, mi batto!»

Immagini, flashes che spalancano davanti agli occhi un abbaglio di luce, e che portano a convincersi che, sì, in fin dei conti, tutto ciò è scoperta.

R. P.



(Foto Omnia)

Un originale modello da spiaggia presentato alla rassegna «Modamaglia», il primo Salone della maglieria italiana che si inaugura questa mattina nel quartiere della Fiera di Bologna

NON ASSEGNATO IL PREMIO BUSONI

Bolzano, 3

Il Premio pianistico internazionale «Ferruccio Busoni» non è stato assegnato nemmeno quest'anno: la giuria del concorso, al termine del concerto dei quattro finalisti, ha deciso infatti di non assegnare il Premio. Seconda classificata è stata la statunitense Nina Tichman; terzi a pari merito lo israeliano Ilan Rogoff e l'americana Marioara Trifan; quarta classificata la francese Catherine Collard e quinti, a pari merito, il tedesco Kassebaum e l'austriaca Tanyel.

Alla manifestazione musicale di Bolzano partecipano ogni anno i più giovani rappresentanti delle scuole pianistiche di tutto il mondo. Questa volta vi hanno preso parte una settantina di giovani di 23 Paesi Qualche esclusione fatta dopo le prove pubbliche ha destato perplessità: come quella di Maria Gloria Tanara, secondo premio del concorso «Città di Treviso» dello scorso anno; e della spagnola Pilar Bilbao.

CON FLORINDA BOLKAN PER MADRINA

Questa sera lo show del «Campiello '71»

Venezia, 3

Florinda Bolkan, non per nulla protagonista di «Anonimo veneziano», sarà domani sera la madrina della finalissima del Premio letterario «Il Campiello», la cui cerimonia si svolgerà come già l'anno scorso a Palazzo Ducale, sotto l'occhio materno della televisione.

«Il Campiello», ultimo lauro della gran stagione dei libri, vede quest'anno in finale «Il ritorno» di Manlio Cancogni, «Adios» di Renato Ghiotto, «Ritratto in piedi» di Gianna Manzini, «Diario siciliano» di Ercole Patti e «Sposa mia» di Enrico Raffi. Subito questi cinque autori, usciti indenni dalle due selezioni primaverili di Pieve di Cadore e di Venezia operata dalla «piccola giuria» detta anche dei «dodici apostoli», riceveranno ciascuno un milione e mezzo del cosiddetto «super-campiello», verranno assegnati dopo lo scrutinio dei voti inviati dalla «grande giuria», quella dei trecento lettori comuni «è un modo di dire»: critici, press-agent editoriali, autori, ex-campiellisti, gente importante e no in vacanza, altra gente di cultura; sono già qui da ieri a fare pettegolezzi e facili pronostici, a sorridere, stringere mani e adularsi a vicenda. Voci già scese dai monti del Cadore profetizzano per quest'edizione un «Campiello» a senso unico, ovvero strepitosa vittoria di... sss, segreto professionale. Inutile doverne fare il ritratto con ventiquattr'ore di anticipo.

L. M.

Grafica europea in mostra a Venezia

Venezia, 3

Il Ministro del turismo on. Matteo Matteotti ha inaugurato la Mostra grafica europea, allestita dalla Biennale di Venezia. Oltre alle autorità cittadine e della regione, erano presenti i rappresentanti diplomatici di numerosi paesi partecipanti, tra cui quelli di Gran Bretagna, Jugoslavia, Austria, Ungheria, Cecoslovacchia.

La Mostra — allestita nelle sale di Ca' Pesaro sul Canal Grande — presenta una scelta di artisti, la cui opera anche sul piano tecnico costituisce un impegno che si affianca a quello della ricerca artistica in senso stretto. A Ca' Pesaro espongono 95 artisti di 17 Paesi.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

L'INTERVENTO CONCLUSIVO DEL SOTTOSEGRETARIO VINCELLI

«È necessario rimeditare la politica dei trasporti»

Sottolineata dal Rettore prof. Origone l'importanza del corso
Proteggere l'ambiente uno dei compiti della società industriale

(«Giornalfoto»)

L'on. Vincelli pronuncia il discorso conclusivo all'Università

Si è conclusa ieri all'Università, alla presenza del Sottosegretario ai trasporti Vincelli, la 12.a edizione del Corso internazionale sui trasporti nella CEE, che per dodici giorni ha visto alternarsi nell'aula magna del nostro Ateneo professori, tecnici e specialisti di questo settore, provenienti da quasi tutti i Paesi europei, i quali hanno esaminato la situazione dei trasporti su strada, per condotta, per ferrovia, per vie d'acqua interne, per aereo e per nave e hanno fatto il punto sulle questioni d'ordine amministrativo e finanziario nonché sui problemi infrastrutturali, tariffari e fiscali.

Nel corso della cerimonia di chiusura il Sottosegretario ai trasporti, on. Nello Vincelli, ha tracciato l'importanza e il significato di quanto è stato trattato durante il corso di lezioni dai più autorevoli esponenti della tecnica e dell'economia dei trasporti, e ha quindi tracciato un quadro della politica comunitaria in questo campo, soffermandosi in particolare sulle notevoli difficoltà incontrate sul cammino dell'integrazione europea in questo vitale settore. In proposito l'on. Vincelli a messo in evidenza ciò che l'Italia ha fatto in dodici anni, dalla costituzione della Comunità ad oggi. «La collaborazione italiana — egli ha detto — non soltanto non è mai mancata, ma si può affermare consapevolmente che è stata viva e tenace anche quando l'interesse nazionale, derivante dalle nostre particolari condizioni economiche, geografiche e naturali, faceva nascere, pur legittime e considerevoli perplessità».

Circa il rilancio della politica europea dei trasporti, il Sottosegretario ha rilevato che occorre un più stretto collegamento con le altre politiche settoriali; e ciò in un quadro quanto più possibile ampio e armonico di effettiva, volonterosa collaborazione, e ha osservato: «Il processo di armonizzazione dovrebbe in ogni caso essere completato da un più intenso intervento comunitario per il potenziamento dei trasporti e delle infrastrutture, al fine di assicurare il regolare svolgimento di traffici che sono in continuo sviluppo».

L'on. Vincelli ha quindi affermato che un'organica programmazione delle infrastrutture interessa particolarmente l'Italia, soprattutto per quanto attiene alla necessità di nuovi trafori alpini e ad un più funzionale collegamento con i porti, ed ha ricordato che in tal senso sono state sollecitate a Bruxelles adeguate iniziative per una programmazione delle grandi vie di comunicazione europee, in considerazione anche delle nuove esigenze che si manifesteranno dall'allargamento della Comunità e, di conseguenza, da una più vasta ed eterogenea area di realtà e di interessi specifici. Egli ha poi auspicato che la delicata situazione monetaria nella quale in questi giorni si dibatte l'Europa possa costituire un'ulteriore occasione per rinsaldare lo spirito comunitario e ha così concluso: «Sono personalmente convinto che è venuto il momento di rimeditare la politica dei trasporti come è stata disegnata ma non realizzata fin qui, onde vedere chiaramente fino a che punto possiamo farla avanzare, e quali aspetti di essa non ci è più possibile accettare per un'evoluzione del pensiero avvenuta nel frattempo o per situazioni ed esigenze che magari alcuni anni fa non erano ancora nettamente delineate, ma che oggi siamo in grado di considerare più chiaramente».

Il rappresentante del governo era stato presentato dal rettore dell'Ateneo triestino, prof. Origone, che dopo aver espresso gratitudine per l'apprezzamento e la considerazione che i corsi sui trasporti hanno sempre suscitato nel governo italiano, ha ancora una volta sottolineato la congenialità di questi studi con la tradizione mercantile di Trieste; essi ne sono una parte essenziale — ha detto — com'è del resto dimostrato ogni giorno dalle preoccupazioni e dalle cure suscitate da questo problema nell'ambito del generale problema economico triestino.

«Non si tratta solo di Trieste — ha soggiunto Origone — in quanto tutta la regione Friuli-Venezia Giulia ha un suo problema di comunicazioni che prende nuova figura e nuove dimensioni in forza di quella funzione che la sua posizione geografica le assegna: non solo come zona di transito, ma anche come soggetto di una nuova attività di collegamento coi Paesi vicini, che è una funzione propriamente detta, nazionale e comunitaria». Ed ha concluso rilevando il compito propostosi dall'Università di Trieste con questi corsi. Un compito nazionale, giacché ci lusinghiamo, pur senza svalutare le altre iniziative, che il nostro lavoro costituisca, almeno in buona parte, l'apporto degli studi italiani in questo campo».

In precedenza, l'ultima lezione era stata tenuta dal prof. Helmuth St. Seidenfuss che — parlando delle conseguenze negative del traffico sul sistema ecologico — aveva rilevato che la lotta per la protezione dell'ambiente è uno dei compiti principali della società industriale moderna. «Tra gli organi sociali e l'ambiente — ha detto il relatore — esistono complesse relazioni fisiche, chimiche, biologiche e psico-sociali, per cui occorre sviluppare una nuova «coscienza dell'ambiente» se si vogliono risolvere i problemi risultanti da tali relazioni».

«Le conseguenze negative del traffico, che — ha rilevato l'oratore — minacciano l'equilibrio ecologico e di conseguenza pregiudicano le condizioni di vita dell'uomo, derivano in particolar modo dall'inquinamento dell'aria, delle acque e dai rumori. Le sostanze velenose, che in passato provenivano quasi esclusivamente dalle industrie, nei grandi agglomerati vengono emesse oggi soprattutto dai veicoli in circolazione, i cui gas di scarico provocano l'inquinamento atmosferico esercitando un'influenza dannosa alla salute».

«Finché non si riuscirà a determinare in maniera accettabile per tutti gli stati membri — ha concluso il prof. Seidenfuss — un modello standard per la situazione desiderabile dell'ambiente naturale, finché non si potrà dimostrare sulla base di un'analisi dettagliata quanto si è lontani oggi da questa situazione e quali ne sono le cause, finché nell'ambito di una previsione sullo status-quo non si potrà indicare ove ci condurrà il permanere della situazione attuale, il progetto generale per la protezione dell'ambiente, che deve essere preparato da una direzione generale creata recentemente dalla commissione, resterà lettera morta e senza alcuna efficacia pratica».

La scena della tragedia

In alto: la freccia indica il punto in cui si trova la macchina triestina. Qui sopra: l'automobile udinese scontratasi in pieno con la vettura che stava sopraggiungendo in senso contrario

STAVANO RITORNANDO NEL POMERIGGIO DA UNA GITA IN FRIULI

Coniugi triestini muoiono in un sorpasso a Torviscosa

La vettura superava un autotreno quando si è trovata davanti una macchina udinese: lo scontro frontale è stato tremendo - La figlia s'era sposata domenica

Due coniugi triestini, Giuseppe Sgroni di 56 anni e Ida Haglich di 69, che abitavano in via delle Campanelle 120, hanno trovato la morte in un tentativo di sorpasso, mentre tornavano in macchina da una gita in Friuli. Il tragico incidente è avvenuto ieri alle 17.45 sulla statale 14 (la Trieste-Venezia), fra Cervignano e San Giorgio di Nogaro, e precisamente sul ponte del fiume Castra, che scorre mezzavia fra Cervignano e Torviscosa, in un punto dove la strada si restringe e che è stato già teatro di numerose sciagure.

I due coniugi viaggiavano con una «NSU Prinz», targata TS 101568. Al volante era l'uomo, il quale, — secondo quanto hanno accertato gli agenti della Polizia stradale e i carabinieri — a un certo momento ha voluto superare un autotreno «OM Super Orione» della «Stock», targato TS 29298 e intestato al triestino Raffaele Rega di 54 anni; lo guidava lo autista Umberto Bonetti, di 39 anni, residente a Monfalcone. Benché in quel tratto la strada formi un dosso in salita alla estremità del ponte, e per le macchine dirette verso Trieste il divieto di sorpasso sia segnato dalla linea bianca continua, lo Sgroni ha tentato lo stesso la manovra. Evidentemente, spostandosi sulla sinistra per effettuare il sorpasso dell'autocarro, egli non si è accorto che su quella corsia stava sopraggiungendo, lanciata a forte velocità e in direzione oppsta, una «Lancia Fulvia», targata UD 204089 e guidata da Rosario Alemmani, di 28 anni, residente a Lignano Sabbiadoro, in via Tarvisio, assieme al quale si trovavano due suoi amici: Giacomo Venier, di 32 anni, e Filippo Zoccarato, di 46, anch'essi residenti a Lignano Sabbiadoro.

Così, lo Sgroni si è trovato improvvisamente di fronte la altra macchina. Entrambi i guidatori hanno azionato i freni, ma tutto è stato inutile: lo scontro frontale è stato tremendo, e per colmo di sventura l'autotreno della «Stock», non riuscendo a bloccare la sua corsa, ha strisciato violentemente contro la parte anteriore della «NSU Prinz», la quale, ridotta ad una carcassa, andava a fermarsi di traverso sulla strada. In quello sconquasso una delle portiere si è aperta, e la sventurata signora Ida è stata proiettata fuori. E' morta sul colpo per la frattura della base cranica ed altre ferite gravissime. Lo uomo, invece, è rimasto esanime sul sedile.

Relativamente lievi, invece, i danni riportati dall'altra macchina. Sul posto sono stati subito sollecitati la polizia stradale di Cervignano e i carabinieri di Torviscosa. Poco dopo sono giunti una pattuglia di agenti, comandati dal brigadiere Donato Mancini, ed i militi. I poliziotti, resisi conto che ormai la signora era spirata, hanno rivolto le loro premure allo Sgroni (gli occupanti della «Lancia Fulvia» erano rimasti tutti indenni), che è stato estratto dai rottami della «NSU Prinz» ed avviato all'ospedale di Palmanova, dove purtroppo, è morto al momento del ricovero. Anch'egli aveva riportato la frattura della base cranica e altre ferite.

Nel frattempo sono arrivati anche il medico legale, dott. Gaetano Ciraso, e il sostituto Pretore di Cervignano, dott. Grinami, i quali, dopo le formalità di legge, hanno disposto per la traslazione della salma della signora, che è stata pietosamente composta nell'obitorio del cimitero di Torviscosa, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

La sciagura ha destato una profonda commozione nel rione delle Campanelle e negli ambienti della polizia triestina: infatti, Giuseppe Sgroni faceva parte del personale civile della polizia, essendo occupato in qualità di falegname.

Particolare pietoso, i due coniugi lasciano una figlia, Rita, la quale domenica scorsa era andata sposa all'avv. Franco Presti, ed attualmente abita in via Zeffirino Pisoni 4. Non appena i carabinieri le hanno dato la ferale notizia, la povera signora, caduta in una comprensibile costernazione, si è recata assieme al marito sul luogo della tragedia.

La famiglia Sgroni si era trasferita in via delle Campanelle 120 nel febbraio 1956, all'epoca dello sgombero dello stabile di via Procureria 6, dove aveva abitato fino all'ora.

Ida Haglich'

Giuseppe Sgroni

CALENDARIETTO

Oggi: S. Rosalia — Il sole sorge alle 6.29 e tramonta alle 19.39. La luna nasce alle 19.11 e cala alle 5.19.
Ieri: temperatura massima 27, minima 19; pressione mb. 1023,3 stazionaria; umidità 42 per cento; vento kmh 11 da E.; cielo 3 decimi coperto; mare quasi calmo con temperatura di 23,4 gradi.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): A. Barbo, piazza Garibaldi 4, tel. 90015; Di Gretta, via Bonomea 93, tel. 410515; Godina all'Igea, via Ginnastica 6, tel. 95152; S. Luigi, via Felluga 46 (S. Luigi) tel. 93395.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 95914; Al Galeno, via S. Cilino 36 (S. Giovanni), tel. 96252; de Leitemburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924; Mizzan, piazza Venezia 2, tel. 24905.

Le farmacie che rimarranno aperte questo pomeriggio (dalle 16 alle 19.30) sono situate in: via Roma, 15; viale XX Settembre, 4; via Revoltella, 41; corso Italia, 14; via Tiziano Vecellio, 24; piazza Cavana, 1; via dell'Orologio, 6; via Giulia 1; via Oriani, 2; piazzale Valmaura 11; via S. Giusto, 1; via Settefontane, 39; piazza della Libertà, 6; via Mazzini, 43; via dell'Istria, 7; via S. Cilino, 36 (S. Giovanni); piazza S. Giovanni, 5; piazza Venezia, 2; piazza Garibaldi, 4; via Bonomea 93; via Ginnastica, 6; via Felluga 46 (S. Luigi).

Servizio medico INAM (festivo) dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 90235.

ANCHE A TRIESTE L'ISTITUTO BANCARIO ITALIANO

SI APRE LUNEDÌ LA SEDE DELL'I.B.I.

È ubicata nel palazzo dell'Adriatica di Sicurtà

Si apre lunedì nella nostra città, in via S. Caterina 4, la sede dell'Istituto Bancario Italiano.

Ubicata nel palazzo della «Riunione Adriatica di Sicurtà», la nuova filiale vanta una sistemazione di indubbio prestigio, resa possibile dalla comprensione della RAS, sempre pronta e sensibile di fronte a tutti gli avvenimenti che interessano Trieste, nonchè dai rapporti di viva cordialità esistenti tra la società assicuratrice e la Banca.

L'Istituto Bancario Italiano è la risultante della fusione, avvenuta il 30 dicembre 1967, di otto banche in un unico complesso. Con la sua attuale struttura, articolata su 45 sportelli distribuiti in varie regioni italiane (con sedi nelle città di Roma, Torino, Milano, Novara, Venezia, Genova, La Spezia, Firenze, Bologna, Napoli e ora Trieste) oltre ad altre quattro filiali di prossima apertura a Padova, Parma, Pescara e Bari, si colloca in una posizione di primaria importanza fra le banche italiane.

Utilizzando le più avanzate attrezzature offerte dalla moderna tecnologia, mette a disposizione dell'economia locale le risorse di un organismo dinamico e giovane per il raggiungimento di nuovi traguardi di sviluppo. L'Istituto Bancario Italiano è, infatti, una banca di credito ordinario che esplica la sua attività nel credito a breve termine, attraverso le sue più svariate forme, quali aperture di credito semplici e con garanzia di titoli e merci; anticipi in lire e divisa estera; sconto cambiario; rilascio di fidejussioni ordinarie; rilancio fidejussioni per ritiro di merci in attesa di documento; anticipazioni su titoli; rilascio di benestare all'importazione ed esportazione; aperture di credito all'importazione; costituzione di depositi cauzionali, ecc.

L'Istituto Bancario Italiano è altresì statutariamente in grado di stipulare mutui di durata non superiore a 5 anni, i quali, all'occorrenza, a seguito di autorizzazione concessa alla banca dalla Regione Friuli - Venezia Giulia, potranno beneficiare delle agevolazioni previste dalle leggi regionali rispettivamente n. 25 dell'11/11/1965 «Contributi sugli interessi dei mutui contratti per la costruzione, l'ampliamento e l'ammodernamento tecnologico degli stabilimenti industriali» e n. 9 del 5/6/1967 «Provvidenze a favore delle imprese operanti nel settore distributivo».

Ieri, intanto, il Prosindaco prof. Lonza ha ricevuto in visita di presentazione il signor Luciano Queirolo, direttore della nuova sede dell'Istituto Bancario Italiano.

Chiamate d'imbarco per stamane alle ore 10. Turno «generale» con tratto nazionale: 1 ingrassatore. Turno «generale» contratto naviglio minore: 2 marinai.

NELL'AREA DEL S. MARCO

Norme di sicurezza per la navigazione

La Capitaneria di porto, considerato che l'impresa «Farsura», aggiudicataria dell'appalto concorso per la progettazione e la costruzione del nuovo bacino fisso di carenaggio nel porto di Trieste, deve continuare i relativi lavori di sbancamento subacqueo, con l'uso di esplosivi, nell'area demaniale marittima dell'ex cantiere navale «S. Marco», ha emesso la seguente ordinanza:

Dalle ore 12 alle 13 dei giorni feriali, e fino al 31 dicembre, sono vietati la navigazione, il transito, la sosta e l'ormeggio di qualsiasi tipo di nave, imbarcazione o galleggiante nello specchio acqueo compreso entro il raggio di mt 250 dal centro del costruendo bacino di carenaggio; l'intera area a terra compresa entro una linea distante 150 metri dal perimetro del costruendo bacino dovrà essere tenuta sgombra da persone, dalle ore 12 alle 13 degli stessi giorni.

I contravventori alla presente ordinanza, oltre ad incorrere nelle sanzioni previste dall'art. 1174 del codice della navigazione, saranno responsabili penalmente e civilmente a termini di legge, in conseguenza delle infrazioni commesse.

PARIGI IN AEREO

Per i giorni 12-15 settembre è stato organizzato un viaggio in aereo speciale per PARIGI con partenza dall'Aeroporto di Ronchi.

QUOTA LIRE 72.000

Iscrizioni:
U.T.A.T. - Via Imbriani e Gall. Protti
UFFICIO CENTRALE VIAGGI C.I.T. - Piazza Unità

NEL CORSO DI UNA SUGGESTIVA CERIMONIA AL ROSSETTI

A Karajan il «grazie» della Trieste musicale

Il concittadino Cappone accomunato nel significativo riconoscimento

(Foto de Rota)

Il presidente della Società dei concerti, ing. Negri, consegna al maestro la tessera di socio onorario. La discutibile qualità della foto è dovuta al divieto all'operatore di avvicinarsi e di scattare con il «flash». Si era anche proibito che funzionasse l'impianto di aria condizionata

Durante l'intervallo del concerto al Politeama Rossetti, al maestro Herbert von Karajan — la cui presenza sulle scene cittadine alla guida della prestigiosa Filarmonica di Berlino viene considerata come una pagina memorabile nella storia musicale di Trieste — il saluto della città è stato recato dal Prosindaco prof. Lonza.

Sul palcoscenico, al cospetto di una sala gremitissima ed entusiasta, si è svolta così la breve cerimonia della consegna al l'illustre direttore del sigillo trecentesco del nostro Comune, accompagnata da un nobile indirizzo di saluto del prof. Lonza che, assente il Sindaco, gli ha esternato «l'animo commosso e ammirato con cui Trieste ha seguito lo stupendo magistero suo, che già all'età di 14 anni la vide pianista geniale, e che dall'età di 19 anni la fece appaludire direttore dell'Opera di Ulna».

Dopo aver sottolineato che «la civiltà di Trieste, come quella di tante altre città del resto d'Italia, trova una sua qualificazione nella spontanea propensione all'amore per la musica, per cui bene ha detto chi ha affermato che in Italia si nasce filarmonici», il Prosindaco ha rilevato che «questo amore per la divina armonia della musica comporta anche unanime rispetto e corale ammirazione per gli alti testimoni di quest'arte eccelsa», testimoni tra i quali ha definito von Karajan come uno dei rappresentanti più universalmente riconosciuti.

Esaltato lo «stupendo itinerario del genio musicale di Herbert von Karajan», il prof. Lonza ha infine consegnato al maestro il sigillo trecentesco in oro, incastonato in una pietra del Carso, quale «segno ideale e genuino — ha detto — della gratitudine di Trieste musicale».

E von Karajan — che dal presidente della Società dei concerti, ing Negri, aveva anche ricevuto il simbolico omaggio di socio onorario del sodalizio organizzatore della eccezionale manifestazione — si è dichiarato commosso affermando di voler ringraziare «con la musica».

Nell'occasione una simpatica attestazione d'omaggio è stata tributata pure al maestro concittadino Giusto Cappone, che è l'unico elemento italiano, quale «prima viola», del prestigioso complesso musicale berlinese.

DISASTROSA E ASSURDA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Schiacciati dai debiti gli Ospedali pur vantando 7 miliardi di crediti

Non vengono corrisposte regolarmente le rette dalle mutue - Appello alla Regione

L'Ente ospedaliero regionale, similmente a quanto avviene con maggiore o minore incidenza in tutti gli altri enti ospedalieri del paese, si trova da lungo tempo in una profonda crisi finanziaria che compromette, in modo sempre più pericoloso e crescente, l'espletamento dell'attività istituzionale.

Ciò è dovuto unicamente, si fa osservare da parte di quei dirigenti, alla mancata regolare corresponsione delle rette da parte degli istituti mutualistici e assicurativi, in primo luogo dell'INAM che, localmente, da solo, risulta debitore verso gli Ospedali Riuniti di Trieste di un importo che si aggira sui 5 miliardi di lire.

Questa situazione, nella realtà, può definirsi di rottura, e l'amministrazione è altamente preoccupata delle legittime reazioni dei fornitori, i quali sempre in maggior numero preannunciano il ricorso ad azioni legali per evitare la minaccia di dover sospendere la loro attività a causa dell'imponente esposizione di capitali che nel complesso ha raggiunto il notevole importo di 2 miliardi e mezzo di lire per forniture non pagate.

A questo importo devono aggiungersi 3 miliardi e mezzo di lire che l'amministrazione è tenuta a restituire alla Cassa di Risparmio di Trieste per le anticipazioni ordinarie e straordinarie ottenute attraverso l'attenta sensibilità di quell'istituto. Queste anticipazioni hanno permesso all'ente di svolgere, fino ad oggi, seppure in forma ridotta, un'attività finanziaria che si può definire di sopravvivenza.

Poiché in campo nazionale, nonostante le molte promesse ed a causa del travagliato iter della legge di riforma sanitaria non è dato di preavvertire sostanzali mutamenti, l'ente — oberato dalle crescenti necessità di liquidi — ha in questi giorni inoltrato domanda alla Regione basandosi sulla L.R. 3.8.1971 n. 3 per ottenere la concessione della garanzia fidejussoria per una nuova apertura di crediti bancari a sollievo della precaria situazione finanziaria.

Sempre da parte degli esponenti dell'Ospedale regionale di Trieste, al primo settembre i crediti dell'ente ammontavano a 7 miliardi di lire contro un'eguale consistenza dei debiti, dovendosi assomare ai crediti verso l'INAM quelli verso altre mutue, ed ai debiti verso i fornitori quelli verso la Cassa di Risparmio di Trieste, e verso la CPDEL (Cassa pensioni personale).

Due macchine dello stesso tipo (A. R. 1600) sono state rubate l'altra notte: una targata TS 122781; è di proprietà di Antonio Marzari, di 51 anni, domiciliato in via Udine 42, che l'aveva parcata nei pressi di casa; l'altra, TS 88665 era sparita in via Fianona, dove l'aveva lasciata Emilio Lava, di 64 anni, abitante in via S. Pantaleone 2.

STATO CIVILE

MORTI: Chert ved. Pilko Maria anni 90; Moderc Bogomiro, 73, Vogrinc Alfonso, 53; Nabergoi in Bergamo Giuseppina, 60; Trami Vittorio, 52; Santin in Canciani Teresa, 79; Chert ved. Sossi Giovanna, 72; Zaccaria Nicolò, 75; Brazzatti in Petronio Margherita, 76; Scheriani Antonio, 68; Rigotti Giorgio, 66; Terzani ved. Gambin Maria Pia, 62.

SPORTIVI

DOMANI 5 SETTEMBRE
PRIMO DERBY CALCISTICO DELL'ANNO
COPPA ITALIA DILETTANTI

A.C. Cremcaffè - S.S. San Giovanni

Stadio «Pino Grezar» ore 17
Prezzi d'entrata: L. 500 interi e L. 300 ridotti

CONTENEVA DOLLARI, FRANCHI, STERLINE, MARCHI E PESETAS

Vola la borsetta dell'hostess dal tetto dell'auto in corsa

Quando si dice fortuna: l'ha ritrovata un commissario di polizia

Un'hostess dell'Alitalia, Anna Maria Mareglia, di 35 anni, triestina di origine (i suoi genitori abitano in piazza Carlo Alberto 13) ma residente, per ragioni di servizio, a Roma, in via Clivo Rutario 16, ha perso ieri una borsetta, gonfia di banconote e di spiccioli, in valuta italiana e straniera, per un ammontare di circa 400 mila lire, ma è stata fortunata perché la preziosa borsetta è stata trovata poco dopo da un commissario di polizia, il dott. Eugenio Introcaso della Squadra mobile, il quale ha provveduto in giornata a fargliela restituire.

Il fatto è avvenuto ieri mattina. Poco prima di mezzogiorno la Mareglia, che è ospite dei genitori, si era recata con la sua automobile alla «Fiat» in via Campo Marzio, per sbrigare certe faccende relative alla manutenzione della macchina. Al momento di ripartire, ha posato la borsetta sul tetto della vettura, che aveva parcato sulla strada; secondo il suo intendimento, doveva trattarsi di un istante, tanto da avere le mani libere per aprire la portiera e accendere il motore. Invece, sono bastati quei pochi secondi per farle dimenticare la borsetta, che è finita in terra mentre la vettura si metteva in moto.

Solo quando è giunta a casa, la Mareglia si è accorta di non avere più la borsetta, ma non sapeva nemmeno lei dove l'aveva smarrita. Come si è detto, la buona sorte ha voluto che poco dopo si sia trovato a transitare per via Campo Marzio il commissario Introcaso, il quale ha raccolto la borsetta portandola nel suo ufficio, in Questura. Dentro c'erano fasci di banconote e spiccioli, e cioè: 43 dollari americani, 3 dollari canadesi, 11 lire sterline e nove scellini, 150.280 lire italiane, 305 franchi francesi, 212 marchi tedeschi occidentali, 300 scellini austriaci, 1100 pesetas spagnole, 600 franchi belgi, 1200 dracme greche e 10 lei romeni. La Mareglia, che vola da un paese all'altro, ha bisogno di valuta straniera.

Oltre a questa rilevante somma, la borsetta conteneva vari documenti intestati alla sua proprietaria, e cioè la carta di circolazione della macchina, il passaporto internazionale, il certificato di membro dell'equipaggio dell'Alitalia e varie altre cose.

Il dott. Introcaso ha provveduto subito ad informare i familiari della Mareglia del ritrovamento, ed in serata un congiunto della donna si è presentato negli uffici della Squadra mobile per il ritiro.

Il picchettino Silvano Bosiglav, di 25 anni, abitante in Strada Vecchia per l'Istria 7, è stato denunciato dalla squadra mobile a piede libero per ricettazione, uso di passaporto appartenente ad altra persona ed espatrio clandestino.

UN SINGOLARE «VILLAGGIO» A FARNETTI

Il divorzio di pietra nelle leggende del Carso



(«Giornalfoto»)

A chi ha voglia di scarpinare un po' dalle parti di Farnetti, può capitare di incontrare sul suo cammino — sulla sinistra in direzione del valico — delle imponenti vestigia di pietra che sembrano denunciare la presenza di una vetusta necropoli. Si tratta di archi, colonne, tavoli con seggi. Insomma, il tipico armamentario che costituisce la scenografia dei film mitologici. Tali pietre, in verità, sono state collocate in così bella guisa da un privato in una dolina di sua proprietà, e vorrebbero costituire la ricostruzione dei luoghi canonici di un'antica stirpe che sarebbe vissuta nelle zone del Carso in epoca precristiana.

I Bon, questo sarebbe il nome della stirpe, gente di aspetto bellissimo e di qualità morali eccezionali, avrebbero tra l'altro avuto una particolare concezione del mondo, e avrebbero fondato la loro esistenza su tre aspirazioni fondamentali: la lingua, le leggi e l'esercito del signore. Inoltre, la religione dei Bon, secondo quanto dice la leggenda, li avrebbe obbligati a seguire determinate norme in merito alla vita sentimentale: sarebbe infatti esistito anche il tempio dell'amore, dove il movimento di una particolare pietra avrebbe — al caso — sancito lo scioglimento di un matrimonio.

Questa, in breve, la leggenda. In realtà, comunque, ci sono queste pietre, che indubbiamente non possono non stupire e incuriosire, e che hanno anche attratto, proprio recentemente, l'attenzione di un cineasta, che vi ha girato in agosto alcune scene di un film.

Due arresti per furto di una borsetta

Un terzetto di giovani jugoslavi ha borseggiato, l'altra mattina, su un filobus della linea 1, una passeggera: due di essi sono stati arrestati, mentre il terzo è riuscito a squagliarsela con la refurtiva, che era ben misera: un portafogli di finta pelle, contenente circa duemila lire, nonché 150 dinari nuovi, quattro biglietti del lotto ed il biglietto della corsa.

Il fatto è avvenuto poco prima delle 10, nei pressi di piazza Sansovino. Una signora accortasi che un giovane le aveva sottratto il portafogli dalla borsa che teneva appesa al braccio, ha dato l'allarme. Il filobus si fermava e sul posto veniva sollecitata la polizia. Un giovane approfittava del trambusto per fuggire, e così gli agenti hanno potuto arrestare soltanto i suoi complici: Branimir Bulaijc, di 20 anni, residente a Belgrado, ed il minore L. J., anch'egli jugoslavo. Evidentemente costoro credevano di farla franca, dal momento che la refurtiva era rimasta al loro amico fuggiasco; invece sono finiti al Coroneo. Entrambi sono stati denunciati all'autorità giudiziaria per concorso in furto aggravato.

Un dito schiacciato dagli ingranaggi

Mentre puliva una macchina di elasticizzazione dello stabilimento «Calza Bloch», nella zona industriale, verso le 16 di ieri l'operaio Vladimiro Pierobon, di 47 anni, abitante in via Zovenzoni 1, è finito col dito indice della mano sinistra sotto gli ingranaggi, riportandone lo schiacciamento con frattura asporta dell'ultima falange.

SABATO PROSSIMO AL CASTELLO DI SAN GIUSTO

RITORNA IL CORO DEI «CRODAIOLI»

Furono applauditi da duemila persone due anni fa

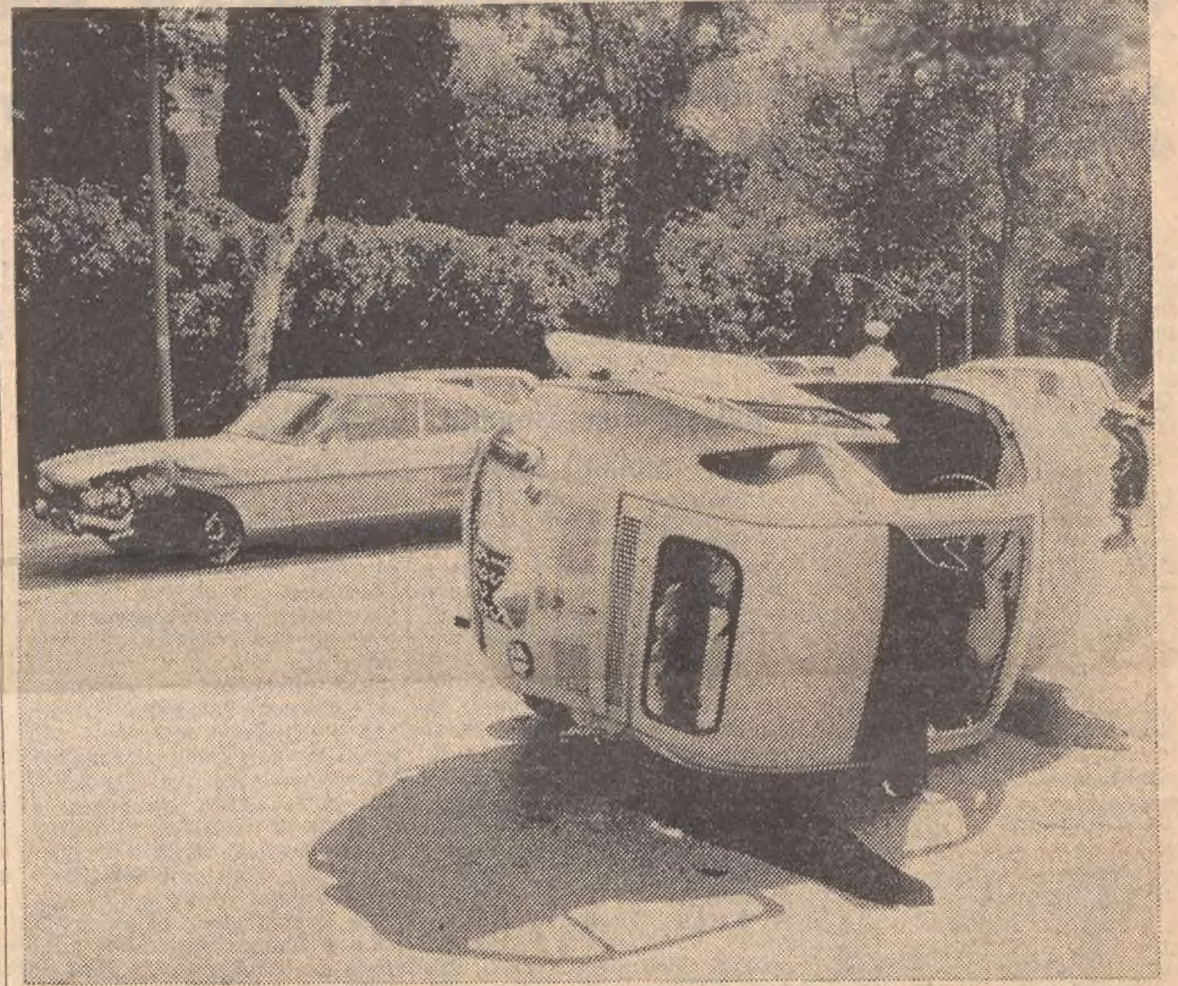
Ritorna a Trieste il coro dei «Crodaioli», uno dei più noti complessi italiani, costituitosi ad Arzignano di Vicenza nel 1958 sul modello della SAT di Trento e diretto dal maestro Bepi de Marzi. La manifestazione, promossa dalla sezione di Trieste dell'Associazione nazionale alpini e delle sezioni CAI dell'Alpina delle Giulie e della Trenta Ottobre, con il contributo dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, avrà luogo sabato prossimo, 11 settembre, al Castello di San Giusto, o, in caso di avverse condizioni atmosferiche, al Politeama Rossetti. Inizio del concerto alle ore 20.45 se all'aperto ed alle ore 21.15 se in teatro, sempre con ingresso gratuito in ogni ordine di posti.

Sul palcoscenico del cortile delle Milizie, al Castello di San Giusto, i «Crodaioli» ottennero un entusiastico successo il 13 settembre 1969, a celebrazione del cinquantenario della fondazione dell'ANA: oltre duemila persone li acclamarono e la manifestazione si protrasse a lungo per le numerosissime richieste di «fuori-programma». Il coro è composto da gente che ama la montagna ed il suo canto è l'espressione più genuina di questa passione infinita; esegue, per la maggior parte, le «cante» di Bepi de Marzi, le sole composte in Italia nell'ultimo dopoguerra e alcune delle quali già inserite nei repertori tradizionali dei più importanti cori nazionali. Ha sostenuto oltre 250 esibizioni, a Roma, Milano, Venezia, Brescia, Vicenza, Verona, nella Repubblica di San Marino ed in altre città d'Europa.

In un recente concorso dell'Enal, tenutosi a Roma in piazza Navona, la «canta» di Bepi de Marzi intitolata «Joska la Rossa», pur non presentata dai «Crodaioli», ha vinto il primo premio assoluto e lo stesso creatore, direttore del coro ed autore delle «cante», de Marzi, invitato pochi mesi or sono a presentare ad un concorso di Aosta un «pezzo» in francese, ne compose il testo e la musica di uno cui pure fu aggiudicato, ad unanimità, il massimo alloro.

SPETTACOLARE MA INCRUENTO INCIDENTE A BARCOLA

Piroette di un'auto tamponata al semaforo



(«Giornalfoto»)

Nella foto sopra il titolo, la «500» al termine delle piroette. Qui sopra, i danni riportati dall'auto che l'aveva tamponata

Uno spettacolare ma quasi incruento incidente stradale è avvenuto ieri a mezzogiorno in viale Miramare, a Barcola, all'altezza di via del Boveto. Una «500», targata TS 56925 e guidata da Danilo Rebula, di 59 anni, domiciliato in via Felluga 17, accanto al quale sedeva un suo amico, Giovanni Gregoretti, era ferma davanti al semaforo, che in quel momento segnava rosso. Dovendo fare una manovra di conversione a sinistra, per tornare verso il centro cittadino, l'utilitaria s'era immessa nella corsia corrispondente, verso il centro della strada.

In quel momento, proveniente da Trieste è sopraggiunta una «Ford Capri» tedesca, targata WN-MX5, al volante della quale si trovava Horst Mayer, di 30 anni, residente a Pabianice Swattengan, nella Germania federale, il quale aveva a fianco la propria moglie. Il Mayer si è lasciato cogliere di sorpresa dalla «500» ferma davanti al semaforo, e malgrado avesse pigiato il freno, l'ha tamponata con violenza tale da farle fare un paio di piroette, mandandola quindi a ribaltarsi sul fianco destro, dall'altra parte della strada.

Per fortuna in quel momento non c'era traffico su quella corsia, altrimenti poteva succedere un disastro.

Come s'è detto, non ci sono stati feriti gravi: sia il Rebula che il Gregoretti hanno riportato solo leggere contusioni. Il primo si è fatto medicare all'astanteria dell'ospedale; il secondo, per il momento non ne ha avuto bisogno. Gli agenti della Polizia stradale sono intervenuti sul posto per i rilievi del caso.

Il Mayer e sua moglie sono rimasti indenni. L'automobilista tedesco ha spiegato di avere pigiato immediatamente sul pedale del freno non appena aveva scorto l'utilitaria ferma davanti al semaforo, ma che, purtroppo, il freno non aveva risposto al suo comando.

SEGNALAZIONI

La spada di Damocle sugli insegnanti

«Le nostre non sono vacanze, sono una spada di Damocle pendente sul nostro capo ogni volta che l'anno scolastico volge al termine. Parlo di noi professori "non di ruolo". Già, indipendentemente dal nostro merito e dalle nostre qualità, dalla nostra buona volontà e dal nostro entusiasmo, noi siamo dei miseri "tapabuchi" e, alla fine di un anno di onesto servizio non sappiamo dove andremo a cadere l'anno venturo; certo, dovremmo provare infinita riconoscenza nei confronti della sorte se qualche cattedra rimane vacante per noi! Per noi poter lavorare è una grazia. Ora di qua, ora di là: non importa se in una sede comoda o disagiata. A parte, s'intende, il fatto più importante, la continuità didattica; il dover richiedere o acquistare ogni anno libri nuovi per poter seguire i ragazzi nelle loro letture; il passare da una scuola all'altra con la conseguenza di adattarsi al nuovo tipo di istituto e d'insegnamento, mentre nella sede di prima avevamo già acquisito una pratica, un'esperienza, un affiatamento con gli alunni, per il bene loro e per un orientamento nostro.

«E' ora di finirla con simili ingiustizie: leggi sull'immissione in ruolo e concorsi sono una truffa oppure una lungaggine; vogliamo poter permanere, almeno dopo dodici anni d'insegnamento impartito senza demerito, nel medesimo posto. Eppoi abbiamo anche noi problemi personali: non siamo obbligati a guidare una macchina né ci pagano in modo da permetterci ogni giorno il tassametro; per giunta ci dànno uno stipendio anch'esso di "seconda classe", come se già quello dei colleghi privilegiati (leggi "di ruolo") fosse adeguato alle esigenze della vita e della dignità professionale.

«No, così ci spengono l'entusiasmo, e c'invitano, anche se abbiamo un alto concetto della scuola, ad abbandonare l'insegnamento per qualche altra occupazione che ci permetta almeno di conservare integri la salute e il nostro prestigio di persone serie, oneste ed attive. Liliana Toriser».

Scala Bonghi: dal 1928

«Care "Segnalazioni", sono un affezionatissimo lettore del "Piccolo" dal lontano 1912 e vorrei pregarvi di pubblicare questa mia lettera.

«Abito in scala Ruggero Bonghi dal 1928. E' un rione abitato da migliaia di famiglie e dal '28 la scala non è stata mai riparata. Dall'inizio della scala alla via Massimiliano d'Angeli è tutto pieno di buchi. Mia moglie è caduta due volte, fortunatamente senza conseguenze, ed ho assistito anche a cadute di altre persone.

«Ho constatato che vengono rifatte diverse strade; ma perché non fanno altrettanto nel nostro rione?

«Adesso che cadono le foglie dagli alberi si scivola facilmente e quando verrà l'inverno con la neve, credo che più di una persona dovrà essere portata all'ospedale. Vorrei pregare l'assessore dei Lavori pubblici di far fare un sopralluogo per verificare quanto ho scritto. Ringrazio anticipatamente, Bruno Petronio».

Via Nordio, ottobre

Il Servizio Pubbliche relazioni del Comune cortesemente ci informa che l'assessore ai Lavori pubblici, dott. Ugo Verza, in merito alla segnalazione «Tutta buchi», pubblicata l'11 agosto, ha precisato che i lavori di bitumatura a caldo della via Nordio sono compresi in un lotto di manutenzione strade già approvato e presumibilmente potranno essere eseguiti entro il mese di ottobre».

Una lampada a Barcola

«Care "Segnalazioni", qualche tempo fa il sottoscritto — inquilino del cosidetto albergo di Barcola sito in viale Miramare n. 123/1 — inviava a codesto giornale una lettera nella quale si lamentava insieme ad altri inquilini dell'oscurità in cui versava a sera la via che immette al palazzo, perché priva di illuminazione elettrica pubblica. Faceva presente altresì il pericolo per le persone di inciampare e farsi male e i continui furti di auto in sosta ed altre cose varie.

«Il Comune indirettamente, dietro esortazione dello scrivente, faceva sapere che siccome detta via era da ritenere privata, non poteva far nulla e che bisognava avvalersi dei propri mezzi. Finché, con la speranza che il "Piccolo" voglia indicarlo attraverso le "Segnalazioni", il miracolo si è avverato. Un inquilino ingegnoso, acquistava una grande lampada a stagno a forma di ipsilon e la fissava sotto la pensilina dell'atrio dell'entrata, su a circa 8 metri dal suolo.

«Ora, alla vista di tutti i passanti, s'irradia una luce luminosa che pare lanciarsi come un satellite verso il cielo, illuminando a destra e a sinistra compreso le auto in sosta, con grande soddisfazione di tutti, nonché della stazione dei carabinieri, ubicata nella stessa via. Morale, chi fa da sé fa per tre! Con vivi ringraziamenti e cordiali saluti. Giovanni Vitale».

Invalidi del lavoro

«A nome di tutti gli sfortunati invalidi del lavoro che percepiscono un reddito presso l'istituto infortunistico, chiedo venga ripristinato nuovamente il pagamento già esistente da diversi anni mediante l'invio di un assegno postale presso la più vicina succursale delle Poste. Non tutti possono infatti camminare tanto e poi rimanere in piedi qualche volta pure per un'ora in fila presso la banca. Firmo a nome di tanti disgraziati come me e ringrazio. Giovanni Luxa»

L'attenuante sentimentale

Quell'«amor che muove il sol e le altre stelle» può, talvolta, far muovere le mani nell'atto inequivocabile del furto. Cinquant'anni più che suonati, tasche sbadiglianti e cuore traboccante di passione: questa, la particolare situazione di un manovale disoccupato che, disperato di non poter fare un omaggio alla sua donna, decise di procurarselo. Piuttosto maldestramente. Nel passare, una sera dello scorso aprile, davanti a un negozio d'abbigliamento di via Filzi, adocchiò accanto all'uscio un pacco con venti magliette femminili di lana di angora. I morbidi indumenti gli rincrudirono il desiderio di fare finalmente un regalo all'innamorata e, sperando di farla franca, allungò la mano, afferrò il voluminoso involto e si mise a correre. Dando, ovviamente, nell'occhio a tutto il Borgo teresiano tanto che, poco dopo, venne bloccato in via Rossini e affidato ai carabinieri. Non tentò nemmeno di scolparsi e, candidamente, ammise di avere preso le magliette perché era senza il becco di un quattrino.

Incriminato per tentato furto, viene processato ora dal Pretore dott. Esti, P.M. avv. Borgna, cancelliere Liliana Treiber. Non si presenta al dibattimento, e la sua difesa viene assunta dall'avv. Ghezzi. Il furto per amore è pur sempre un furto e, malgrado l'attenuante di carattere sentimentale, il maturo Romeo viene condannato a venti giorni di reclusione e 20 mila lire di multa. Un risveglio piuttosto brusco anche per un tardivo sogno d'amore.

UNO JUGOSLAVO DENUNCIA UN TURCO

Spariti con l'amico oltre quattro milioni

Uno jugoslavo, Vitomir Vasilijevic, di 59 anni, residente a Belgrado, in Kosovska ulica 37, ha denunciato alla Mobile di essere stato derubato di 23.800 marchi e di 1.900 scellini austriaci, corrispondenti a circa 4 milioni e 300 mila lire, nella stanza di un albergo di via Torrebianca, dove aveva preso alloggio mercoledì scorso. Ha soggiunto che il furto era stato certamente perpetrato da un suo compagno di stanza, un turco di 34 anni, Tunger Saltuk, residente a Istanbul.

Ha spiegato infatti il Vasilijevic, nella sua denuncia, che un anno fa, trovandosi a Trieste, conobbe il Saltuk, col quale fece amicizia. Martedì scorso il turco era venuto a trovarlo a Belgrado, chiedendogli di accompagnarlo a Trieste, avendo intenzione di acquistare una macchina punzonatrice, per fabbricare medagliette. Il Vasilijevic si disse d'accordo: prese con sé l'importo di cui si è detto all'inizio e quindi, con la macchina del Saltuk, una «Fiat 1500» sportiva, targata TS 73245, partirono alla volta della nostra città, dove giungevano mercoledì mattina, verso le 10. All'albergo hanno preso una stanza in comune, e giovedì scorso, verso le 12, il Vasilijevic si è recato a desinare in una trattoria di via Valdirivo. Un'ora dopo, rientrando nell'albergo, si è sentito dire che il Saltuk se n'era andato col proprio bagaglio, dopo avere pagato la sua parte. «Non ha lasciato detto niente per me?», ha chiesto, sorpreso per l'improvvisa partenza dell'amico, il belgradese. «No, niente», è stata la risposta del portiere.

Assalito da un tremendo sospetto, il Vasilijevic è salito subito nella stanza, mettendosi a controllare le valige. Purtroppo, i suoi timori erano fondati: i soldi erano spariti.

Comunque, egli ha dimostrato di conoscere molto bene il suo non raccomandabile amico, del quale ha dato le generalità complete: Tunger Saltuk, nato a Istanbul il 1.o aprile 1937, e persino il numero del passaporto turco (720124), rilasciato dalle autorità di Istanbul.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «San Catello» (naz.); mn. «Osor» (jug.); mn. «Korcula» (naz.) mc. «World Knowledge» (liber.); mn. «Baska» (jug.); mn. «Bice» (naz.).

PARTENZE: mc. «Lykaion» (liber.); mc. «Mandourach» (franc.); mc. «Giuseppina Napoleone» (naz.); mn. «Aurora Seconda» (naz.); mn. «Aurora Seconda» (naz.); mc. «Esso Venezia» (naz.) mc. «Doric» (liber.); mn. «Indiana» (naz.); mn. «Hadas» (isr.); mn. «Vlora» (alban.); mn. «Jesenice» (jug.); mc. «San Carello» (naz.); mn. «Krk» (jug.); mn. «Città di Messina» (naz.); mn. «M.O. Logger» (liber.).

LE ORE DELLA CITTA'

Padovan a Saciletto

Il Centro internazionale d'arte grafica di Saciletto inaugura domani, domenica la sua terza esposizione stagionale con una mostra antologica di opere grafiche del pittore triestino Mario Padovan. L'artista, che risiede da molti anni a Roma e che ha allestito negli ultimi tempi mostre personali nelle maggiori città americane ed europee, presenterà in questa occasione anche un volume monografico illustrato con ricchissime tavole a colori, edite dalla SAFI di Milano con saggi introduttivi di Cesare Vivaldi e Lisetta Belotti. La mostra resterà aperta tutto il mese di settembre e verrà poi portata integrata con opere pittoriche al Palazzo dei Diamanti di Ferrara, e in seguito entro il mese di ottobre l'Ente Premi Roma di Palazzo Barberini presenterà la monografia dell'artista.

Concerto a Rozzol

In occasione del Patrono di Rozzol oggi, sabato, la banda cittadina «Verdi», — sotto la direzione del maestro Pino Vatta, terrà un concerto alle ore 21. In programma musiche di Rossini, Suppé, Puccini e Lehar.

Viaggio in Spagna

L'ETSI-CISL organizza un volo charter in Spagna con partenza da Lubiana dal 23 settembre al 1.o ottobre. Pensioni complete, visite guidate, lire 90.000. Informazioni e prenotazioni ETSI via San Spiridione 7, tel. 68992.

Cordoglio per Krall

Il Prosindaco prof. Lonza ha inviato un telegramma di condoglianze alla vedova del prof. Krall, a nome dell'Amministrazione comunale e del Sindaco Spaccini, assente da Trieste, esprimendole commosso cordoglio per la scomparsa dell'illustre concittadino, che è da annoverare tra coloro che hanno lasciato una traccia incancellabile e una grande eredità spirituale per le sue opere, nelle quali ha generosamente profuso le sue non comuni doti d'animo e di intelletto. «Trieste lo ricorderà — conclude il telegramma — collocandone il nome tra quelli dei suoi figli migliori».

Repubblica dei ragazzi

All'«appuntamento settimanale» del sabato, oggi, nella sede centrale della Repubblica dei ragazzi in largo Papa Giovanni, incontro dei ragazzi rientrati dai turni estivi dei soggiorni alpino «Abetaia» e marino di «Punta Sottile» con i «cittadini» rimasti in città. Sala aperta ore 16,45. Alle 17 in programma il tecnicolor western «*Wanted!*». Negli intervalli: inizio rinnovo «carte d'identità» per l'anno sociale 1971-72; si riapre la «cassa di risparmio» con il concorso a premi per i primi 50 risparmiatori; comunicati del governo e del comando guardia. Domani, ore 8,15, dalla guida luminosa di via Carducci festiva autocolonna per il bagno del Castello di Duino. Con il 1.o settembre la sede è aperta tutti i giorni feriali dalle 17 alle 19,15. Nella prossima settimana il Centro assistenza scolastica conclude il ciclo di preparazione agli esami di riparazione e inizia i corsi di adeguamento per le principali materie scolastiche: informazioni telefonando al 30167 dalle 10 alle 12.30.

Presel - via S. Francesco 16

Lampade moderne esclusive da soffitto, tavolo e pavimento in uno scelto assortimento. Inoltre una vasta gamma di articoli da regalo per i futuri sposi

Calzoleria Principe

Corso Italia, 19. Comunica alla sua affezionata clientela che continua soltanto per pochi giorni la eccezionale vendita di saldi per fine stagione.

Cercansi posatori

specializzati in moquette e pavimenti resilienti. Telefonare 38762.

Tendaggi... FRONDA

Sempre aggiornati. Sempre a prezzi vantaggiosi da *Fronda*, via Roma 9.

Pellegrinaggio

L'Associazione «San Pio X» della parrocchia di Sant'Antonio Nuovo organizza dal 20 al 26 settembre un pellegrinaggio al santuario austriaco di Maria Zell, con successiva visita a Vienna e ai castelli della Baviera. Iscrizioni nella sede, in via Paganini 6, dalle 18 alle 20.

Via Torbandena sgombera

In occasione delle Giornate mediche organizzate dalla Scuola medica ospedaliera nel Teatro Auditorium, il Sindaco ha disposto, con propria ordinanza, che dalle ore 7 alle ore 18 dei giorni 9, 10 e 11 settembre, tutta l'area di parcheggio della via Tor Bandena venga tenuta sgombera per consentire una ordinata sistemazione delle autovetture dei partecipanti al convegno, nell'interesse generale della circolazione.

Signore e signorine

L'autunno si avvicina! e con esso le nebbie e le pioggie. Oggi una signora moderna deve possedere un impermeabile di linea e di classe. BELTRAME Vi offre un assortimento vastissimo di impermeabili dai modelli francesi più estrosi al classico elegante che veste ormai tutte le taglie. ProvvedeteVi in tempo di questo capo di vestiario che completa elegantemente e praticissimamente il Vostro guardaroba e visitate il Reparto Impermeabili Signora BELTRAME.

Pulitura Moquette

In 60 minuti la *Ditta Giubilo*, con macchinari modernissimi e prodotti speciali pulisce e asciuga *senza smontaggio* sul posto tutti i pavimenti in moquette dei vostro appartamento. Preventivi gratuiti. Massime garanzie. *Giubilo*, via Cicerone 4, tel. 24041.

Nozze d'oro



Giuseppe e Anna Delluniversità, sposatisi il 4 settembre 1921 nella chiesa di S. Maria Maggiore, rinconsacreranno domani, nella stessa chiesa, il loro vincolo, festeggiando il lieto traguardo delle nozze d'oro, attorniati dal figlio, dalla nuora, dai nipoti e da tutti gli altri parenti. Rallegramenti cordiali e molti auguri.

Pellicceria in anteprima

Per acquistare bene una pelliccia a prezzo conveniente, non attendete novembre o dicembre; approfittate subito delle occasioni offerte da *Beltrame* in questo momento di anteprima di stagione. Pellicceria di fiducia, Pellicceria Beltrame.

Novità Seiko

Grandioso assortimento Riparazioni Seiko con pezzi originali. Orologeria Laurenti «Luigi» Stigliani.

Pulitura tappeti persiani

La *Ditta Giubilo* di via Cicerone 4, tel. 24041 ha il piacere di annunciare alla sua affezionata clientela di aver iniziato la stagione per *pulitura, riparazione e custodia tappeti persiani.*

IMPEGNATIVI LAVORI DEL COMITATO TECNICO

UN CONTRIBUTO DELLA REGIONE CONTRO L'INQUINAMENTO DEL GOLFO

Approvato il bando d'appalto per i lavori di potenziamento della stazione di depurazione dei liquami a Sottoservola

Si è riunito nei giorni scorsi, sotto la presidenza dell'assessore ai lavori pubblici Masutto, il comitato tecnico regionale, il quale ha esaminato parecchi elaborati tecnici relativi ad opere di interesse pubblico da realizzare nella regione, nonché un certo numero di perizie suppletive e di variante.

Particolare rilievo, tra i progetti approvati, merita quello del bando per l'appalto concorso relativo ai lavori di sistemazione e di potenziamento della stazione di sollevamento e di depurazione dei liquami urbani di Sottoservola, nel comune di Trieste. Questi impianti (che sono stati costruiti negli anni 1934-1935) sono dimensionati per un numero di abitanti molto inferiore a quello che in realtà essi attualmente servono.

Per tale motivo, oggi, la stazione è in grado di svolgere solamente un'imperfetta depurazione dei liquami in arrivo e quindi non è possibile garantire una soddisfacente tutela delle acque del golfo di Trieste dagli inquinamenti. Con i lavori previsti dal bando di concorso ora approvato, sarà possibile dare l'avvio alla costruzione di impianti atti ad eliminare una così grave causa di inquinamento delle acque del golfo. I lavori, che saranno assistiti dal contributo della regione ai sensi della legge 23 del 1966, comporteranno un onere di circa 300 milioni di lire.

E' stato altresì approvato un progetto, predisposto per conto del comune di Monfalcone, relativo alla costruzione nel comune stesso di quattro case con complessivi 24 alloggi popolari per un importo di progetto di lire 132 milioni. Anche tale realizzazione verrà effettuata mediante il contributo della Regione.

Altro progetto che ha riportato il parere favorevole del comitato è quello che riguarda la costruzione di un impianto di distribuzione del gas metano nel territorio del comune di Palmanova. Tale progetto prevede la realizzazione di opere necessarie ad assicurare, per il momento, la distribuzione del gas a circa 5.500 utenti, con la posibilità di estendere il servizio a tutta la popolazione del comune di Palmanova. La realizzazione dell'impianto verrà affidata alla «Società italiana per il gas» di Torino, la quale esercirà l'impianto per un periodo di 30 anni. L'importo di progetto ammonta a quasi 170 milioni.

Il comitato ha infine approvato il terzo lotto dei lavori per la costruzione del raccordo tra il casello di Ronchis sull'autostrada Trieste - Venezia e la SS. 354 «di Lignano». L'importo di questo lotto è di circa 100 milioni e verrà finanziato con la legge 1089 del 1968 sulle aree depresse del centro nord.

Com'è noto i progetti dei primi due lotti, per una spesa complessiva di 875 milioni, vennero a suo tempo approvati dal comitato: l'esame positivo del terzo lotto permetterà l'avvio dell'appalto dell'intera opera da parte della Provincia di Udine che ha ottenuto la delega dalla Regione. Sarà in tal modo risolto uno dei più importanti problemi della grande viabilità della Bassa Friulana, interessante la stazione balneare di Lignano che verrà, in tale modo, collegata efficientemente all'autostrada Trieste - Venezia eliminando il grave problema costitutito, in località Crosere, dall'incrocio della strada provinciale «delle Bandite» con la SS. 354 e la statale 14 della Venezia Giulia.

I lavori più importanti dell'opera sono costituiti dalla realizzazione del cavalcavia sulla statale 14 e del manufatto che sovrapasserà la linea ferroviaria Trieste - Venezia. Sono stati previsti adeguati svincoli a quadrifoglio che permetteranno un razionale smistamento del traffico sulla strada statale.

Avviato il censimento degli impianti sportivi

L'assessore regionale alle attività ricreative e sportive Romano, proseguendo nella serie di contatti iniziati con i vari enti locali e le rappresentanze sportive al fine di conoscere più direttamente le situazioni e le particolari esigenze nei settori dello sport e della ricreazione onde garantire agli interventi regionali maggiore rispondenza alle obiettive necessità, si è incontrato in questi ultimi giorni con vari amministratori locali, in particolare ha avuto contatti con rappresentanze comunali e dirigenti sportivi dei comuni di Dolegna del Collio, Pagnacco, Varmo, Torviscosa, Moggio, Ajello, S. Leonardo, Fiume Veneto, S. Giorgio di Nogaro, Pinzano, S. Daniele, Spilimbergo, S. Pietro al Natisone, Prato Carnico, Faedis, Reana, Rive d'Arcano, Carlino, Basiliano, S. Giorgio della Richinvelda, Tapogliano, Castions, Pravisdomini, Fontanafredda e Campolongo al Torre.

In tali incontri l'assessore Romano, oltre a prendere conoscenza delle esigenze prospettate e visitare quindi anche gli impianti sportivi esistenti, ha puntualizzato, sollecitando la più ampia collaborazione, l'iniziativa ormai in fase di avvio relativa al censimento degli impianti sportivi e ricreativi ed i dirigenti sportivi hanno sottolineato come le attività sportive e ricreative rappresentino sempre più una esigenza obiettiva nella vita sociale e civile del mondo moderno e richiedano, da parte degli enti pubblici, sempre più incisivi interventi per corrispondere alle aspirazioni dei giovani e dei meno giovani.

E' stata altresì lamentata la difficoltà di utilizzare, in maniera adeguata alle sempre maggiori richieste, gli impianti sportivi scolastici ed è stata denunciata la condizione di abbandono e di non produttiva utilizzazione degli impianti sportivi di proprietà della «Gioventù italiana», per i quali si è sollecitata una azione decisa ai fini di una soluzione del problema. L'assessore Romano ha assicurato il proprio personale interessamento per tutte le questioni prospettategli dai rappresentanti dei comuni e delle società sportive.

Si ricostituisce la lega divorzista

La Lega italiana per l'istituzione del divorzio informa che è in fase di ricostituzione la propria delegazione a Trieste. Nel darne comunicazione, la LID «propone la ricostituzione del fronte divorzista a sostegno della proposta di legge Scalfari-Fortuna, e un rinnovato impegno dei cittadini e delle forze politiche democratiche in vista dell'eventuale effettuazione del referendum». Per le adesioni e le informazioni, la sede di via Diaz 3 (primo piano) è aperta ogni lunedì e venerdì dalle 10 alle 21.

Il SISM (Sindacato italiano scuola media) CISL comunica che il termine per la presentazione delle domande di supplenza ai presidi è prorogato al 20 settembre, e che nella sede di via S. Spiridione 7, sono presenti i moduli per tali domande.

COMMIATO DALLA PRESIDENZA DELLA SEZIONE FEMMINILE

GRATITUDINE DELLA C.R.I. AD ALBERTINA CAPPELLINI

(«Giornalfoto»)

Nella sede di piazza Sansovino il presidente dott. Roberto Hausbrandt, il Consiglio maschile e femminile, l'Ispettorato delle infermiere volontarie, la Scuola ASV della Croce Rossa Italiana di Trieste hanno porto il loro affettuoso e commosso saluto alla presidente della sezione femminile signora Albertina Cappellini che lascia la città.

Il dott. Hausbrandt ha anzitutto letto il vivissimo ringraziamento e gli auguri inviati dal commissario straordinario della CRI dott. Adalberto Galante, il quale ha ricordato l'opera svolta dalla signora Cappellini nel campo dell'assistenza e nelle varie attività benefiche dell'istituzione, opera contraddistinta sempre da una grande dedizione, nobiltà di spirito e ottimi risultati. Il dott. Galante ha anzi precisato come la riconoscenza della CRI sia ben superiore al riconoscimento ufficiale già attribuitole in precedenza, il diploma di benemerenza con medaglia d'oro.

Insieme con le espressioni di riconoscenza del commissario, il dott. Hausbrandt ha manifestato la particolare gratitudine del Comitato di Trieste che in questi anni è stato altamente favorito dalla premurosa e amorosa attività della signora Cappellini attraverso l'azione benefica da lei svolta per i cittadini bisognosi in nome della Croce Rossa Italiana.

La signora Cappellini, nel ringraziare, si è detta assai spiacente di dover lasciare Trieste e la CRI dove il suo lavoro ha avuto il prezioso sostegno di gentili collaboratrici e collaboratori.

Il dott. Hausbrandt e la vice presidente della sezione femminile, signora Nora Giugia, rinnovando gli auguri per il futuro, hanno consegnato alla presidente un dono ricordo del Comitato e delle signore della sezione stessa, pensieri che la signora Cappellini ha molto apprezzato e ha dichiarato che terrà carissimi.

Successo a Muggia del coro di Brno

Si è esibito l'altra sera a Muggia, in piazza Marconi, il coro cecoslovacco a voce femminili di Brno, diretto dal maestro Miloslav Bucek. E' stato un avvenimento importante, in quanto il coro, già molto noto negli ambienti internazionali, partecipa in questi giorni al concorso di canto corale «C. A. Seghizzi» di Gorizia; dopodiché la corale è impegnata in una tournée nelle principali città del Nord Italia.

Il coro cecoslovacco ha dovuto limitare la sua esibizione muggesana soltanto ad alcuni pezzi polifonici e folcloristici, poiché l'ambiente della piazza Marconi, per quanto valido, non si presta ad un impegno musicale di questo particolare genere, essendo troppo dispersivo nell'acustica e nella disposizione del pubblico. Alcuni rumori estranei hanno reso l'esibizione piuttosto debole, non permettendo di gustare a fondo quelle particolari risonanze e tonalità di rifinitura che si percepivano soltanto a tratti nei vari pezzi programmati. Tuttavia il pubblico ha applaudito dopo le singole interpretazioni, che hanno permesso di notare nello sfondo la grande preparazione del complesso, che in questi giorni è impegnato a Gorizia. Uno spettacolo buono, che doveva forse essere portato in un ambiente chiuso per valorizzare la tessitura corale compiutamente.

Movimento delle malattie contagiose dal 23 al 29 agosto: scarlattina casi 1; meningite cerebro-spinale epidemica casi 1; morbillo casi 3; parotite epidemica casi 2; rosolia casi 2; scabbia casi 8 (di cui 6 da fuori Comune); epatite infettiva casi 10 (di cui 5 da fuori Comune).

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di una persona cara, nel I anniversario, da N. N. 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Alfredo Sbisà, nell'anniversario, da Marula Vicos 3000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Giovanni Bronzi, nel III anniversario, dalla famiglia 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Emilia Bisaro ved. Pischianz, nel VI anniversario, dai figli Gabriella e Bruno 20.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Costantino Conti dal dott. Giovanni Taccani 5000 pro A.Na.Co.Mi. (Sez. di Trieste).

In memoria di Norma Flego in Giachin da un gruppo di amici: G. Zucca 5000, U. Zucca 1000, M. Cociani 1000, L. Pavanello 1000, R. Cociani 1000, S. Favento 1000, N. Vattovani 1000, R. Bertetti 1000, M. Fornasaro 1000, N. Carini 500, L. Carini 500, A. Pellaschiar 500, N. Paron 500, T. Brandolin 500 e da N. Biagini 500 pro Oratorio Salesiani «Don Bosco».

In memoria di Giampaolo Tromba da Tito Perissini 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino a suo nome); da Armando Carlon 5000, da Alfeo Lugnani 5000 pro Banca del sangue; dalla sua insegnante Tullia Giraldi 3000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Giorgio Rigotti dalle sorelle e cognati 10.000, dall'amica Marcella 5000, dalla famiglia Punter-Castro 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giorgio Depinguente da Senizza e Marchi 5000 pro chiesa Sacro Cuore.

In memoria di Vittorio Trami dai colleghi di lavoro 10.000, da Marcello e Nives Berton 5000 pro Centro tumori; da Marcello Berton 5000 pro Centro tumori.

In memoria del prof. ing. Giulio Krall dall'avv. Guido de Vida 10.000, dall'ing. G. L. Pross 5000 pro ECA.

In memoria di Erminia Pinzano ved. Feruglio da Carletto, Fiorella, Gianna, Gina, Liliana e Vanda 10.000 pro «Domus Lucis».

In memoria dei genitori Evaristo e Maria Divari dalle figlie Antonia Armida e Mariucci 5000 pro Famiglia umaghese S. Pellegrino.

In memoria di Silvio Iacuzzi dalla cognata Elisa e nipoti Alma, Aldo, Edea e rispettive famiglie 20.000 pro Padri Cappuccini di Montuzza.

In memoria della prof. Amalia Toppani dalla prof. Maria Rismondo 5000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali; dalla famiglia Ban-Zugna 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria ved. Cerniani dalla famiglia Guido Cerniani 10.000 pro Movimento apostolico ciechi.

In memoria di Carmela Dellavalle dalle famiglie Lucia e Aldo Parovel 5000, dalle famiglie Maria e Mira Parovel 5000, dalla famiglia Eleuterio Parovel 2000, da Pina Minutti 2000 pro Fameia capodistriana.

In memoria di Amelia Biasioli nata Rassol da Franca e Carlo Tutta 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Ester Chebat da Antonia ed Eugenio Rudes 2000 pro ECA.

In memoria di Elisabetta Flego ved. Krun da Anna Raf 4000 pro Centro tumori.

In memoria del cap. Costantino Damiani da Lydia Camerini 2000, da Maria Croci 1000 pro Lega nazionale.

In memoria di Giulia Perini da Annamaria Michieletto 5000 pro Ass. spastici.

In memoria di Giulio Valenzin da Etta Carignani 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria del dott. Guido Goldschmid da Ella Segre Melzi 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Francesco Kaiser dalla famiglia Ritossa - Delben 1500 pro Centro tumori.

In memoria di Giorgio Malvestiti da Delben 2000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Maria Rados Pavissich da Tina e Antonio Tabain 3000 pro Circolo dalmatico «Jadera».

LA NUOVA TABELLA APPROVATA DAGLI ORGANI DELLE P.P.T.T.

Ristrutturazione delle tariffe di radiotelefonia con le navi

Entreranno in vigore con la pubblicazione di un apposito decreto
Tre grandi suddivisioni per tipo di unità e per aree di navigazione

Le tariffe del servizio radiotelefonico con i piroscafi in navigazione subiranno una sostanziale modifica. Il consiglio d'amministrazione delle PP.TT. ha già approvato la nuova tabella tariffaria che dovrà quanto prima essere oggetto, per la effettiva entrata in vigore, di un apposito decreto.

Le ragioni di questa iniziativa — che non ha niente a che vedere con la proposta di ristrutturazione delle tariffe telefoniche avanzata dalla SIP, in quanto in questo caso si tratta di un servizio radiotelefonico gestito direttamente dal ministero delle poste — vanno ricercate nel fatto che il sistema attuale è molto complicato in quanto le tariffe sono estremamente diversificate sia per tipo di nave che per distanze, rendendo molto laboriosi i relativi conteggi.

Le nuove tariffe invece prevedono in pratica solo tre grandi suddivisioni, la prima delle quali riguarda le navi italiane in navigazione nel Mediterraneo, la cui tariffa per quanto riguarda i pescherecci — che per lo più effettuano conversazioni a breve distanza — sarà di 400 lire ogni 3 minuti. E' questa — secondo gli esperti dell'amministrazione — una «tariffa preferenziale» adottata in considerazione proprio del tipo di imbarcazione in oggetto.

Per le navi di linea in navigazione sempre nel Mediterraneo la tariffa sarà di 900 lire ogni 3 minuti di conversazione e, infine, per le altre navi sarà di 1.500 lire ogni 3 minuti.

La seconda classificazione riguarda i piroscafi in navigazione oltre il Mediterraneo — cioè oltre Suez e Gibilterra — per i quali la nuova tariffa prevede, per quanto riguarda i pescherecci 1.305 lire ogni 3 minuti di conversazione e per le navi di linea e le altre navi 2 mila 520 lire ogni 3 minuti.

La terza suddivisione prende infine in considerazione i piroscafi in navigazione in tutti gli altri mari per i quali sarà applicata per tutte le imbarcazioni la tariffa unica di 3 mila 600 lire ogni 3 minuti.

Il servizio radiotelefonico con i piroscafi in navigazione (che è in vigore dal 1.o gennaio '58) viene espletato dal Centro radio nazionale P. T. di Roma e dalle stazioni radio delle amministrazioni P. T. di Ancona, Bari, Cagliari, Civitavecchia, Crotone, Genova, Livorno, Napoli, Messina, Palermo, Trieste e Venezia. Il centro radio nazionale di Roma assicura anche il servizio per le navi in navigazione oltre Gibilterra e Suez, mentre per il Mediterraneo il servizio di collegamento è assicurato, oltre che dallo stesso centro radio di Roma, anche dalle stazioni radio costiere di Genova, Trieste e Napoli; infine, le stazioni costiere di Ancona, Bari, Cagliari, Civitavecchia, Crotone, Livorno, Messina, Palermo e Venezia assicurano il traffico con le navi a distanza ravvicinata dalla costa.

Il servizio radiotelefonico prevede le conversazioni ordinarie e le conversazioni contraddistinte dalla denominazione «da persona a persona». Queste ultime necessitano di una preventiva preparazione in conseguenza della quale la persona richiedente e quella richiesta vengono messe in comunicazione in un'ora prefissata. A tal fine, il richiedente deve essere avvertito in anticipo che la persona richiesta accetta oppure rifiuta la conversazione. Oltre a ciò il richiedente ha la facoltà di informare brevemente il richiesto sull'argomento della conversazione e tale «servizio informativo» deve effettuarsi gratuitamente se viene seguito da conversazione altrimenti il richiedente deve pagare una «tassa di preparazione».

Concorso per allievi sottufficiali carabinieri

Con decreto ministeriale 4 agosto, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 218 del 30 agosto, è stato bandito un concorso per ammissione di 1.100 allievi al 25.o corso biennale allievi sottufficiali dei carabinieri. Al concorso possono partecipare i giovani che siano celibi o vedovi senza prole; siano fisicamente idonei, abbia statura non inferiore a metri 1,65 e perimetro toracico non inferiore a metri 0,85 o metri 0,82 se di età inferiore ai 18 anni.

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta da bollo, dovrà essere consegnata al comando della stazione dei carabinieri, nel cui territorio gli aspiranti sono domiciliati, entro il 29 settembre prossimo. Per ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi ad un qualsiasi comando dell'Arma dei carabinieri.

MOSTRE D'ARTE

Paesaggi del Salento

Si è aperta a Muggia, alla presenza delle autorità comunali, la mostra personale del pittore incisore Enzo Sozzo, alla galleria d'arte «Lo squero». Dopo il discorso del sindaco di Muggia Millo, che ha dato lettura tra l'altro di telegrammi inviati al pittore dal Sottosegretario Guadaluppi e dall'assessore regionale al turismo, la mostra, che ha come titolo di fondo «Il Salento ed i suoi paesaggi», è stata ufficialmente aperta al pubblico.

Galleria TERGESTE
Via Battisti 23
Questa sera alle ore 19 si inaugura la personale del pittore
ITALO ROSSI

Alla LANTERNA
Si inaugura oggi 4 settembre alle ore 19 la mostra di
TULLIO GOMBAC

RICONOSCIMENTO CECOSLOVACCO A UN INDUSTRIALE TRIESTINO

L'«OSCAR DELL'ESPORTAZIONE» CONFERITO A GIUSEPPE BLOCH

(«Giornalfoto»)

Ieri mattina una delegazione dell'Ufficio commercio estero cecoslovacco e i dirigenti della società cecoslovacca di esportazione delle macchine tessili, hanno visitato lo stabilimento della «Calza Bloch» di Trieste.

La delegazione era guidata dal consigliere commerciale presso l'Ambasciata cecoslovacca a Roma dott. Frantisek Korbel. In questa occasione è stata consegnata al signor Giuseppe Bloch una statuina rappresentante un Mercurio d'oro, il cosiddetto «Oscar dell'Esportazione» cecoslovacco, che viene consegnato una volta ogni dieci anni alla ditta che abbia sviluppato le maggiori relazioni commerciali con la Cecoslovacchia.

La cerimonia è avvenuta nello stabilimento di Trieste, che è attrezzato con oltre 300 macchine di produzione cecoslovacca per la fabbricazione delle calze.

La sera precedente il signor Bloch aveva offerto un rinfresco sulla terrazza dell'Adriatico di Grignano, rinfresco al quale erano intervenuti il prof. Dulci, assessore regionale all'industria e commercio, il dott. Paschi, in rappresentanza dell'Ente zona industriale e personalità dell'ambiente economico e finanziario locale.

PREVISIONI DEL TEMPO

SERENO
SERENO
POCO NUVOLOSO

Al Nord, al centro, sulla Sardegna e sulla Campania in prevalenza sereno. Durante le ore pomeridiane sviluppo di nubi cumuliformi nelle zone appenniniche. Sulla Puglia, la Basilicata, la Calabria e la Sicilia annuvolamenti irregolari, con addensamenti associati a manifestazioni temporalesche sulla Calabria e sulla Sicilia orientale.

Temperatura: stazionaria.

Venti: in Val Padana deboli variabili; sulle altre regioni moderati in prevalenza da Nord-Est con rinforzi sulla Sardegna, sulle regioni joniche e su quelle del basso Adriatico

Mari: Mar Ligure e alto Adriatico poco mossi; Tirreno poco mosso sotto costa, mosso al largo; gli altri mari mossi

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 10, 28; Verona 17, 28; Trieste 19, 27; Venezia 16, 26; Milano 13, 27; Torino 16, 26; Genova 21, 30; Bologna 14, 27; Firenze 15, 29; Pisa 12, 30; Ancona 22, 26; Perugia 16, 24; Pescara 18, 26; L'Aquila 10, 22; Roma Nord 15, 31; Roma Fiumicino 18, 30; Campobasso 13, 18; Bari 18, 25; Napoli 18, 26; Potenza 14, 19; S. Maria Leuca 22, 26; Catanzaro 18, 26; Reggio Calabria 20, 27; Messina 23, 29; Palermo 25, 27; Catania 17, 29; Alghero 17, 28; Cagliari 19, 27.

LA SERATA «CALDA» RIEVOCATA IN TRIBUNALE

Roteava una seggiola nella sala da ballo

Il giovane muggesano è stato condannato a nove mesi con le attenuanti generiche ritenute prevalenti

Un trattenimento danzante che si trasformò poco meno che in una ballata del diavolo quello cui partecipò, a Muggia, Roberto Fontanot, di 19 anni, abitante in via Soncini 2/1, giudicato ora in stato di detenzione dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Cossu e formato dai giudici dott. Raimondi e dott. Serbo, P.M. dott. Losapio, cancelliere dott. Strippoli.

Incriminato per resistenza a pubblico ufficiale, nella fattispecie all'agente Pasquale Arcopinto, il giovane avrebbe dovuto venire processato il 10 giugno scorso ma in quell'udienza gli venne contestato anche il reato di lesioni personali aggravate alla guardia, venne disposta una perizia e, per consentire il lavoro peritale, la causa dovette venire sospesa e rinviata.

L'episodio, sul quale è incentrato il processo, accadde nella serata del 25 aprile scorso quando l'Arcopinto, che faceva parte dell'equipaggio di una motovedetta, intervenne per sedare una lite scoppiata in una sala da ballo. Allorché giunse sul posto, i contendenti s'erano spostati sul piazzale prospicente il ritrovo: c'era un giovane che perdeva sangue, suo padre che pretendeva di fare giustizia sommaria e, in quel momento, entrò in scena, sbraitando, sostiene l'Accusa, il Fontanot il quale avrebbe fatto l'atto di slanciarsi contro i presenti. Ma erano in troppi e, evidentemente spaventato, afferrò una seggiola. L'Arcopinto lo invitò a posare l'arma di fortuna ed egli, per tutta risposta, gliela avrebbe abbassata addosso, colpendolo di striscio, e producendogli lesioni guaribili in una ventina di giorni.

In sede istruttoria, Fontanot dichiarò d'essere entrato nella sala per fare quattro salti e di essere stato subito circondato da alcuni giovani che cercavano di attaccare briga. Uno — disse — lo afferrò per le braccia, ricambiò il gesto con un ceffone e, alla fine, venne aggredito. Uscì dal locale e gli altri gli furono alle calcagna e allora, per difendersi, afferrò una seggiola con la quale, secondo lui, non colpì la guardia.

Al Tribunale l'imputato (calzoni rosa, camicia bianca, capelli lunghi con frangetta) conferma le dichiarazioni istruttorie e soggiunge: «Non avevo intenzione di colpire nessuno, ho preso la seggiola per intimidire gli altri. Scusi, signor Presidente, è la prima volta che sono in prigione e mi rendo conto che la libertà non ha prezzo...». Nella sua requisitoria, il P.M. valuta le due versioni del fatto: «quella difensiva dell'imputato e quella chiara e inequivoca dell'agente» per concludere che i reati contestati sussistono.

Fontanot e giovane — dice ancora il dott. Losapio — e la precedente benevolenza trovata presso la magistratura può avergli fatto falsamente intendere che a questo mondo si può fare ciò che si vuole. Ma qui un prezzo bisogna pagarlo, un prezzo che si chiama detenzione. Il magistrato chiede, infine, che all'accusato vengano inflitti due anni e un mese di reclusione e un anno di libertà vigilata. Secondo il difensore, avv. Sferco, Fontanot si trovò nella necessità di difendersi e, pertanto, ne sollecita l'assoluzione per avere egli agito per legittima difesa. Accordate all'imputato le attenuanti generiche ritenute prevalenti sull'aggravante contestata, il Tribunale lo condanna a nove mesi di reclusione.

ANCHE CON LA CONFISCA DEL VEICOLO

Tre condanne in Pretura per guida senza patente

Per poter condurre un veicolo di cilindrata superiore ai 50 cc. è indispensabile essere abilitati alla guida e coloro che non ottemperano a questa disposizione incorrono, se sorpresi, nelle severe sanzioni della legge, come è occorso ieri a tre persone, processate dal Pretore dott. Losapio, P.M. dott. de Pauli, cancelliere Maria Scheriani.

Primo ad essere giudicato è Giuseppe Covra, di 20 anni, abitante in via Baiamonti 12. Il giovane, che è assistito dall'avv. Frezza, deve rispondere di avere circolato con un «Vespino», nel quale aveva rielaborato il motore sino a portarlo a una cilindrata di 90 cc., e per di più senza carta di circolazione, senza targa posteriore e, dulcis in fundo, senz'essere in possesso della patente. Venne sorpreso una notte del giugno scorso in Riva Grumula da una pattuglia di vigili urbani, ai quali ammise onestamente il «ritocco» che aveva apportato personalmente al veicolo, precisando, inoltre, di avere ignorato che, per poterlo guidare, doveva essere munito di patente. Con le «generiche», il dott. Losapio lo condanna a 45 giorni di arresto e 120 mila lire di ammenda con la condizionale e dispone, infine, la confisca dello scooter in giudiziale sequestro.

Il dott. Losapio ha, quindi, vagliato la posizione di Giovanni Sfiligoi, di 30 anni, abitante in via Commerciale 90, sorpreso nella tarda mattinata del 10 gennaio scorso dai carabinieri in via Giulia in sella a una «Vespa». Era, per sua sfortuna, sprovvisto di patente. Lo Sfiligoi, che è difeso dall'avv. Ghezzi, si busca, con le «generiche», due mesi e cinque giorni d'arresto e 25 mila lire di ammenda e il Pretore ordina, inoltre, la confisca della motoretta.

Se due imputati ci hanno rimesso lo scooter, Sergio Cossetto, di 43 anni, abitante in via Catalani 1, ci ha rimesso, addirittura, una media cilindrata. Il 13 marzo scorso, mentre stava guidando una «1100» lungo la via dell'Istria, venne fermato dai carabinieri, i quali scoprirono ch'era sprovvisto della patente che, tra l'altro, non aveva mai conseguita. Al Pretore, il Cossetto, che è patrocinato dall'avv. Ghezzi, dichiara di frequentare attualmente un corso di scuola guida. Il tardivo ravvedimento non gli evita di sentirsi infliggere 15 giorni d'arresto e 30 mila lire di ammenda e, infine, l'ordine di confisca dell'autovettura in giudiziale sequestro.

Parziale sospensione dello sciopero all'ONMI

Il sindacato dipendenti O. N. M. I. aderente alla C. I. S. L. comunica che l'assemblea delle lavoratrici appositamente convocata ha deciso di sospendere gli scioperi di 2 ore programmati per lunedì e venerdì della prossima settimana (resta invece confermato e sarà attuato lo sciopero nella giornata di sabato).

Le lavoratrici hanno deciso la parziale sospensione dell'azione sindacale, al fine di evitare gravissimi disagi alle madri lavoratrici che ospitano nei nidi i loro bambini. Le lavoratrici — nel corso dell'assemblea — hanno manifestato la speranza che l'O.N.M.I. provinciale consideri la parziale sospensione degli scioperi una «pausa di riflessione e di buona volontà» tendente a favorire l'accoglimento delle richieste avanzate dal sindacato.

BRIDGE

Anche nel bridge una novità... cinese, ora di moda in Occidente! Concerne il trattamento dichiarativo delle grandi bicolori (almeno 5-5 o meglio in due semi) che, per l'eccezionalità distribuzionale ed i conseguenti valori di gioco, costituiscono sovente un boomerang.

Vanno anzitutto enucleate le grandi bicolori in entrambi i semi minori che vengono aperte di 3F, se con forza sottoapertura (da 9 a 12-13 p.) e di 3Q se con forza 14-16 (il classico barrage a tre in seme minore, dimostratosi di scarsa efficacia, viene sostituito dalla sola apertura di 2SA). Le altre «grandi bicolori», ai fini di una successiva, immediata identificazione, si distinguono in: «continue» (a colori cioè vicini e pertanto Q-C; C-P; P-F) e «discontinue» (cioè F-C e Q-P), ognuna delle quali, come si vede, contiene un seme nobile. Se la forza è di sottoapertura (9-12/13), le «continue» si aprono con 2F e le «discontinue» con 2Q. Se la forza va invece da 12/13 fino a 15 (raramente 16) l'apertura è nel seme di rango più elevato con rilicita a salto di quello inferiore o rilicita convenzionale di 3SA. Ciò perché l'esperienza ha dimostrato che la normale bicolore 5-4, quando la forza onori sia in ogni caso limitata a 16-17, non abbisogna di un salto ridichiarativo che «affolla» inutilmente l'asta; mentre con oltre 15 punti facciali (e 16 nel caso di entrambi i semi minori), la forza-valori, comprensiva di quella distribuzionale, è sempre tale da consentire il terzo gradino di apertura, cioè quella forte e convenzionale, ormai standardizzata, di 1F.

La rapida segnalazione di queste speciali distribuzioni, insieme alla loro sufficientemente esatta indicazione di forza, consente inoltre, nel successivo sviluppo dell'asta, di conoscere con precisione anche i resti (cioè quante carte si posseggono in uno dei due colori residui e così, per elementare deduzione, anche nel quarto colore), mediante le interrogative a gradino ormai consuete in tutti i sistemi artificiali.

K.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

MEMORABILE CONCERTO DELL'ORCHESTRA DI BERLINO AL POLITEAMA ROSSETTI

ENTUSIASMO DEL PUBBLICO PER KARAJAN E I FILARMONICI

Impeccabile e poetica l'interpretazione dei due brani di Mozart e Strauss che costituiscono il raggiungimento della perfezione direttoriale del maestro



(Foto de Rota)

Un'imponente visione della grande orchestra filarmonica di Berlino diretta da von Karajan sul palcoscenico del Politeama

Il direttore si mostra e indugia un poco fra i Filarmonici (quasi a voler sottolineare, più che un rapporto di lavoro e d'arte, la più completa adesione umana alla sua orchestra), accoglie con il capo lievemente reclinato il saluto vibrante del pubblico, poi sale sul podio, ed è subito la rivelazione di qualche cosa che abita spazi musicali raramente esplorati, il miracolo dell'interpretazione che lega la nostra sensibilità al pensiero genuino dell'autore, lo spettacolo di uno strumento poderoso e perfetto.

Questo il cerimoniale, privilegio delle maggiori istituzioni musicali, cui il pubblico triestino ha potuto ieri sera assistere, accorrendo al memorabile concerto dei «Berliner Philarmoniker» diretti da Herbert von Karajan.

Trieste ha vissuto così un avvenimento di rilievo storico per la sua vita musicale, coronando il recupero di una gloriosa tradizione che sembrava perduta nel tempo e nel ricordo di isolati e lontani eventi (nel 1941 al «Verdi» la Filarmonica di Berlino con Wilhelm Furtwängler, o un decennio dopo l'orchestra della Scala con Vittor De Sabata), ritrovando finalmente l'emozione artistica più autentica riservata alle zone elevate del panorama musicale europeo. Il merito è della Società dei Concerti, che ha voluto festeggiare come meglio non avrebbe potuto i suoi quarant'anni di attività, vale a dire un ciclo prezioso per la cultura triestina.

Festa dunque per il sodalizio (che ha pubblicato per l'occasione un fascicolo di raffinata veste tipografica) e festa per il pubblico che ieri ha riversato nel teatro gremito quell'onda di entusiasmo e quell'atmosfera propria delle più leggendarie serate musicali.

Questa sera lo spettacolo di folla (nel teatro esaurito già da mesi) si ripeterà nel corso del secondo concerto che l'orchestra berlinese sosterrà con un programma tutto beethoveniano (un programma ideale per «scuotere» le arcate del Politeama), ieri tuttavia Karajan ha voluto offrire al pubblico una vera e propria sintesi della sua arte interpretativa: Mozart e Strauss costituiscono infatti — secondo il concorde giudizio della critica — l'optimum della sua conquista direttoriale, che è fusione di rigore analitico, di approfondimento spirituale. La sinfonia «Jupiter» e «Vita di eroe» erano poi in particolare le partiture che il maestro aveva riproposto la primavera scorsa a Salisburgo con consensi di eccezionale calore; erano infine l'esemplare contrapposizione dei due aspetti fondamentali della sua poetica di interprete. Nella «Jupiter» l'architettura è attraversata da una luce intensa, che è forza e trasparenza nello stesso tempo; la direzione di Karajan esalta il capolavoro mozartiano in una perfezione formale che non è solo abbacinante cesello, ma è visione superiore dell'arco sinfonico e spirituale che si stacca dall'insuperabile impasto orchestrale dei «Berliner Philarmoniker».

In «Heldenleben» abbiamo invece ritrovato tutto il travaglio intensamente vissuto dal maestro nelle splendide esecuzioni di Salisburgo. Il pubblico della S.d.C. non potrà certo dimenticare la potenza quasi rappresentativa di Herbert von Karajan e della sua orchestra, che sotto il segno della sua bacchetta diventa energia viva, incandescente, aggressiva, disciolta nell'assolo purissimo del violino di Schwalbè o innalzata dall'affermazione eroica. Oggi come all'indomani del Festival salisburghese avvertiamo nel poema straussiano una correlazione così serrata fra il pensiero del musicista-creatore e l'intuizione dell'interprete che difficilmente l'esecuzione karajaniana, ormai storicamente registrata, potrà essere superata.



(Foto de Rota)

Von Karajan assieme al violinista triestino Giusto Cappone

Un'ovazione immensa, come è consuetudine di ogni esibizione del grande direttore, ha investito alla fine il palcoscenico del «Rossetti», sul quale in precedenza (fra la prima e la seconda arte) Herbert von Karajan ha ricevuto il simbolico riconoscimento di gratitudine di Trieste. Con lui, il pubblico ha anche calorosamente festeggiato il concittadino Giusto Cappone, il violinista che degnamente rappresenta l'Italia nella prestigiosa orchestra di Berlino.

G. Go.

Dedicato a Beethoven il concerto di stasera

Questa sera alle ore 21 si terrà al Teatro Politeama Rossetti il secondo grande concerto sinfonico, organizzato dalla Società dei Concerti per il pubblico dei non soci. Il concerto sarà sostenuto dall'Orchestra Filarmonica di Berlino sotto la direzione del Maestro Herbert von Karajan, con il seguente programma interamente dedicato a Ludwig van Beethoven:

«Coriolano», Ouverture Op. 62;
Sinfonia n. 6 in fa magg. Op. 68 (Pastorale);
Sinfonia n. 5 in do min. Op. 67.

Sarà messo in vendita in sala un numero unico del «Programma-Ricordo», riccamente illustrato e di pregevole presentazione, contenente una breve storia della Società dei Concerti, che celebra appunto quest'anno 40 anni di vita, notizie sulla vita ed attività dell'illustre Maestro Herbert von Karajan e sull'Orchestra Filarmonica di Berlino, ricordando i concerti da questa tenuti a Trieste negli anni 1900, 1901, 1941. Nel Programma ancora il commento alle opere che saranno eseguite nel concerto.

Dato l'eccezionale affiusso di pubblico previsto, si raccomanda vivamente di anticipare al massimo l'accesso ai posti che sarà rigorosamente chiuso alle ore 21 precise.

Gina Lollobrigida ha fatto un servizio fotografico (che sembra le sia stato richiesto da un settimanale) sui bacini marmiferi del carrarese. Usando diverse macchine fotografiche con potenti obiettivi e «messe a fuoco» particolari, la Lollobrigida ha scattato foto su foto nelle cave di marmo, sulle grandi pareti bianche da cui si distaccano i blocchi,

ULTIME DALLA LAGUNA

Tinto Brass e i festival
Rondi: la Mostra deve vivere

Venezia Lido, 3

Tinto Brass, regista del film «La vacanza», in programma oggi, ha detto che «ci sono decine e decine di film che dopo una mostra non hanno mai trovato la via del mercato. Il mio film "L'urlo", a esempio, nonostante abbia partecipato con successo al Festival di Berlino, non è ancora apparso in circolazione, né so se apparirà mai. Perciò, a costo di entrare direttamente in polemica con qualcuno che sostiene il contrario, i festival non sono quelle "operazioni commerciali" di cui spesso vengono accusati».

«La mia presenza a Venezia — ha detto ancora Brass — è dovuta all'invito di una illustre commissione di selezione che ha visto "La vacanza" e l'ha ritenuto degno della Mostra. Non potevo rifiutarmi in quanto avrei fatto un torto non solo a me stesso, ma a quanti hanno collaborato nella realizzazione di un film impegnato e totalmente libero, cioè al di fuori dei normali canali di produzione, che è costato non pochi sacrifici. Il rifiutare Venezia sarebbe stato un gesto autolesionistico di non-libertà, un atto di sottomissione a gruppi che, assieme ad altri, cercano di accaparrarsi il potere e, quindi, di dividersi i poteri. Poiché io sono totalmente al di fuori da qualsiasi gioco di potere e di poteri non potevo prendere in considerazione una polemica che non mi interessa minimamente».

* * *

Il vicecommissario della Mostra, Gian Luigi Rondi, è intervenuto questa sera ai lavori conclusivi del convegno «Le immagini del mondo e il mondo delle immagini», che si sono svolti presso la Fondazione Cini all'isola di San Giorgio, e si è soffermato a illustrare l'indirizzo della Mostra internazionale d'arte cinematografica. «Che cosa deve fare — ha detto Rondi — una Mostra come quella di Venezia? Rifiutare aristocraticamente certe opere, in cui la ricerca di una strada nuova senza dubbio esiste, soltanto perché non sono pienamente riuscite, o restano allo stadio di proposte o sono viziate da un eccesso di qualchecosa? I membri del Comitato di selezione sono abbastanza buoni critici per conoscere limiti e difetti delle opere che hanno scelto o accettato. Ma quando ci si avvede che questi limiti e difetti sono poi, da taluni critici assunti come puro motivo a base della scelta fatta, allora subentra un senso di delusione. Allora, cioè, si è tentati amaramente di pensare che, da parte di coloro, che dichiarano di volere a ogni costo il nuovo, venga poi respinto ogni pur modesto tentativo di uscire dalla convenzione. E che, al contrario, l'unica scelta accettata è quella che clamorosamente si dichiarava di respingere: cioè il film "fatto bene", corretto non impegnativo, senza asprezze urtanti, senza foghe giovanili».

«Non è stata questa la nostra idea — ha proseguito —. Ma certo comprenderete che, quando le scelte compiute non vengono comprese, o addirittura fraintese, e si fanno insinuazioni e illazioni illegittime, oltre alla delusione subentra addirittura il dubbio che si voglia impedire, "per faziosità e disfattismo", che una onesta mostra si continui a fare. E mi auguro che il consenso di tutti — ha concluso il vicecommissario della Mostra — di voi scrittori delle forze del cinema italiano, di coloro che in ogni paese ci hanno affiancato finora, contribuisca ad aiutare la Mostra di Venezia non solo e non tanto a sopravvivere — e in questa direzione ci sembra che il nostro lavoro già dia i suoi frutti — ma davvero a vivere».

* * *

Pi Hsien-sheng, incaricato dalla «Société chinoise de distribution ed d'exploitation du film» di Pechino per i contatti con i festival cinematografici internazionali, nonché secondo segretario dell'ambasciata della Repubblica popolare cinese presso la Repubblica italiana, che si trova al Lido per assistere alla presentazione de «Il distaccamento rosso femminile», il film che segna il debutto della Cina popolare alla Mostra, ha parlato positivamente della situazione del cinema cinese, la cui attività — ha rilevato — si va ulteriormente potenziando.

Dopo aver precisato che il cinema è un mezzo di pace e di migliore comprensione fra i popoli, Pi Hsien-sheng ha detto: «La Cina partecipa alla Mostra del cinema per offrire una testimonianza del suo desiderio di intrattenere con l'Italia e altre nazioni relazioni di amicizia e di scambi culturali. Noi desideriamo qui incontrare anche amici di altri paesi per poter promuovere anche con loro un contatto di reciproca migliore conoscenza e di amicizia».

(Italia)

Oggi sullo schermo

«Il potere», di Augusto Tretti, con attori non professionisti (Italia); «Les assassins de l'ordre» («Gli assassini dell'ordine»), di Marcel Carné, con Jacques Brel, Catherine Rouvel e Paola Pitagora (Francia); «L'ospite», di Liliana Cavani, con Lucia Bosè (Italia).

«Pop '71» a Palermo

Palermo, 3

La «Jo Napoli Production's» sta dando gli ultimi ritocchi al programma del festival «Pop '71» che si inaugurerà domenica pomeriggio nel grande «campus» all'interno del Parco della Favorita a Palermo. La complessa macchina organizzativa deve tener conto delle innumerevoli esigenze dei duecento artisti, isolati o facenti parte di complessi, che stanno affluendo in città dove già fin dai giorni scorsi sono giunti moltissimi «capelloni» italiani e stranieri.

Fred Bongusto ha dato forfait: la sua esibizione era in calendario per la giornata di apertura, ma è «saltata» quasi all'improvviso. Il simpatico cantante non sarà dunque a Palermo, ma nessuno ne fa un dramma: Joe Napoli, con l'abilità che lo contraddistingue, ha «pescato» in extremis una stella di prima grandezza che farà la sua apparizione nello stesso spettacolo inaugurale. Si tratta di Rosanna Fratello la giovane cantante che ha fatto valere anche le sue doti artistiche nel film «Sacco e Vanzetti».

Arriva una «star» e ne scompare un'altra, come sempre accade nei festival, infatti anche Minnie Minoprio non sarà della partita e pure stavolta gli organizzatori del «Pop» sono stati costretti a rimediare allo ultimo momento: non gli è però andata male perché, come hanno detto loro stessi, hanno «catturato» la «Nuova Equipe 84» che si esibirà lunedì.

Film sequestrato. Con provvedimento della magistratura romana è stato sequestrato in un cinema di Roma il film «Bella di giorno, moglie di notte». Il film diretto da Nello Rossati, era in proiezione in tutta Italia da circa qundici giorni.

QUESTA SERA SUL VIDEO

Lo show «Ciao Rita» Irlandesi in lotta

«Ciao Rita» (TV-1 ore 21) — In questa seconda puntata del suo show, Rita Pavone farà le imitazioni di Raffaella Carrà, Minnie Minoprio e Lola Falana. Interpreterà inoltre le canzoni «La ragazza di Ipanema», «Sotto le lenzuola», «Love story», «4 marzo 1943» e ne presenterà una nuova: «Il mio uomo». Partecipano alla trasmissione il Quartetto Cetra, che eseguirà una parodia musicale del «Segno di Zorro»; Donatello, che canterà «Fine e principio», e Johnny Dorelli che interpreterà «E penso a te».

* * *

«Sestante» (TV-1 ore 22,15) — Perché si combatte nell'«Irlanda del Nord?». Il complesso groviglio di cause che sono alla base della drammatica lotta tra cattolici e protestanti è analizzato in un documentario intitolato appunto «Irlanda del Nord: il perché di una lotta» che una troupe del Telegiornale ha realizzato nell'arco di tre anni e che è stato aggiornato con una serie di immagini sui recenti sviluppi degli avvenimenti. Il programma, in due puntate, è di Franco Biancacci.

* * *

«La lotta dell'uomo per la sopravvivenza» (TV-2 ore 21,15) — Ha inizio la seconda serie di questo programma scritto e realizzato da Roberto Rossellini e che comprende un periodo che va dalla seconda metà del XIV secolo ai giorni nostri. La prima puntata si apre con un panorama dell'Europa che, uscita fuori dalla guerra dei cento anni, si sta lentamente trasformando: raggiunto un alto tenore di vita e aumentato il numero degli artigiani, ci si avvia verso un processo di industrializzazione.

* * *

«Assegnazione del Premio letterario Campiello» (TV-2 ore 22,40) — Trasmissione in diretta da Venezia per l'assegnazione del Premio Campiello. La «piccola giuria» ha deciso di premiare, con un milione e mezzo ciascuna le seguenti opere: «Il ritorno» di Manlio Cancogni (Rizzoli), «Adios» di Renato Ghiotto (Rizzoli), «Ritratto in piedi» di Gianna Manzini (Mondadori), «Diario siciliano» di Ercoli Patti (Bompiani), «Sposa mia» di Enrico Raffi (Bompiani). Ora la «grande giuria» composta da trecento lettori, dovrà scegliere, tra i cinque finalisti, il vincitore.

(Ansa)

Per ragioni di spazio pubblichiamo in 3.a pagina la critica della giornata di ieri alla Mostra d'arte cinematografica di Venezia.

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE «BOTTEGA DEL VINO»
Trascorrerete le vostre serate mangiando bene e danzando. Telefono 95959.

LOCANDA MARIO
DRAGA S. ELIA — Ristorante caratteristico.

RISTORANTE «ALLA LAMPARA» - SISTIANA
Pensione . Bar. Sala per ricevimenti . banchetti. Per prenotazioni telef. 209200 — Strada nuova.

LA BUSSOLA DI MUGGIA
comunica alla spettabile clientela che a partire da oggi e per tutti i venerdì rimarrà chiusa per riposo settimanale.

DANCING «PARADISO»
Trieste, via Flavia. Questa sera dalle ore 20.30 alle 24, SI BALLA.

SAN VITO AL TORRE (UD)
Ristorante dancing Casa Bianca. Telef. 99606. Tutte le domeniche danze; suonano «I RAGAZZI SOLI».

GRADO

MORETTI SANS SOUCI
In occasione della serata unica di oggi 4 settembre con esibizione di Wess and the Airedales, potrete prenotare al n. 0431-80708.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
QUATTRO SPORCHI BASTARDI
Joe Namath
Ann Margret

NAZIONALE
GLI AMMUTINATI DEL BOUNTY
con
MARLON BRANDO TREVOR HOWARD

FENICE
ATTACCO A ROMMEL
con
RICHARD BURTON

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e Suoni». Ore 21 ed ore 21.15 due rappresentazioni di «Massimiliano e Carlotta» in lingua italiana.
TEATRO MODERNO (via dell'Istria - Nuovo Hotel S. Giusto): vedi cinema.

EDEN. Ore 16.30, ultima 22: «Io Cristiana studentessa degli scandali» Il film viene presentato in edizione integrale con Glenn Saxon e Marisa Longo. In technicolor. Severamente vietato ai minori di 18 anni.
EXCELSIOR. 16 - 22.10: «Il provinciale» con Gianni Morandi e Maria Grazia Buccella. Regia di Luciano Salce. Technicolor.
EXCELSIOR. Domani alle ore 9.30 e 11.30: «Il fantasma del pirata Barbanera». Un divertente capolavoro presentato da W. Disney, in technicolor. Ingresso indistintamente Lire 200.
FENICE. 16 - 22.10: «Attacco a Rommel» con Richard Burton, John Colicos. Technicolor.
GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16.30: «Quattro sporchi bastardi» con Joe Namath e Ann Margret. Technicolor. Severamente vietato ai minori di anni 18.
NAZIONALE. 16, 19, 22: «Gli ammutinati del Bounty» con Marlon Brando, Trevor Howard e Richard Harris.
RITZ. 16.30 ult. 22: «Io sono Valdez» con Burt Lancaster e Susan Clarck. Technicolor. Non vietato.

ALABARDA. 16.30: «La volpe dalla coda di velluto», in technicolor. Un eccezionale thrilling all'italiana. Il classico triangolo che si dibatte tra sesso e omicidio, in un susseguirsi incalzante di imprevedibili colpi di scena! con Jean Sorel, Maurizio Bonuglia e Tony Kendall. Viet. min. 14 a.
AURORA. (Aria cond.). 16.30. Rassegna «I grandi film». Un'ottima occasione per vedere o rivedere il capolavoro di E.M. Salerno: «Anonimo Veneziano» con F. Bolkan e T. Musante. Technicolor. Viet. min. 14 a.
CRISTALLO (aria condizionata). 16.30. II settimana a eccezionale richiesta proseguono le repliche di: «Agente 007, licenza di uccidere» con Sean Connery. Technicolor.
CAPITOL (aria condizionata). 16. Suspense e brivido in un classico del genere: «La macchia della morte» con J. Bisset e C. Jurgens. Technicolor. Viet. minori 18 anni.
FILODRAMMATICO (Aperte tutte le gallerie). 16.30: «Arriva Sabata...». Eccezionale western in technicolor con Anthony Steffen, Peter Lee Lawrence. Martedì 7 inizio della rassegna del film di fantascienza.
IMPERO. 16.30, 18.15, 20.10, 22. Da vedere dall'inizio il classico «giallo» di D. Argento: «L'uccello dalle piume di cristallo» con T. Musante, S. Kendall ed E.M. Salerno. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
MIGNON. XX Settembre. 16 ult. 22: «La Cucharacha» (Ovvero la rivoluzione messicana) con Pedro Armendariz, Ismael Rodriguez, Maria Felix e Dolores Del Rio. Un potente e spettacolare western. Nuovo Topolino. Venite coi figlioli.
MODERNO (Via dell'Istria - Nuovo Hotel San Giusto). 16.30: «L'arciere di fuoco» con Giuliano Gemma e Silvia Dionisio. Technicolor.
VITTORIO VENETO. 17. Technicolor. Rassegna del giallo: «Colpo da 500 milioni alla National Bank» con Ursula Andress, Stanley Baker e David Warner. Successo.

ABBAZIA. 16.30: «Le castagne sono buone». Una bellissima e delicata storia d'amore raccontata da Pietro Germi, con Gianni Morandi e Stefania Casini. Technicolor.
ALCIONE (tel. 96162). 16: «Barquero». Un grande western italiano con Lee Van Cleef. Technicolor.
ARISTON. Vedi estivi «ARENA ARISTON».
ASTRA-ROIANO. 16.30. Walt Disney presenta il piccolo elefante che vola «Dumbo», in technicolor. Seguono i cartoni animati «Penna bianca» e «La balena ugola d'oro».
IDEALE (piazzale S. Giacomo). 15.30. Technicolor: «Il re delle isole» con Charlton Heston, Gerardine Chaplin, John Phillip Law. Capolavoro!
RADIO. 16: «Surcouf, l'eroe dei sette mari». Grandioso film d'avventure con Gerard Barrey, Terence Morgan e Antonella Lualdi. Technicolor.
OPICINA. 18 (20.15 estivo): «La carica dei 101» di Walt Disney.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21 (spettacolo unico): «Anna dei mille giorni». Romantico e spettacolare technicolor con Richard Burton, Genevieve Bujold e Irene Papas
ESTIVO GINNASTICA. Inizio 20.30 (Apertura cassa 20 - Si ripete il primo tempo): «Il gattopardo». Un colosso della cinematografia mondiale in Supertechnicolor con Burt Lancaster, Claudia Cardinale, Alain Delon.
EX SOCI (Salita di Zugnano 26). 21: «Agente 007 - Si vive solo 2 volte». Technicolor con Sean Connery.
GIARDINO PUBBLICO. 21 (cassa 20.15). Spettacolo unico con il film «Faccia a faccia». A colori con Gian Maria Volonté e Tomas Milian.
SERVOLA. 21. Charles Aznavour, Ernest Borgnine, Olivia De Havilland, Bekim Fehmiu e Anna Moffo in uno scopecolor avventuroso: «L'ultimo avventuriero».
VALMAURA. 20.45: «I due nemici». Irresistibile! con A. Sordi e D. Niven. Technicolor.

RIDUZIONI ENAL: Alabarda, Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Ariston, Astra.

MUGGIA
VERDI. 17: «Violenza al sole» con Giuliano Gemma, Rosemary Deyter e Bibi Anderson. Drammatico technicolor Warner. A grande richiesta. Ultimo giorno.
VOLTA. 17: «El Condor». Technicolor con Lee Van Cleef e Jim Brown. Capolavoro western.

UDINE
ARISTON. 15: «Bella di giorno moglie di notte». Colori. V.m. 18 anni.
CAPITOL. 15: «Corruption». Colori. V.m. 18 anni.
CENTRALE. 15: «La coda dello scorpione». Colori. V.m. 14 anni.
ODEON. 15: «Il furto è l'anima del commercio». A colori.
PUCCINI. 15: «Sacco e Vanzetti». A colori.
CRISTALLO. 16.45: «Fuga da Mathausen». A colori.
FRIULI. 15: «Il terrore dei barbari». A colori.
FERROVIARIO. 18: «Colpi di dadi, colpi di pistola». A colori.
ROMA. 18: «Adulterio all'italiana». A colori.

GORIZIA
CORSO. 17.30: «Morire d'amore» con A. Girardot e B. Pradal. Colori. Ultima 22.
VERDI. 17.15: «L'uomo che venne dal Nord», con P. O'Toole. Scope a colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 17: «La tela del ragno» con G. Johns e W. Turner. Colori. Ult. 22.
CENTRALE. 17.15: «Nevada Smith» con S. McQueen e K. Malden. Scope a colori. V.m. 14 anni. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.15: «Agente 007 - Licenza di uccidere», con S. Connery e U. Andress. Colori. Ult. 21.30.

MONFALCONE
EXCELSIOR. 17.30: «Io sono la legge» con B. Lancaster e L.J. Cobb. Western a colori.
AZZURRO. 18: «Due occhi pieni di sole» con J. Agren e M. Sarcei. Scope a colori.
PRINCIPE. 18: «Camille 2000» con D. Gauberg e N. Castelnuovo. A colori.
SAN MICHELE. 19: «Quantrill il ribelle». Scope a colori. Segue: «Il magro, il grasso, il cretino» con Stanlio e Ollio.

STARANZANO
EDISON. 19: «Gli avvoltoi hanno fame» con C. Eastwood e S. Mac Laine. Western a colori.

RONCHI
EXCELSIOR «Dancing estivo». Ballo dalle ore 20 alle 24 con il complesso «The New Ventures».
RIO: «Lo chiamavano Trinità...».
EXCELSIOR: «Il corsaro nero».

FOGLIANO
ITALIA. 19: «I quattro cavalieri del diavolo». A colori.

GRADO
CRISTALLO 20.30: «Voyou» (La canaglia) con D. Delorme, L. Pigozzi e G. Giorgelli; technicolor. V.m. 14 a.

CINEMA ARENA «RAZZO». Ore 21: «Una pistola per Ringo». Scope a colori ocn M. Wood e F. Snacho.

GRADISCA
COMUNALE: «Corbari» con G. Gemma e T. Aumont.
EDEN: «I senza nome» con A. Delon e G.M. Volontè.

PORDENONE
VERDI. 17: «Lei non fuma, lei non beve, ma...»

CRISTALLO. 17: «Buon funerale amigos!... Paga Sartana». A colori.
SUPERCINEMA. 17: «Alice e Cloe».

CORDENONS
VERDI. 17: «Rosolino Paternò soldato». Scope a colori.

SACILE
NUOVO. 17: «Due bianchi nell'Africa nera».
ZANCANARO. 17: «Uomini e cobra».

CERVIGNANO
NUOVO: «Basta guardarla».

CORMONS
COMUNALE: «Uomini e cobra».

PALMANOVA
ITALIA: «Una nuvola di polvere... un grido di morte... arriva Sartana».
GARIBALDI: «L'albero di Natale».

GEMONA
SOCIALE: «La supertestimone».

TARCENTO
MARGHERITA: «Ninì Tirabusciò la donna che inventò la mossa».

TRICESIMO
MODERNO: «Tora Tora Tora».

CASARSA
ROMA: «Io non spezzo... rompo».

I programmi RAI-TV

TV NAZIONALE

10.30: *Eurovisione - Mendrisio (Svizzera) - Ciclismo: Campionato mondiale femminile su strada.*
13.50: *Eurovisione - Mendrisio (Svizzera) - Ciclismo: Campionato mondiale dilettanti su strada - Partenza e fasi iniziali.*

LA TV DEI RAGAZZI

18.15: *«Ariaperta» - Un giro d'Italia di giochi e fantasia. Gong*
19.30: *Estrazioni del Lotto.*
19.35: *«Tempo dello Spirito» - Conversazione religiosa.*

RIBALTA ACCESA

19.50: *Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache italiane - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.*
20.30: *Telegiornale - Carosello.*
21.00: *Rita Pavone in «Ciao Rita» - Spettacolo musicale - Seconda puntata. Doremì*
22.15: *«Sestante» - a cura di Ezio Zefferi - «Irlanda del Nord: il perché di una lotta» - Prima puntata. Break*
23.00: *Telegiornale - Che tempo fa - Sport.*

TV SECONDO

16.45: *Eurovisione - Mendrisio (Svizzera) - Ciclismo: Campionato mondiale dilettanti su strada - Fasi finali e arrivo.*
18.30: *Cagliari - Atletica leggera: Italia-Canada.*
21.00: *Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.*
21.15: *«La lotta dell'uomo per la sua sopravvivenza» - Programma di Roberto Rossellini - 1.a puntata. Doremì*
22.15: *Venezia: Assegnazione del Premio letterario Campiello - Al termine: Juke-box classico: «Romeo e Giulietta» - Balletto di Juan Corelli.*

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io - nell'interv. (10): Mare oggi; 11.30: Una voce per voi: tenore G. Prandelli; 12: Giornale radio; 12.10: Raccontini italiani; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: La Corrida; 14: Giornale radio; 14.09: Grrr... - regia di E. Vaime; 15: Giornale radio; 15.08: Conversazione; 15.20: A tutte le radioline in ascolto; 15.50: Incontri con la scienza; 16: Sorella Radio; 16.30: Due+due=cinque; 17: Giornale radio - Estrazioni del Lotto; 17.10: Gran varietà; 18.30: I tarocchi; 18.45: Bianco, rosso, giallo; 19: Dietro le quinte; 19.30: Musicacinema; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Da Belgrado: Jazz concerto; 21.05: I Viceré, di F. De Roberto; 21.35: Musica popolare ungherese; 22.05: Gli hobbies; 22.10: Compositori italiani contemporanei; 23: Giornale radio - Dal Palazzo Ducale di Venezia: 9.o Premio letterario Campiello - Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'intervallo (6.24): Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con C. Aznavour e N. Manfredi; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Per noi adulti; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Una commedia in trenta minuti: «Fedora», di V. Sardou; 10.05: Vetrina di un disco per l'estate; 10.30: Giornale radio; 10.35: Batto quattro; 11.30: Giornale radio; 11.35: Ruote e motori; 11.50: Smash! Dischi a colpo sicuro; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Week-end con Raffaella; 13.30: Giornale radio; 13.45: Quadrante; 14: Come e perché; 14.05: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Relax a 45 giri; 15.15: Saperne di più; 15.35: Bollettino naviganti; 15.40: Pomeridiana; 16.30: Giornale radio; 16.35: Alto gradimento; 17.30: Giornale radio - Estrazioni del Lotto; 17.40: Fuori programma - tra le 17.45 e le 18.30: Campionati mondiali di ciclismo su strada - da Mendrisio - Radiocr. dell'arrivo della corsa dilettanti; 18: Come e perché; 18.14: Stand di canzoni; 18.30: Giornale radio; 18.35: Schermo musicale; 18.50: Cara Nada...; 19.15: Vetrina di un disco per l'estate; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Werther, di J. Massenet, direttore F. Molinari Pradelli; 22.15: Complesso di Giorgio Buratti; 22.30: Giornale radio; 22.40: La staffetta; 23: Bollettino naviganti; 23.05: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.25: Benvenuto in Italia; 9.55: Conversazione; 10: Concerto di apertura; 11.15: Presenza religiosa nella musica; 12.10: Università Internazionale G. Marconi; 12.20: Civiltà strumentale italiana; 13: Intermezzo; 14: L'epoca del pianoforte; 14.40: Concerto sinfonico - direttore W. Rowicki; 16.10: Musiche italiane d'oggi; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Musiche di F. Bridge; 17.35: Musica fuori schema; 18: Conversazione; 18.05: Musica leggera; 18.45: La grande platea; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.30: L'approdo musicale; 21: Giornale del Terzo - Sette arti; 21.30: Concerto sinfonico - direttore J. Barbirolli; 23: Orsa minore: Il silenzio, - radiodramma di N. Sarraute.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Canzoni in circolo; 15.45: Il mestiere di leggere; 16: Concerto del pianista Nino Gardi; 16.20: «Le ore» - Racconto di S. Mattioni; 16.35: Coro «Antonio Illersberg»; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: «Soto la pergolada» - Rassegna di canti folcloristici regionali; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

ORA SOLARE

7: Notiziario; 7.10: Buon giorno in musica; 7.20: Radio e TV oggi; 7.30: UFATON, trasmissione per i turisti di lingua tedesca; 8.30-11: Mattinata musicale; 8.30: Ventimila lire per il vostro programma; 9: E' con noi...; 9.10: La ricetta del giorno; 9.15: Sotto l'ombrellone; 9.45: 15 minuti con la Rifi Record; 10: Il giradischi; 10.15: Canzoni su dischi; 10.30: Cantanti d'oggi; 10.45: Musica e canzoni; 11 - 12.40: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 12: Brindiamo con...; 12.40: Marlboro Music Hall; 13: Notiziario; 13.05: Complessi di musica leggera; 13.30: Divagazioni in musica; 14: L'orchestra Riz Ortolani; 14.15: Successi discografici della R.C.A.; 17: Notiziario; 17.10: I vostri cantanti - le vostre melodie; 17.30: Parata di orchestre; 18: Avete scelto; 19: Il complesso Tullio Gallo; 19.15: Notiziario; 22.20: Musica da ballo; 22.35: Ultime notizie.

Televisione jugoslava

ORA SOLARE

15.20: Notiziario; 15.25: Musica popolare; 15.55: Campionati balcanici di atletica leggera; 19: Cartoni animati; 19.20: In giro per la Jugoslavia con la cinepresa; 20: Telegiornale della sera; 20.35: Questa sera con Enrico Macias; 21.35: «Questa terza» - film cecoslovacco; 23.05: Telegiornale della notte.

BORSE E MERCATI

Milano: irregolare

Milano, 3

Chiusura irregolare con modesti scambi. Nell'ultima riunione di settimana, il mercato ha denunciato una certa stabilità per gli opposti movimenti impressi alla quota. Infatti, a nuove flessioni di rilievo su alcuni importanti valori (Italcementi, Pirelliana, Lanerossi, Chatillon), si sono contrapposti insistenti richieste su alcuni valori di secondo piano (Certosa e Pierrel) e, al listino, sui Telefonici alla notizia sulla revisione delle tariffe.

In apertura, i titoli di massa oscillavano entro margini ristretti e, se si eccettuano i valori sopra riferiti, anche il grosso della quota non si muoveva granché (stazionari gli assicurativi, tranne le Ras). Dopo un recupero di questo valore nel «durante», gli opposti indirizzi degli operatori si sono fatti più vivi e la compilazione del listino avviene su basi irregolari, di riflesso anche a ricoperture su alcuni assicurativi, diversi finanziari, Anic ed Olivetti.

Gli stessi valori più deboli in apertura riescono a conseguire discreti recuperi, pur terminando ancora in perdita. In particolare denunciano buoni risollevamenti le Abeille, Certosa, Gim, Invest, Olivetti priv., Pierrel, Sacie, Sip, Stet, Tori priv. Ancora deboli, invece, le Cantoni, Eternit, Falck, Gavardo, Ilssa Viola, Incendio, Italcementi, Lanerossi, Metalli, Pirellona, Risanamento, Manifatture Tosi e Trafilerie. Resistenti o in leggera ripresa i titoli guida.

Irregolare anche il reddito fisso con migliorie per le emissioni al 6 per cento e per quelle al 7 per cento.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 11.000.000; buoni del Tesoro 118 milioni; obbligazioni 863.303.250; azioni 1.606.100.*

DOPOBORSA — Pochi scambi con prezzi aderenti al listino. Richieste solamente le Interbanca. Generali 49.200-49.300; Snia Viscosa 1.870-1.800; Fiat 2.195-2.200; Montedison 657-660; Ras 49.870-49.995; Pierrel 13.550; Interbanca 14.000-14.200. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

TRIESTE

Mercato instabile con chiusure irregolari; i movimenti della quota nei due sensi si sono però mantenuti su limiti di piccola entità. Ancora equilibrato il reddito fisso. Titoli trattati: 5.500 azioni.

Bastogi 1618; Finmare 305; Finsider 412; Sip 2340; Sme 1830; Stet 2760; Ass. Generali 49200; Ass. Italiana 88260; Ras 50000; Gerolimich 7500; Premuda 41500; Tripcovich 37000; Marzotto priv. 1080; Viscosa ord. 1890; Viscosa priv. 1420; Dalmine 397; Italsider 493; Cantieri 60; Fiat ord. 2180; Fiat priv. 1640; Terni 120; Anic 750; Liquigas 203; Montedison 656; Beni Stabili 2700; Immobiliare 321; Pirelli S.p.A. 1940; Rinascente 236; Rinascente priv. 191,50.

ORO E MONETE

Sterlina oro (v.c.) 7600-8100; sterlina oro (n.c.) 6400-6800; marengo svizzero 7200-7600; oro fino 820-840; platino 2500-3000; argento 28750-32750.

CAMBI E VALUTE

Cambi delle banconote: dollaro USA 610,75; lira sterlina 1509; franco svizzero 154,10; franco francese 114,80; franco belga 12,59; marco tedesco 181,20; scellino austriaco 25; peseta spagnola 8,75; escudo portoghese 21,20; dollaro canadese 600; fiorino olandese 177,40; corona danese 83; corona svedese 120,10; corona norvegese 88,30; dinaro jugoslavo t.g. 38, t.p. 39,50; dracma greca t.g. 19,75, t.p. 20,50.

Cambi ufficiali: dollaro USA 614,775; dollaro canadese 605,95; corona danese 83,832; corona norvegese 88,99; corona svedese 121,04; fiorino olandese 178,622; franco belga 12,747; franco francese 111,532; franco svizzero 154,065; lira sterlina 1512,75; marco tedesco 181,44; scellino austriaco 25,094; escudo portoghese 22,975; peseta spagnola 8,869.

NEW YORK

Un'improvvisa puntata verso l'alto delle quotazioni ha vivacizzato una seduta, che appariva avviata verso una chiusura fiacca. Il rialzo concerne praticamente tutti i comparti. L'indice dello «Stock Exchange» ha chiuso a 55,66, in rialzo di 0,76.

LONDRA

Chiusura sostenuta nonostante una leggera cedenza delle quotazioni dopo un inizio stabile. In lieve miglioramento i titoli di Stato, e in lieve cedenza i titoli guida industriali e i petroliferi. In aumento gli auriferi, coerentemente con l'incremento del prezzo del lingotto d'oro. Indice «Financial Times» a quota 417,5, con una variazione del —0,33 p.c.

A ZURIGO — Mercato al rialzo con affari abbastanza vivaci, per la prima volta nel corso di questa settimana. Molto ferme le banche per una domanda concentrata, incerti gli aerospaziali. Indice a quota 224,6, con una variazione del +0,09 p.c.

A FRANCOFORTE — Chiusura prevalentemente al ribasso per vendite di beneficio. Generalmente deboli i titoli chimici. Indice a quota 671,7, con una variazione del —0,01 p.c.

A PARIGI — Mercato incerto con prevalenza di piccole flessioni. Molto calmo il volume degli scambi. Indice a quota 98, con una variazione del +0,20 p.c.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Dreyfus F.	doll	12,38	13,57
Fidelity C.	»	12,43	13,58
Fidelity F.	»	16,55	18,09
Fidelity T.	»	24,79	27,09
Itac	fr. sv.	164.—	168.—
Robeco	fior. ol	233,76	—
Rolinco	»	171,50	—
Amitalia	doll.	9,00	—
Capitalitalia	»	9,26	—
Equitalia	»	8,78	—
Europrogr.	fr. sv	116,42	—
First Fund	doll	11,70	12,79
Fonditalia	»	9,95	—
Fund Nations	»	9,99	—
Interfund	»	9,68	10,19
Intern. S. F.	fr. bg.	314.—	—
Interitalia	lire	6999	7649
Intertrust	doll.	11,54	10,62
Italamerica	»	8,80	9,40
Mediolanum S.	»	9,64	10,48
Rominvest	»	10,05	10,85
S-R Management	lire	5306,93	—

Titoli azionari

TITOLI	2-9	3-9
Alimentari		
Eridania	1670	1650
Es. Molini	356	356
Motta	2737	2725
Rom. Zucc.	163	162
Rom. Zucc. pr.	349	349
Talmone	3155	3170
Assicurativi		
Generali	49080	49260
Ass. Milano	14300	14250
Ass. Mil. pr.	9800	9620
Ass. Torino	12000	12080
Ass. Torino pr.	8540	8650
L'Abeille	13120	13550
Fond. Incendio	11000	10700
Fond. Vita	22405	22400
L'Assicuratrice	88200	88320
Ras	50200	49910
S.A.I.	23450	23300
Alleanza	47800	47750
Bancari		
Comit	16850	15750
B. Roma	15930	15910
Credit	1543	1530
Mediobanca	66150	65800
Interbanca	13699	13830
Chimici		
Anic	740.50	750
Brioschi	16290	16290
Gas Napoli	660	660
Caffaro	323	317
Erba	8790	8780
Erba pr.	4040	4051
Italgas	930	919
Lepetit ord.	7750	7800
Lepetit pr.	7605	7602
Liquigas	203.50	203.50
Mira Lanza	30820	30800
Montedison	660	658
Petrolifera	2870	2870
Pibigas	—	—
Pierrel	13200	13551
Rumianca	761	760
Saffa	3440	3422
Sarom	856	858
Siossigeno	3350	3380
Elettrici ed elettrotecnici		
Magneti	1201	1203
E. Marelli	450	442
Sip	2310	2370
Tecnomasio	570	576
Terni Nuova	124.25	124
Finanziari		
Agr. Lig. Lom.	1440	1439
Bastogi	1625	1620
Breda	5209	5161
Finmare	307	305.50
Finsider	410.25	412.50
Generalfin	720	732
Gim	3125	3190
I.F.I. priv.	5885	5850
I.F.I.L.	20205	20600
Invest	2540	2640
Italpi	2900	2850
La Centrale	5100	5090
Pirelli & C.	2030	1961
Sme	1842	1830
Stet	2680	2760
Sviluppo	2013	2001
Immobiliari e agricoli		
Aedes	2340	2340
Beni Stab.	2720	2705
Bonif. Ferraresi	1320	1320
Certosa	13605	14000
Co Ge	15015	15050
Edilcentro	799	799
Imm. Roma	319.75	321

TITOLI	2-9	3-9
Habitat	1550	1550
In. Edilizia	4330	4350
Milano Cen.	18950	18900
Risanamento	6360	6140
SACIE pr.	598	630
Silos Gen.	1120	1140
Meccanici e automobilistici		
Westingh.	1210	1208
Fiat	2184	2195
Fiat pr.	1640	1643
Nebiolo	285	290
Olivetti ord.	2118	2135
Olivetti pr.	1928	1970
Tosi Franco	5200	5200
Minerari e metallurgici		
Acc. Falck ord.	2900	2800
Acc. Falck pr.	2800	2800
Broggi-Izar	722	722
Dalmine	398.50	397
Ilssa-Viola	3089	2995
Italsider	496	493
Magona	2010	2000
Metal. Italiana	2924	2880
M. Amiata	1740	1718
Pertusola	1915	1909
Siele	3151	3153
Trafilerie	900	830
Tessili e manifatturieri		
Châtillon	2151	2120
Centenari Zin.	274.50	272.25
Cot. Cantoni	10050	9870
Olcese	209	208.75
Cucirini	4455	4450
De Angeli	7419	7420
Cascami Seta	2915	2921
Fisac	400.75	401
Lanerossi	2278	2155
Gavardo	701	680
Scotti	125	125
Linificio	291	292
Marzotto pr.	1080	1080
Rossari & Varzi	910	911
Rotondi	22800	22780
Man. Tosi	1660	1630
Pacchetti	1006	1006
Snia Visc.	1878	1875
Snia pr.	1410	1408
Tilane	273	273
Unione Manifatt	13550	13700
Trasporti		
Alitalia priv	10710	10705
Nord Milano	3520	3550
L'Ausiliare	2340	2320
Mittel	1980	1955
Diversi		
De Ferrari	1129	1129
Autostr. TO-MI	26550	26600
Cartiere Binda	29000	28950
» Burgo	8600	8500
» Donzelli	420	420
Cementir	13600	1360
Cer. Pozzi	140	140
Cer. Pozzi pr.	238.75	238.75
Cer. Ginori	485	477
Ciga	5000	4950
Acque Pot.	788	785
Eternit	1750	1715
Italcable	2800	2775
Italcementi	19850	19200
Cond. Acqua	603	601
Rinascente	238	235.50
Rinascente pr.	194	191.75
Mondadori pr.	2545	2543
Pirelli S.p.A.	1940	1950
Rejna	1160	1160
Smeriglio	145	145
SES	4705	4650
SGES	1876	1860
Terme Acqui	1030	1030

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		3-9
Rendita	5%	91.85
Redimibile 1934	3,50%	99.20
Ricostruzione	3,50%	83.65
»	5%	91.20
Redim. Trieste	5%	91.75
Rif. Fondiaria	5%	91.70
Redimibile 1954	5%	89.90
Edilizia scol.	5,50%	89.95
» » 68	5,50%	88.85
» » 69	5,50%	97.—
Cert. Cr. Tes 76	5%	97.70
» » » 76	5,50%	99.—
» » » 77	5%	99.60
» » » 77	5,50%	99.95
» » » 78	5,50%	99.35
» » » 79	5,50%	99.—
Buoni Tesoro 1973	5%	98.—
» » 1974	5%	95.50
» » 1975 I	5%	94.—
» » 1975 II	5%	93.95
» » 1977	5%	94.—
» » 1978	5%	93.55
» » 1979	5,50%	99.60
Amm.FFSS 67/87	6%	86.05
» » 68/88	6%	84.50
» » 69/89	6%	93.50
» » 1970	7%	97.—
Op. Pubbl SS.A	6%	84.65
» » SS.B I	6%	84.40
» » SS.B II	6%	84.50
» » SS.B. III	6%	88.—
» » SS.B. IV	6%	86.40
» » SS.B V	6%	91.40
» » SS.B	7%	99.20
» » SS.C I	6%	89.90
» » SS.C II	6%	83.—
» » SS.C III	6%	83.60
» » SS.aut.I	6%	83.40
» » » »	7%	91.90
E.N.E.L. 1965 I	6%	86.70
» 1965 II	6%	86.90
» 1966 I	6%	85.70
» 1966 II	6%	85.25
» 1967	6%	84.95
» 1968 I	6%	84.75
» 1968 II	6%	84.70
» 1969/89	6%	84.60
» 1969 II	6%	84.95
» 1970	7%	97.—
ENEL Europa '65	6%	93.75
E.N.I. 1965 II	6%	91.10
IMI Fin.Ind.Man.	6%	90.90
IMI Autostr SS.I	6%	84.50
IRI Sider 1953	5,50%	98.35
Isveimer 1961-III	5,50%	94.50
» 1962-IV	5,50%	93.10
» 1962/77-V	5,50%	91.60
» 1962-VI	5,50%	90.90
» 1963-VII	5,50%	89.—
» 1963-VIII	5,50%	89.50
» 1964-IX	6%	90.40
» 1964-X	6%	91.30
» 1965-XI	6%	89.—
» 1966-XII	6%	86.45
» 1967-XIII	6%	85.60
» 1967-XIV	6%	85.45
» 1968-XV	6%	84.85
» 1969-XVI	6%	83.90
» 1970-XVII	7%	94.50
Autostr. CC 63	5,50%	79.70
» CC 65	6%	86.80
» CC 67	6%	84.45
» CC 68	6%	84.10
» CC. 68 II	6%	84.10
» CC 69	6%	84.70
S.A.T.A.P. 65	5,50%	84.—
» 67	5,50%	84.—
BEI 1962	5%	86.—
» 1965	6%	88.—
» 1966	6%	87.80
» 1967	6%	87.70
» 1969	6%	87.70
BIRS	5%	89.90
CECA 63/83	5,50%	85.40
» 66/86	6%	88.—
» 68/88	6%	87.70
» 68 II	6%	87.70
Banca Lavoro	5%	83.25
» » A.T	5%	77.—
B.ca M. Cred	6%	83.10
» » » 69 I	6%	83.—
» » » 69 II	6%	83.10
» » » 70	7%	93.30
Banco Napoli	5%	84.50
Banco Sicilia	5%	95.—
» » O.P	5%	95.—
C.R. Bologna	5%	95.25
» » O.P	5%	95.20
C.R. Milano	5%	95.—
» » O.P	5%	95.—
» » » »	6%	95.—
C.R. Roma X.le	5%	95.—
» » XV.le	5%	82.50
» » »	6%	84.—
» » XX.le	5%	85.—
» » »	6%	83.50
Trentino A.A	6%	91.50
» » O.P.	5%	91.50
C.R. delle Venezie	5%	95.—
» » » O.P	5%	95.—
» » » S.S	6%	95.—
Ist.It. C.F. Roma	4%	70.10
» » »	5%	81.10
» » IX	5%	99.90
» » XI	5%	99.90
» » XIII	5%	99.60
» » XIV	5%	99.90
Medioc. Cent. 67	6%	94.—
» » 68	6%	99.—

TITOLI		3-9
M.P. di Siena	5%	95.—
» » »	6%	95.—
» » » O.P.	5%	95.—
Miglioramento C	5%	81.40
» D	5%	78.10
» E	5%	80.—
» F	5%	82.—
» G	6%	93.80
Comune di Milano	4%	90.50
San Giorgio	4%	83.—
Genova	5,50%	86.20
» 1959	6%	93.90
» 1961	5,50%	81.10
Torino Az. El 60	5,50%	83.60
» » » 62	5,50%	81.50
Opere Pubbliche	5%	78.—
» »	5,50%	79.80
» »	6%	83.85
» »	7%	90.65
Op.Pubb. ss.I	6%	86.40
» » ss.II	6%	86.20
» » ss.III	6%	84.60
» » ss. Anas	6%	83.10
» » Dotaz I	6%	86.50
» » » II	6%	84.50
» » Int.St.ss I	6%	85.—
» » » » » II	6%	84.10
» » » » » III	6%	84.10
» » » » » IV	6%	84.15
» Int. Stat. V	6%	84.—
» » » VI	6%	85.50
» » » VII	7%	92.50
Elfer	5%	96.80
FF SS. 1952	5,50%	98.85
» » 1953	5,50%	96.80
» » 1955	5,50%	96.90
» » 1959	5,50%	91.95
» » 1960	5%	85.95
» » 1961	5%	84.60
» » 1965 I	6%	86.40
» » 1965 II	6%	85.85
» » 1966 I	6%	85.10
» » 1966 II	6%	84.75
» » 1967	6%	85.10
» » 1969	6%	84.10
» » 1969 II	6%	100.—
» » 1970	6%	97.40
Piano Verde I em	5%	85.30
» » 2 »	5%	86.90
» » 3 »	5%	91.—
» » 1 »	6%	86.10
» » 2 »	6%	86.20
» » 3 »	6%	85.30
» » 4 »	6%	85.40
» » 5 »	6%	84.55
» » 6 »	6%	84.10
» » 7 »	6%	84.10
» » 8 »	6%	83.95
Roma I	5%	95.80
Milano II	5%	76.80
Publ Util (vent.)	5,50%	88.40
» » (trent)	6%	94.60
» » (vent.)	6%	84.35
» » XV.le	7%	94.60
Pub.Ut.Edison 46	5,50%	93.90
» » » 1951	6%	—.—
» » » 1955	6%	97.90
» » » 1956	6%	96.15
» » Montec.	6%	94.85
I. M. I XVIII	6%	99.15
» XX	6%	96.40
» XXI	5%	96.30
» XXII	5%	89.10
» XXIII	5%	84.25
» XXIV	5,50%	85.75
» XXV	6%	89.10
» XXVI	6%	85.05
» XXVII	6%	84.10
» XXVIII	7%	94.70
» XXIX	7%	93.15
» 1964	6,25%	95.10
» Finan 68	6%	89.50
Credito Nav 63	6%	93.10
» » 67	6%	88.40
E.N.I. 1956	6%	—.—
» GELA	5,50%	90.30
» 1957	6%	100.20
» 1958	6%	100.35
» 1958/78	6%	95.70
» 1964	6%	95.90
» 1966	6%	88.75
» Sud-1959	6%	96.85
» Sud-1960	5,50%	92.—
» Sud-1961	5,50%	91.20
» Sud-IV	5,50%	88.30
» Sud-V	5,50%	87.50
» Sud-VI	5,50%	87.10
» Sud-VII	5,50%	91.25
» Sud-VIII	5,50%	93.70
» Sud-IX	6%	92.55
I.R.I. 1956/74	6%	99.20
» 1957/75	6%	98.80
» 1958/74	6%	99.30
» 1957/77(vent)	6%	95.90
» 1968/78	6%	97.95
» 1959/79	5,50%	90.80
» 1960/80	5,50%	89.55
» 1961/86	5,50%	82.10
» 1963/83	5,50%	85.90
» 1964/82	6%	89.85
» 1965/83	6%	88.75
» Elet. opt.	5,50%	97.—
Cart. Binda	3,50%	96.50
» »	6%	85.20
» » 1961	5,50%	80.10
» » 1962	5,50%	83.20
» Ital. 1949	7%	98.—
» » 1962	5,50%	81.10
» Timavo	7%	99.40

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

TITOLI			3-9
BEI	66/86	6,50%	83.20
»	67/82 feb.	6,50%	84.05
»	67/82 set.	6,50%	84.20
»	68/80 mar	6,75%	90.45
»	69/84 nov	7,50%	94.—
CECA	66/86 giug	6,50%	84.50
»	66/86 dic	6,50%	84.—
»	67/87	6,50%	82.50
»	67/87	6,625%	84.10
ENEL	70/85	7,50%	96.50
ENI	66/81	6%	88.35
»	66/81	6,50%	87.50
»	67/82	6,50%	88.50
»	67/87	6,50%	87.10
»	68/88	6,75%	93.—
»	68/88 II	6,75%	88.50
»	69/81	7%	91.30
IMI	1970/81	7,25%	90.10

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA
Trieste Sede tel 37941
Trieste Borsa » 24609
Monfalcone tel 40400
Udine tel. 56045
Roma Notiz. Ec. (06)6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

INTERVISTA CON IL MINISTRO DELLE FINANZE SUL MOMENTO ECONOMICO

POSSIBILE SECONDO PRETI UN CONTROLLO DEI PREZZI

Nessuno sgravio fiscale per gli esportatori colpiti dalla soprattassa sull'«import» negli Stati Uniti - Un appello alla distensione sindacale

Roma, 3

Un «limitato controllo» dei prezzi è possibile; non si possono concedere sgravi fiscali per aiutare gli esportatori colpiti dalle misure protezionistiche di Nixon; non si delineano prospettive di ripresa economica; a un'eventuale rivalutazione delle monete europee nei confronti del dollaro deve corrispondere l'abolizione della soprattassa del 10 per cento sulle importazioni negli Stati Uniti. E' quanto, in sintesi, ha affermato il ministro delle finanze, on. Luigi Preti, in un'intervista concessa a «La Stampa» di Torino.

Preti ha innanzitutto riconosciuto la necessità di un intervento a favore degli esportatori colpiti dalla soprattassa statunitense, ma ha rilevato la necessità di «quantificare» le conseguenze della «Notte di Ferragosto» per il nostro commercio con l'estero.

«L'industria più danneggiata — ha detto il ministro delle finanze — è quella calzaturiera, che esportava in gran parte in America. Viene in secondo luogo l'industria della maglieria. Le altre industrie vengono danneggiate in misura notevolmente inferiore. Comunque, non bisogna dimenticare mai i dati numerici. Le esportazioni italiane verso l'America hanno un notevole rilievo, ma non oltrepassano il 10 per cento. Gli Stati Uniti non sono, pertanto, il nostro maggior mercato d'esportazione. Per andare incontro alle industrie danneggiate, il Ministero delle finanze non può far altro che accelerare il più possibile la restituzione dell'imposta generale sull'entrata agli esportatori, se il Ministero del tesoro mette tempestivamente a disposizione i fondi. Altre cose il mio Ministero non può fare, ed escludo che possano essere presi provvedimenti di carattere fiscale».

Sulla possibilità che sia accolto il suo invito a riprendere il lavoro senza chiedere ciò che sul momento non è possibile concedere, Preti ha detto: «Voglio augurarmi che questo invito sia accolto. Per ora, comunque, i risultati non sono stati brillanti. Da due anni io vado dicendo che bisogna allentare la tensione sociale. La ripresa economica non è possibile, se non cesserà la disaffezione per l'impresa nei medi e piccoli imprenditori e se non verrà meno nel settore del lavoro il clima di conflittualità più o meno permanente».

«Nei primi sette mesi dell'anno — ha dichiarato il ministro — la produzione industriale è stata inferiore di quasi il 3 per cento al periodo corrispondente del '70. Se il reddito nazionale non cresce, nessuna grande categoria si deve illudere di poter ottenere miglioramenti sensibili del proprio tenore di vita. Si tratta d'una verità elementare. Quando tutti lo capiranno, il paese ne avrà un notevole vantaggio».

Sul controllo dei prezzi, Preti ha detto che esso è attuabile «in Italia come negli altri paesi ad economia di mercato», ma «non si può arrivare al di là di determinati limiti»; infatti «un controllo assoluto dei prezzi non è possibile neppure nei paesi a economia burocratico-collettivista».

Per quanto riguarda la possibilità di un'eventuale rinvio dell'entrata in vigore dell'IVA (imposta sul valore aggiunto) in sostituzione dell'IGE (imposta generale sull'entrata) a causa dell'attuale situazione economica, il ministro delle finanze ha osservato: «Non vedo la connessione tra un ipotetico rinvio dell'IVA e l'attuale congiuntura».

Il ministro delle finanze ha poi dichiarato di non ritenere che il dollaro possa riprendere la posizione che aveva avuto dalla fine della guerra al momento della sua crisi. «Il deficit della bilancia dei pagamenti degli Stati Uniti ha fatto fallire il sistema fondato sul dollaro. Naturalmente anche perdendo la sua particolarissima posizione — ha detto Preti — che ha avuto fino a ieri, il dollaro resterà lo stesso la più importante moneta del mondo».

Infine, sulla crisi monetaria, Preti ha affermato: «E' chiaro, comunque, che l'eventuale rivalutazione delle monete europee nei confronti del dollaro implica l'abolizione della tassa del 10 per cento sulle importazioni. Le due decisioni potrebbero essere contestuali: si ricreerebbe, così, un clima migliore». *(Italia)*

AUMENTA IL DEFICIT AUSTRIACO

Vienna, 3

Nel 1971 il disavanzo della bilancia commerciale austriaca ammonterà a circa 25 mila milioni di scellini, con un aumento del 40 per cento rispetto all'anno precedente.

Il forte aumento sarà il risultato della crisi commerciale esistente in molti mercati stranieri e della rivalutazione del 5,05 per cento dello scellino austriaco. *(Italia)*

UN TEMA DI INTERESSE REGIONALE

Le integrazioni del Progetto Venezia

Ora che si conosce nel testo integrale il discorso che il ministro del bilancio e della programmazione economica ha pronunciato a Venezia il 20 giugno scorso per illustrare gli orientamenti degli uffici del piano ai fini della soluzione del grosso problema della città lagunare, è possibile rendersi conto di come tale questione riguardi più o meno direttamente anche la nostra regione e il nostro porto. L'on. Giolitti, che parlava ad un convegno organizzato dal suo partito, il socialista, sull'annoso tema della salvezza di Venezia, ha esposto in quella occasione, per la prima volta, le grandi linee del cosiddetto «Progetto Venezia», ossia un apposito programma d'intervento globale a favore della città e della sua area lagunare e terrestre, progetto che troverà espressamente posto nel secondo programma quinquennale nazionale, ora in corso di elaborazione.

Negli schemi della programmazione nazionale, infatti, i termini del problema di Venezia si dilatano in un'area assai più vasta, che finisce con l'abbracciare l'intera regione del Veneto e addirittura col travalicarla. L'ha detto esplicitamente il ministro: si tratta di identificare il «corretto ambito territoriale» in cui va collocata la soluzione di questo problema, e codesta proiezione è «quella della regione veneta o, meglio ancora, del sistema nord-orientale».

Eccoci dunque coinvolti anche noi, Friuli-Venezia Giulia. E in tale contesto, due argomenti acquistano particolare rilievo: le comunicazioni e i porti. Sul primo, il ministro Giolitti ha menzionato l'autostrada Mestre-Trieste come componente, assieme a quella del Brennero e alla «Serenissima» (Mestre-Brescia), della rete principale che «collega centri di importanza interregionale e internazionale con porti e valichi di frontiera»; ma ha anche accennato a una «direttrice padana» — come parte di un nuovo sistema stradale di base — la quale partendo dal Piemonte, e precisamente da Cuneo, raggiungerebbe, attraverso l'Emilia, la Lombardia e il Veneto, Udine, Tarvisio e Gorizia.

Per quanto riguarda i porti, l'on. Giolitti ha ricordato che occorre anzitutto accertare i rapporti tra Venezia, Trieste e Ravenna, «in modo da collocare il porto veneziano in un sistema portuale integrato e specializzato e in un vasto "hinterland" produttivo e commerciale». Ha poi avanzato delle riserve sulle prospettive del «tradizionale» traffico commerciale di Venezia e ha ribadito l'opportunità di concentrare il traffico petrolifero a Trieste.

Questi, per sommi capi, gli spunti di interesse locale e regionale rintracciabili nella esposizione del titolare della programmazione economica. Quanto basta per farci avvertire sin d'ora l'esigenza che taluni problemi di fondo del Friuli-Venezia Giulia qui toccati non siano visti e affrontati, a Roma, in un'ottica solo veneta o veneziana.

F. C.

Il numero delle ore di lavoro andate perdute in seguito a conflitti sindacali nel primo semestre di quest'anno risulta quasi dimezzato rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Da gennaio a giugno del 1971, secondo gli ultimi dati raccolti dall'ISTAT, sono andate perdute infatti 53.098.000 ore, mentre da gennaio a giugno del 1970 erano state 94.832.000, con una diminuzione quindi di 41.734.000.

La rivalutazione nei calcoli della «Bundesbank»

Francoforte, 3

La «Bundesbank» ha annunciato stamane che le monete del mondo hanno subito, concretamente, una rivalutazione del 3,6 per cento nei confronti del dollaro sulla base delle quotazioni di ieri al mercato dei cambi.

Poiché le altre valute più importanti hanno un cambio fluttuante, la rivalutazione del marco è stata dell'8 per cento soltanto in termini di dollari; quella nei confronti dei paesi della Comunità economica europea è del 5,1 per cento e del 4,9 per cento è quella nei riguardi delle monete di quindici paesi trattate al mercato dei cambi di Francoforte. *(Ap - Dow Jones)*

Avviso ai Sigg. Caricatori

Traffici per l'Est Africa

Come noto ai Sigg. Caricatori, le Compagnie Conferenziate si trovano di fronte a una svalutazione di fatto del dollaro U.S.A. che è la valuta di tariffa per l'Est Africa.

Le Associazioni Europee dei caricatori (a mezzo del loro Centro di Documentazione dell'Aja) sono già state avvisate dal Comitato della Associazione degli Armatori Nazionali Europei (CENSA) che la svalutazione di fatto del dollaro è tale da giustificare azioni correttive da parte delle Conference.

Le Compagnie facenti parte della Conference East Africa perciò, rendono noto ai Sigg. Caricatori ed ai Sigg. Ricevitori, in Europa, la necessità di applicare, con effetto dal 6/9/71, un «CURRENCY ADJUSTMENT FACTOR» (Coefficiente di adeguamento valutario) pari al 3 %. Tale percentuale sarà aggiunta al nolo in dollari indicato sul conto nolo prima che venga effettuata la conversione nell'effettiva valuta di pagamento.

Poiché i cambi valutari non sono ancora stabili, il coefficiente in questione è soggetto ad ulteriori aggiustamenti secondo la necessità.

Le Compagnie Conferenziate terranno la situazione sotto costante controllo e comunicheranno ai Sigg. Caricatori e Sigg. Ricevitori ogni variazione di detto coefficiente di adeguamento.

LE RESINE SINTETICHE IMPIEGATE NELLA DIFESA DELLA NATURA

Materassi e reti di «moplen» contro l'erosione dei litorali

Applicazioni sperimentali a Viareggio e San Rossore - Tessuto di rafia usato come protezione delle spiagge adriatiche in caso di mareggiate

Milano, 3

Speciali «materassi» di tessuto di rafia polipropilenica prodotta dalla «Montecatini Edison» sono stati adottati per arrestare l'erosione del mare alla base di allungamento del nuovo molo sopraflutti di Viareggio. I lavori sono stati condotti dal Ministero dei lavori pubblici nel quadro del programma di sviluppo dei porti nazionali.

Scopo della protezione è di salvaguardare la fondazione dal riflusso delle onde e delle mareggiate: il «materasso» di rafia polipropilenica è stato ritenuto particolarmente idoneo a questa applicazione, poiché la sua proprietà di permeabilità all'acqua e di impermeabilizzazione alla sabbia impedisce l'asportazione di quest'ultima.

Un'altra applicazione sperimentale nello stesso porto di Viareggio è consistita nella posa in opera del «materasso» di polipropilene direttamente sotto la fondazione dello sbarramento, in modo da proteggerlo dallo sprofondamento; il «materasso», ovviamente, ha una larghezza superiore a quella della fondazione e costituisce pertanto una specie di tappeto che protegge dall'erosione anche ai lati.

In entrambi i casi sono stati impiegati tessuti di polipropilene «Moplen» del peso di 700 grammi per metro quadrato.

La protezione delle coste dall'erosione marina è uno dei problemi che il nostro paese dovrà affrontare con energia nei prossimi anni nel quadro di un programma organico di difesa del territorio nazionale dall'assalto concentrico delle forze naturali e delle distruzioni operate dall'uomo stesso con i suoi insediamenti.

Quasi tutti i litorali italiani sono infatti soggetti alla lenta azione delle acque, che inghiottono lentamente ma inesorabilmente spiagge, arenili e opere di difesa, e in alcune zone la situazione è addirittura allarmante, anche se viene alla luce in tutta la sua gravità solo in occasione di mareggiate e alluvioni disastrose che si ripetono oramai con frequenza.

Ai vasti fenomeni negativi che mettono in pericolo le nostre coste, va aggiunto quello della morte degli alberi rivieraschi, dovuta all'inquinamento atmosferico: la mancanza degli apparati radicali della vegetazione litoranea lascia senza coesione il terreno sabbioso, che diventa così facile preda dell'azione erosiva del mare. Alcuni arenili sono oramai scomparsi del tutto, con grave danno per l'economia di molte zone: si calcola, infatti, che un chilometro di spiaggia genera un movimento di capitali di circa due miliardi di lire all'anno. In una situazione simile si trova, per esempio, la costa adriatica dove, a causa delle continue frane dovute allo scalzamento della roccia di base, la ferrovia e le costruzioni edili sono oramai in vari punti prossime ad essere aggredite dal mare.

Per controllare l'efficacia del sistema di protezione attuato con la rete polipropilenica, si è studiata una prima applicazione del tessuto di «moplen» a scopo dimostrativo contro l'erosione marina, scegliendo una zona di spiaggia appartenente alla tenuta presidenziale di S. Rossore. Essa si trova in prossimità della foce dell'Arno e negli ultimi cinquant'anni ha avuto un'asportazione di arenile che in alcuni punti ha superato i cinquecento metri.

Un'altra applicazione di minore entità ma di notevole impegno è stata effettuata in una zona residenziale di Porto Garibaldi, sull'Adriatico, dove forti mareggiate avevano asportato la breve spiaggia e la battigia, danneggiando seriamente la prima fila di villette. I tecnici dell'Ente Delta Padano sono intervenuti ancora durante l'imperversare del maltempo, mettendo in opera circa 1.400 metri quadrati di tessuto di rafia polipropilenica sulla nuova battigia, e coprendo il tessuto dapprima con sassi di pezzature «tout-venant» e poi con massi.

L'occasione ha dato modo di constatare che con la rete di «moplen» è possibile effettuare, rapidamente e con spesa relativamente contenuta, protezioni provvisorie in condizioni di emergenza, che permettono di «bloccare» la situazione per eseguire in un secondo tempo i lavori definitivi. *(Italia)*

TEMPI MODERNI NELLE FERROVIE DELLO STATO

Presto i telefoni sulla Roma-Milano

Eventuale estensione alla «Freccia della laguna»

Roma, 3

La telefonata dal treno sarà possibile anche sul percorso ferroviario da Roma a Milano. La data non è stata ancora stabilita, ma i tecnici non escludono che il servizio possa essere attivato entro il 1972.

La cabina telefonica verrà predisposta sul «Settebello», sui super-rapidi Roma-Milano e sui rapidi Napoli-Milano: per tutti, in entrambi i sensi. Non è escluso che l'operazione venga poi estesa alla «Freccia della Laguna», cioè ai RV Roma-Venezia ed ai VR Venezia-Roma.

L'espansione è stata decisa anche in base ai buoni risultati ottenuti dal servizio — inaugurato il primo marzo 1970 — che attualmente è operante su tre coppie di treni rapidi della linea che collega Napoli con Roma. Nonostante il percorso venga compiuto soltanto in un'ora e mezzo, alla fine del 1970 risultavano già effettuate 12 mila telefonate, con un introito pari a 2.491.000 lire. Alla fine di marzo di quest'anno, le gettoniere avevano «fagocitato» oltre 33 mila monete da 100 lire, per un importo complessivo superiore ai tre milioni.

Per quanto concerne lo eventuale aumento tariffario delle telefonate, il problema non è stato ancora trattato dagli organi competenti, anche in attesa delle decisioni del C.I.P. sull'aumento delle tariffe telefoniche sul piano generale. *(Italia)*

LA SETTIMANA IN BORSA

SEMPRE PIU' IN BASSO

La lunga resistenza della Borsa attorno ai minimi, pur notevoli, toccati dalla quota nei momenti più difficili degli anni più vicini a noi, ha subito in questa ottava un serio colpo e la quota è arretrata su altri minimi, ancora più severi, quali non si registravano dagli anni «cinquanta». E' una constatazione assai amara, che riflette non solo la pesantezza di un singolo mercato, quello azionario, ma la situazione economica nel suo insieme.

C'erano già tante gatte «interne» da pelare, che quella del protezionismo americano non ci voleva proprio. D'altra parte è innegabile che i famosi nodi debbono pur venire una buona volta al pettine e di nodi i problemi monetari e commerciali internazionali ne avevano stretti parecchi col trascorrere degli anni.

Indubbiamente sono molte le industrie che ben a ragione debbono porre in preventivo un calo delle esportazioni, sia per l'improvvisa difesa apprestata dal mercato americano, sia per l'accentuata concorrenza che la produzione statunitense potrà loro portare sugli altri mercati mondiali. Ciò vale per tante nostre industrie meccaniche, calzaturiere, tessili, per tanto nostro artigianato. E le difficoltà incontrate dal comparto industriale non possono non ripercuotersi in data misura sul comparto commerciale, e quindi su determinati comparti dei trasporti, dei servizi ausiliari e via di questo passo. E' tutta una concatenazione dalle cui spire bisogna assolutamente districarsi, e al più presto, ma è cosa più facile a dirsi che a farsi, sia per i perenni contrasti di idee imperanti a livello politico, che impongono necessariamente un procedere cauto e, quindi, lento, e sia perché i possibili provvedimenti lenitivi debbono essere fatti collimare entro dati limiti con quelli degli altri paesi nostri «partners», con specifico riferimento a quelli della Comunità europea.

La Borsa, a quanto pare, non ha fiducia che le soluzioni risanatrici possano essere prese e rese efficaci in breve tempo e perciò si muove avendo soprattutto in vista i suoi problemi tecnici più immediati. E questi problemi si chiamano la continuata e marcata erosione dei prezzi, che sta minando posizioni sempre più numerose e impone alleggerimenti e ridimensionamenti sempre più ampi. Oltre a ciò, c'è il fatto che poche sono le mani disposte e capaci di assorbire il materiale offerto in vendita, anche quando i prezzi offerti sono seriamente sacrificati.

Di conseguenza, il mercato non può che muoversi in una direzione unica: quella al ribasso, ed a quanto si è verificato in questa settimana in cui tutte le cinque sedute sono state caratterizzate da bilanci negativi più o meno marcati, nel senso che gli arretramenti sono stati compresi tra un minimo dello 0,2 e un massimo di oltre il 2 per cento. Sull'indice arco dell'ottava, l'arretramento medio della quota è stato di circa il 4,5 per cento. Le perdite sono state sensibili in tutti i comparti, in primo luogo per i valori industriali ma anche per quelli assicurativi, immobiliari, finanziari e vari.

Andamento incolore nel comparto del reddito fisso, dove il volume degli scambi è stato relativamente povero e le trame piuttosto esili.

Alfredo Nemez

TITOLI	chius. 27/8	chius. 3/9	percentuali
Generali	52.480	49.260	— 6,1
R A S	53.180	49.910	— 6,1
Assicuratrice	92.300	88.320	— 4,3
Mediobanca	68.000	65.800	— 3,2
A N I C	828	750	— 9,4
Montedison	675	658	— 2,5
Bastogi	1.785	1.620	— 9,3
Finsider	427	412,50	— 3,4
Centrale	5.449	5.090	— 6,5
Sviluppo	2.100	2.001	— 4,7
Beni Stabili	2.799	2.705	— 3,3
Immobiliare R.	329,75	321	— 2,7
Fiat	2.303	2.195	— 4,7
Olivetti	2.290	2.135	— 6,7
M. Amiata	1.809	1.718	— 5,0
Viscosa	1.928	1.875	— 2,8
Italcementi	20.740	19.200	— 7,5
Rinascente	247,25	235,50	— 4,7
Pirelli S. p. A.	2.100	1.950	— 7,1

LE INTERCETTAZIONI TELEFONICHE DELLA POLIZIA

RITROVATE LE BOBINE DELL'«AFFARE LIGGIO»

Trasferendole da un magistrato all'altro «sparirono» circa una settimana fa: erano all'Ufficio istruzione

Roma, 3

Il consigliere istruttore Achille Gallucci e il procuratore capo della repubblica Augusto De Andreis hanno comunicato che i nastri delle intercettazioni telefoniche registrate all'epoca della fuga di Luciano Liggio sono stati tutti ritrovati e che sono a disposizione della commissione antimafia.

Le bobine contenenti le intercettazioni fatte dalla polizia sugli apparecchi telefonici intestati a persone ritenute mafiose, tra le quali Frank Coppola, si trovano, insieme con altri numerosi oggetti, in una sezione dell'Ufficio Istruzione di Roma, dove vengono conservati «corpi di reato». Il ritrovamento è avvenuto in seguito alle ricerche compiute da un gruppo di impiegati dell'Ufficio istruzione.

Le bobine che non si trovavano, una quindicina, sono servite a vari magistrati per poter svolgere le richieste relative alle presunte attività mafiose che si svolgono nel Lazio. Come è noto, la magistratura romana indaga sulla fuga di Luciano Liggio, sul traffico internazionale di stupefacenti, che avrebbe una base a Roma, e sulle speculazioni edilizie in atto nelle zone prossime alla capitale.

Le notizie riguardanti la sparizione dei nastri magnetici cominciarono a circolare una settimana fa. Si era sospettato che elementi in contatto con la mafia fossero riusciti ad impossessarsi delle registrazioni, per evitare che il magistrato potesse trarre da esse utili indicazioni per le varie indagini. Invece è stato spiegato che il temporaneo smarrimento è stato in parte provocato dal recente trasferimento degli uffici giudiziari e dal fatto che i nastri vengono esaminati contemporaneamente da diversi magistrati. Le bobine saranno ora messe a disposizione della commissione antimafia che le aveva chieste in visione.

Questa mattina si è avuto un quadro completo delle indagini aperte dopo le registrazioni della polizia. Il sostituto procuratore della repubblica Paolino Dell'Anno conduce un'inchiesta sull'edilizia a Pomezia, dopo aver chiesto al giudice istruttore Francesco Imposimato, l'archiviazione di un'altra indagine più propriamente relativa alla fuga di Liggio; indagine che invece il giudice sta approfondendo. Il dott. Francesco Amato, giudice istruttore, conduce un'inchiesta sui legami fra la mafia e il giro della droga. Il dott. Francesco Plotino indaga sull'ANAS. Infine, il sostituto procuratore della repubblica Claudio Vitalone ha chiesto e ottenuto l'archiviazione di un procedimento contro un personaggio minore (è stato chiarito che non si trattava di Franck Coppola) che era stato sospettato in relazione alla fuga di Liggio. *(Ansa - Italia)*

VOLO DI 15 METRI

GIU' DALL'IMPALCATURA cinque fratelli

Caserta, 3

Cinque fratelli — Giuseppe, Francesco, Gennaio, Antonio e Guido Sorvillo, dai trenta ai cinquant'anni — operai di una società edile che sta costruendo un edificio nel villaggio turistico «Pineta-Mare», a Castelvolturno, hanno avuto uno spettacolare incidente sul lavoro.

I fratelli Sorvillo erano sopra una impalcatura, all'altezza del quinto piano — oltre quindici metri — quando, per cause in corso di accertamento, l'impalcatura ha ceduto ed essi sono precipitati. Soccorsi subito da villeggianti e da operai, sono stati trasportati in auto in una clinica locale. Nessuno dei cinque ha riportato gravi ferite. Hanno tutti subito uno choc e i sanitari che li hanno medicati si sono riservati la prognosi solo per Giuseppe Sorvillo, l'unico del gruppo a restare ricoverato per accertamenti.

Il lavoro nel cantiere è stato sospeso in attesa del sopralluogo dei funzionari dell'ispettorato del lavoro e dei carabinieri. Una donna, che da lontano ha assistito all'incidente, ha dovuto ricorrere alle cure di un sanitario avendo subito, a sua volta, uno choc. *(Ansa)*

to che la fermentazione del residuo di liquido sul fondo aveva causato lo svilupparsi del gas.

In soccorso del Salcone è sceso il figlio, Leonardo di 18 anni, ma anch'egli si è poco dopo accasciato al suolo privo di sensi. E' stata la madre a dare lo allarme chiedendo l'intervento dei vigili del fuoco. I due Salcone sono stati ricoverati nell'ospedale civile; le loro condizioni non sono gravi. *(Ansa)*

DI MATTINA NEL CENTRO DI PALERMO: BOTTINO PER DECINE DI MILIONI

Armi in pugno tre malviventi irrompono in una gioielleria

Oltre due milioni rapinati in un istituto di credito in Lombardia - Due banditi sparano in aria in un ufficio postale presso Milano per intimidire i presenti

Palermo, 3

Tre malviventi a viso scoperto, due dei quali armati di pistola, hanno rapinato stamane il titolare di una gioielleria di corso Calatafimi, impossessandosi di preziosi il cui valore ascenderebbe ad alcune decine di milioni. Vittima della rapina è rimasto il gioielliere Ernesto Nocera, che già alcuni mesi addietro aveva dovuto subire un'altra rapina.

I malviventi si sono introdotti nel negozio poco dopo l'apertura. Con le armi in pugno hanno tenuto a bada il gioielliere e una commessa, mentre il terzo complice riponeva in un sacchetto i gioielli custoditi nella cassaforte e in una vetrina. I rapinatori hanno avuto facilitata la impresa, anvendo rinvenuto sulla cassaforte la chiave per la apertura del forziere. Compiuto il colpo i malviventi si sono dati alla fuga ed è probabile che abbiano preso posto a bordo di un'auto sulla quale si trovava in attesa un complice.

Sia il gioielliere Nocera che la commessa del negozio, in preda ad un forte choc non hanno avuto la forza di lanciarsi dietro ai rapinatori per cercare di vedere con quale mezzo si allontanassero. Pochi minuti dopo, il gioielliere ha telefonato al «113». E' scattato subito il piano antirapine con l'istituzione di posti di blocco in vari punti della città, ma finora dei malviventi non è stata trovata alcuna traccia. Non appena il Nocera si sarà ripreso dallo choc, gli inquirenti cercheranno di ricostruire l'identikit dei tre rapinatori.

Una rapina è stata compiuta nel pomeriggio di oggi nella succursale del «Credito Artigiano» di Agrate Brianza, una località ad una ventina di chilometri da Milano. Tre banditi, armati di rivoltella e con il volto mascherato, dopo aver fatto irruzione nei locali dell'istituto di credito si sono impadroniti di mancònote per un ammontare di circa due milioni e duecentomila lire e subito dopo si sono allontanati a bordo di un'autovettura condotta da un complice. Sul posto sono intervenuti i carabinieri che hanno fatto una battuta nella zona; dei rapinatori non è stata trovata alcuna traccia.

E' stato nel frattempo accertato che la rapina si è svolta nel modo seguente: aperta la porta, il primo rapinatore ha puntato la pistola contro le persone che si trovavano nel locale e ha gridato «Fermi tutti, il primo che si muove lo faccio secco. Questa è una rapina». Subito dopo sono entrati i due complici.

In quel momento c'erano, oltre al direttore Luigi Paleari di 40 anni, il cassiere Agostino Riva di 35 e gli impiegati Ermelindo Villa di 31, Giancarlo Limonta di 30, Rolando Galiberti di 20 e Giovanni Sardi di 32. Tutti sono rimasti immobili al loro posto, e due rapinatori, scavalcato il bancone, si sono diretti verso il direttore contro il quale hanno puntato le rivoltelle intimandogli di aprire la cassaforte. Preso il denaro che c'era dentro, sono usciti seguiti dal terzo complice. Raggiunta di corsa l'autovettura che era ferma con il motore acceso vicino alla banca, i tre sono fuggiti.

Due banditi, entrati armati di rivoltella e con il volto mascherato, hanno compiuto una rapina nell'ufficio postale di Cagrate, una località a circa 25 chilometri da Milano. Dopo aver intimato «mani in alto» al direttore dell'ufficio e a quattro impiegati, i rapinatori si sono impadroniti di denaro contante per un ammontare di circa due milioni di lire. Durante la rapina i banditi, per intimorire il personale dell'ufficio, hanno sparato alcuni colpi di rivoltella verso il soffitto. I proiettili non hanno colpito alcuna persona. Subito dopo aver preso i soldi, i rapinatori si sono allontanati a bordo di un'autovettura condotta da un complice.

La rapina è stata condotta a termine in poco meno di due minuti: questo, infatti, il tempo trascorso dall'ingresso dei rapinatori fino a quando essi non si sono velocemente allontanati. Appena entrati nell'ufficio i due hanno subito intimato al direttore, Giorgio Sciammarella di 37 anni, e agli impiegati Stefano Sinitropi di 28, Pietro Fani di 31, Maria Antonietta Barone di 27, e Rosa Cavalleri di 23, di rimanere immobili al loro posto. Tutti hanno ubbidito, e mentre un bandito rimasto fermo alla porta, il complice, raggiunto il bancone, lo ha scavalcato e ha poi preso tutto il denaro nei cassetti intimando, infine, allo Sciammarella di aprire la cassaforte.

Il direttore ha finto di non capire, e il rapinatore ha sparato due colpi di rivoltella in aria. Il dirigente allora ha aperto il forziere e il bandito, preso altro denaro, si è avviato all'uscita. Proprio in quel momento è entrata una cliente, della quale non è stato reso noto il nome, che alla vista dei rapinatori è rimasta impietrita dallo spavento. Un bandito l'ha presa per la mano, l'ha tirata con forza nel locale e quindi è uscito con il complice. Entrambi sono poi saliti sull'autovettura che è partita a fortissima velocità. *(Italia - Ansa)*

UN TERZO UOMO E' DATO PER DISPERSO

Salvi due naufraghi al largo di Ortona

Erano a bordo d'un motoscafo d'alto mare che da tre giorni sta andando alla deriva

Pescara, 3

La motonave jugoslava «Osiak» alle 11 di stamane al largo di Ortona (Chieti) ha tratto in salvo due naufraghi. Si tratta del marittimo italiano Guido Colmetti e del cittadino cecoslovacco Iri Smolik. Entrambi i naufraghi, che erano allacciati alle cinture di salvataggio, erano allo stremo delle forze; sbarcati dalla nave jugoslava ad Ortona, sono stati ricoverati in quell'ospedale civile per un principio di assideramento.

Il tenente Esposito, dei carabinieri di Ortona, si è recato nell'ospedale civile della città adriatica per interrogare i due naufraghi. Secondo la versione di Guido Colmetti — un giovane di 29 anni, nato a Zara, residente a Pescara ed abitante a Como — la presenza del cecoslovacco Iri Smolik, nato 31 anni fa vicino a Pilsen, sarebbe stata scoperta soltanto al momento del nubifragio.

«Erano le 23 del 1.o settembre — ha raccontato Colmetti — quando improvvisamente si è aperta una falla nello scafo. Dopo pochi istanti, con nostra sorpresa, è apparso il giovane straniero che evidentemente era salito a bordo clandestinamente durante la nostra sosta nel porto jugoslavo di Spalato. Gli abbiamo dato un salvagente e ci siamo gettati in acqua».

Secondo le dichiarazioni di Colmetti, che sono al vaglio degli investigatori, a Pescara egli aveva preso a noleggio il «Bonair», un motoscafo d'alto mare, comandato da Enrico Papponetti di 40 anni, da Pescara, che risulta ora disperso. A bordo non vi sarebbero state altre persone.

E' stato così in parte spiegato il mistero del relitto avvistato e rimorchiato ieri pomeriggio al largo dell'isola di Santo Andrea, tra la costa di Spalato e quella di Pescara, dall'equipaggio del motopeschereccio «Uragano», di 49 tonnellate, e iscritto nel registro della marineria pescarese. Gli uomini dell'«Uragano» — 4 marinai in tutto — erano intervenuti dopo lo allarme lanciato dalla petroliera panamense «Francesca». I quattro pescaresi si erano diretti verso il relitto cominciando subito le operazioni di aggancio nella speranza di poter soccorrere naufraghi, ma di questi non c'era nessuna traccia.

Lottando contro il mare agitato l'equipaggio dell'«Uragano» era riuscito ad agganciare con un cavo d'acciaio la prora che emergeva per circa un metro. Con i motori a tutta forza lo «Uragano» quindi aveva cominciato a trainare il pesante relitto. Dopo qualche ora il cavo si è spezzato ed è stato necessario ripetere le operazioni di aggancio con un altro cavo che però, dopo alcune miglia, si è anch'esso rotto.

Tramite la radio della motocisterna «Mincio», che navigava a poca distanza, gli uomini dell'«Uragano» hanno preso contatto con la capitaneria di porto di Pescara per essere autorizzati ad interrompere l'azione di recupero in considerazione anche delle ferite riportate durante l'operazione da due uomini dell'equipaggio. Con il permesso delle autorità marittime pescaresi, l'«Uragano» (che ha riportato danni alla timoniera idraulica, perdendo molto olio ad un cuscinetto reggispinta), ha ripreso da solo la direzione del porto canale di Pescara dove ha attraccato stamane. *(Ansa)*

AVREBBE COMPIUTO IN NOVEMBRE OTTANTANOVE ANNI

Si è spento a Montreaux il biologo Paul Niehans

Fu archiatra pontificio di Pio XII ed ebbe fra i suoi pazienti uomini illustri quali De Gaulle, Adenauer e Somerset Maugham

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Montreaux, 3

Il prof. Paul Niehans, il famoso biologo svizzero che sottopose Papa Pio XII ad una cura di ringiovanimento suscitando una clamorosa polemica negli ambienti della medicina internazionale, è morto oggi all'età di 89 anni.

Nato a Berna il 21 novembre 1882, Niehans studiò filosofia e teologia prima di iscriversi alla facoltà di medicina in Svizzera e quindi ad Oxford. Durante la prima guerra mondiale, con il grado di capitano dell'esercito svizzero, svolse attività di chirurgo sul fronte italiano, e nel secondo conflitto gli venne assegnato il compito di ispettore nei campi di prigionia della Francia settentrionale. Gran parte della sua vita l'ha occupata in viaggi di studio recandosi nelle due Americhe, in Africa, India, Ceylon e Giappone. Fu insignito di numerose onorificenze ed attestati e soltanto poi si stabilì definitivamente a la Tour-de-Peilz, nei pressi di Montreaux, dove installò una clinica privata dedicandosi completamente ai suoi pazienti e ai suoi studi preferiti.

Niehans era membro dell'Accademia delle scienze pontificie, senatore dell'università tedesca di Tubinga e nobile cavaliere dell'Ordine militare ed ospitaliero di San Lazzaro. Ebbe titoli onorifici persino dai re dell'Arabia Saudita e dello Yemen. Ultimamente era stato fatto presidente onorario della Società internazionale per le ricerche sulla terapia cellulare.

Infatti dopo aver eseguito oltre 50 mila operazioni chirurgiche in 40 anni di attività, il prof. Niehans si specializzò nella terapia delle cellule. Fu in questo periodo che mise a punto il suo controverso trattamento di ringiovanimento mediante l'inoculazione di sieri tratti da feti di agnello e di altri animali.

Sebbene il suo metodo non sia mai stato ufficialmente approvato dalla scienza medica, e contestato privatamente da numerosi specialisti, dedicò gran parte della sua attività di ricercatore al trattamento di pazienti anziani tra cui famosi uomini politici ed artisti. Il generale De Gaulle, il Cancelliere Adenauer, lo scrittore inglese Somerset Maugham e molti potentati del Medio Oriente furono tra i suoi pazienti. Lo stesso Niehans non rivelò mai l'identità dei suoi più noti clienti. Nel 1954 fu chiamato al capezzale di Pio XII venendo incluso nel corpo degli archiatri pontifici.

Nel dicembre dello stesso anno sottopose il Papa ad una intensa cura di iniezioni suscitando vivaci polemiche fra i suoi coleghi, molti dei quali misero in dubbio la validità e l'efficacia della terapia. Trascinato in un vortice di polemiche, Niehans non volle mai più tornare a Roma dopo la morte del Papa rifiutando sistematicamente ogni incontro con i giornalisti che lo pressavano di domande sui risultati della «cura della gioventù». Alcuni anni fa, in una rara dichiarazione, si limitò a dire: «ho superato gli 85 anni e sono vispo ed arzillo. Ritengo questa sia la migliore dimostrazione del mio metodo».

A. P.

Il soldato disertore

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Dublino — Desmond Pearson, un militare irlandese di 19 anni (primo a sinistra) ha disertato dal suo reparto di stanza in Germania, ed ha tenuto una conferenza stampa spiegando il suo gesto come «protesta contro l'azione britannica nel territorio dell'Irlanda del Nord»

IN NORVEGIA

NIENTE PIU' CACCIA agli orsi polari

Oslo, 3

Il governo norvegese ha deciso di proibire in futuro la caccia agli orsi polari nel territorio artico che ricade sotto la sovranità norvegese. Il provvedimento è stato accolto con estremo favore da diverse organizzazioni e molti privati che da tempo chiedevano che l'orso polare venisse protetto dalla legge, come nell'Unione Sovietica. *(Ap)*

AGRICOLTORI SALVATI dai vigili del fuoco

Foggia, 3

L'intervento dei vigili del fuoco, muniti di maschere a filtro, ha salvato due agricoltori rimasti semiasfissiati in una cantina della loro abitazione dalle esalazioni di anidride carbonica.

Il primo a essere colpito da malore è stato Michele Salcone di 53 anni. Egli si era calato attraverso una stretta bottola in un serbatoio interrato — profondo quattro metri e adibito a deposito di vino — per pulirlo. L'uomo però non si è accorto che la fermentazione del residuo di liquido sul fondo aveva causato lo svilupparsi del gas.

TROPPO GHIOTTONE

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Los Angeles — Non è un mostro, né un animale preistorico, ma solo un comune rinoceronte dello zoo, che impegnatissimo a leccare un recipiente ha finito con l'infilzarlo

CARABINIERE A TRANI ucciso dal fulmine

Trani, 3

Il carabiniere Valente Fiorillo, di 35 anni — in servizio al nucleo radiomobile di Barletta (Bari) —, è morto colpito da un fulmine mentre era in un fondo agricolo della sua famiglia ad alcuni chilometri dall'abitato.

Il militare — che era in licenza — si era recato stamane con il fratello in campagna per raccogliere mandorle. Per ripararsi da un improvviso temporale, i Fiorillo si sono rifugiati sotto un albero dove il carabiniere è stato colpito dal fulmine, morendo sul colpo. *(Ansa)*

UNA NOTTE DEL NOVEMBRE 1970 NEL GIARDINO DELLA NOBILDONNA A MONACO

Mentre lo studente la baciava la contessa lo pugnalò alla schiena

All'origine del fatto un prestito di 9 milioni fatto al giovane - Soltanto adesso è venuto tutto alla luce per i discorsi uditi da un magistrato a un ricevimento

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Monaco di Baviera, 3

Lo pugnalò alla schiena, secondo l'accusa, mentre lui le dava il bacio della mezzanotte sul cancello del giardino, quasi un anno fa. La polizia non ne seppe nulla finché un magistrato udì la storia a un ricevimento in costume cui partecipava tutta la Monaco-bene, e decise di investigare. Adesso la polizia federale tedesca ha chiesto l'appoggio dell'Interpol per arrestare la bella contessa Diana Zu Eltz di 29 anni. L'accusa è di tentato omicidio: Rodriguez Dos Reis, uno studente portoghese in legge, di 30 anni, venne salvato con un'operazione d'urgenza.

Le imputazioni sono contenute in un incartamento pubblicato dall'ufficio della magistratura inquirente di Monaco di Baviera. Vi si legge, tra l'altro, che la contessa si rifugiò in Argentina il 15 febbraio scorso, quando cominciò l'inchiesta sull'episodio. Il suo avvocato, Harold Eschenlohr, ha dichiarato che la caccia della polizia non è necessaria perché la contessa tornerà in Germania entro i prossimi quindici giorni, e nel caso cancellassero l'ordine di arresto lo farebbe subito.

Gli Zu Eltz sono una delle più vecchie famiglie tedesche, con proprietà in molte parti del paese. Il castello di famiglia, sulla Mosella, è stampato sul retro della banconota da 500 marchi. La contessa Diana, il cui matrimonio con un avvocato di Monaco si sciolse l'anno scorso dopo sei anni, incontrò Rodriguez Dos Reis all'università, dove stava seguendo i corsi di scienze forestali.

Nell'incartamento pubblicato dalla magistratura, si ha una ricostruzione circostanziata dei fatti. Il 7 novembre scorso, Dos Reis andò a trovare la sua girlfriend a casa. La relazione tra i due, che andava avanti da qualche mese, non era delle più tranquile: frequenti i litigi, soprattutto per un prestito di circa nove milioni di lire italiane che Diana Zu Eltz aveva fatto a Dos Reis. Nella tarda serata, quando lo studente portoghese uscì, la contessa lo accompagnò fino al cancello che dà su una strada poco illuminata e tranquilla. Mentre si stavano baciando, Diana lo colpì alle spalle, sul lato sinistro, con un coltello che teneva sotto il poncho. Rodriguez Dos Reis crollò a terra, gemendo. Diana chiuse il cancello e tornò in casa. Più tardi, però, ritornò con una amica, raccolse Dos Reis e lo portò in ospedale.

I medici giudicarono il trentenne studente portoghese in pericolo di morte e lo salvarono grazie a un'operazione d'urgenza. Dos Reis rimase in ospedale per un mese. La degenza era a carico della contessa. Più tardi, dopo che il portoghese venne dimesso, i due firmarono un contratto davanti a un avvocato nel quale la contessa si impegnava a non chiedere i soldi che aveva prestato al suo boyfriend. Proprio a questo contratto giunsero le prime indagini svolte dal magistrato che sentì la storia al ricevimento in costume.

Successivamente, il magistrato ascoltò lo studente che gli raccontò l'intera vicenda. In maggio, venne spiccato un mandato d'arresto contro la contessa Diana Zu Eltz. Dos Reis, che sta ancora studiando all'università di Monaco, ha dichiarato che gli è stato consigliato di non commentare l'incidente.

U. P. I.

QUATTRO SCIPPI ieri a Roma

Roma, 3

Quattro furti con strappo sono stati compiuti stamani quasi contemporaneamente in altrettante zone della città.

In piazza dei Quiriti, un uomo, Licinio Vazio di 50 anni che stava trasportando gli stipendi degli operai della società «Cebat» di via delle Milizie 38, è stato avvicinato da due giovani a bordo di una motocicletta nera di grossa cilindrata. Uno dei due gli ha strappato la borsa, contenente nove milioni di lire in contanti, e si è allontanato con il complice.

Nella zona di San Giovanni, l'amministratore della società «Acqua santa», che ha sede in via dell'Almone, Marzio Cinti di 77 anni, ha posteggiato la sua automobile in via Orazio Coclite e si è diretto a piedi verso l'agenzia n. 7 del Banco di Sicilia, in via Appia nuova, angolo con via Furio Camillo. Il Cinti aveva con sé una borsa contenente assegni per un totale di 14 milioni di lire. Un giovane gli si è avvicinato, gli ha strappato la borsa ed è fuggito assieme ad un complice a bordo di una motocicletta di grossa cilindrata.

Verso le 12, in via Cola di Rienzo, all'altezza dei magazzini Standa, la signora Giuseppina Polidori di 50 anni, è stata avvicinata da due giovani a bordo di un ciclomotore senza targa, che le hanno strappato la borsetta contenente 250 mila lire in contanti, alcuni documenti e le chiavi di casa. Infine, il signor Carlo Bordini, mentre stava rientrando nel suo appartamento in via Basilio Bricci, è stato derubato in prossimità di casa da due giovani a bordo di una motoretta del borsetto con 2000 lire. *(Ansa)*

FIAMME NEL PORTO di Marano Lagunare

Udine, 3

Un incendio di gravi proporzioni è scoppiato la scorsa notte, per cause non ancora accertate, nel porticciolo di Marano Lagunare, provocando danni per venticinque milioni di lire. Le fiamme hanno distrutto undici piccoli magazzini dove i pescatori depositavano le reti e gli attrezzi di lavoro.

I vigili del fuoco di Cervignano, accorsi in forze, hanno lavorato duramente per sette ore, assieme ai pescatori, per circoscrivere le fiamme che minacciavano di estendersi ai «box» in mare, dove sono custoditi numerosi motoscafi, nonchè un piccolo cantiere per la costruzione di barche. Le fiamme si sono propagate anche a due bombole di gas liquido che sono esplose, provocando panico tra la popolazione. *(Ansa)*

GUARDIANO NOTTURNO aggredito e percosso

Milano, 3

Una guardia notturna, Sante Visigalli di 41 anni, abitante a Settimo Milanese, è stato aggredito la scorsa notte da alcuni malviventi durante il suo turno di servizio.

Il fatto è accaduto all'interno di una ditta di Settimo Milanese, mentre il Visigalli stava facendo un giro di sorveglianza. I malviventi l'hanno sorpreso alle spalle, percuotendolo a sangue, e sono poi fuggiti dopo avergli tolto la pistola d'ordinanza. Il Visigalli si è ripreso poco dopo e a fatica è uscito dai locali della ditta, trascinandosi fino in strada, dove è stato soccorso da un passante, il quale ha provveduto subito a farlo trasportare all'ospedale S. Carlo.

Qui i sanitari di turno, dopo avergli prestato le prime cure, l'hanno fatto ricoverare, giudicandolo guaribile in venti giorni, per le ferite riportate. *(Ansa)*

CONDANNATI A SEI E NOVE MESI RISPETTIVAMENTE DAL TRIBUNALE DI SAN DIEGO

MADRE E FIGLIO IN CALIFORNIA AL CENTRO D'UNA SQUALLIDA VICENDA

Si sposarono nel 1969 e davanti ai giudici si sono comportati come due innamorati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
San Diego, 3

Il processo che si è celebrato ieri di fronte al tribunale di San Diego in California, ha concluso una squallida vicenda che ha visto come protagonisti, dietro il banco degli accusati, una donna ed un giovane. Si trattava di madre e figlio, divenuti marito e moglie attraverso una complessa vicenda che l'avvocato difensore ha cercato di sfruttare nel miglior modo possibile per cercare di attenuare la posizione dei suoi due clienti. Ma il giudice li ha ugualmente condannati per bigamia.

Gli imputati, Rebecca Slater, la madre, una donna ancora piacente, di 41 anni, è stata condannata a sei mesi di reclusione. Suo figlio Wyley Kitzmiller, un giovane di 23 anni, è stato condannato a nove mesi da trascorrere in un campo agricolo e a 500 dollari di multa. Entrambi sono stati inoltre condannati a tre anni di libertà vigilata. L'accusa di incesto è stata accantonata dopo che entrambi, all'inizio del processo, si erano riconosciuti colpevoli di bigamia.

Si tratta di un caso indubbiamente sconcertante, come sconcertante è stato il comportamento della coppia durante la udienza. Hanno mantenuto fino alla fine l'atteggiamento «di due sposi innamorati» come ha riferito uno del pubblico e si sono quasi commossi quando sono venuti a parlare della figlia nata dal loro rapporto, che ha oggi 2 anni.

Il loro difensore, l'avvocato George Lerg, ha assolto al suo compito con un grande impegno. Rivolto al giudice William Mahedy che ascoltava impassibile, ha riferito che Kitzmiller subito dopo la sua nascita, nel 1948, venne adottato da una coppia che, angustiata per la sterilità della donna, voleva in tutti i modi un bambino. Fu così che Wyley lasciò i genitori che allora erano alle prese con gravi preoccupazioni economiche e assunse il cognome dei suoi genitori adottivi, Kitzmiller.

Da quel giorno e per un periodo di 19 anni, Kitzmiller considerò sempre la sua vera madre colei che lo aveva adottato e lo aveva seguito con tanto affetto e dedizione. Finché un giorno si incontrò con una donna che gli dissero — questo, secondo quanto ha affermato l'avv. Lerg — essere la sua vera madre. «In realtà — ha aggiunto l'avvocato — per lui era una estranea, che tuttavia era ancora molto attraente. L'unica colpa di Kitzmiller — ha dichiarato l'avvocato — fu di innamorarsi di una donna, come ho detto a lui totalmente estranea, che per una strana coincidenze era anche la sua madre naturale».

Nel corso del processo anche la madre e sposa dell'imputato, l'attuale signora Kitzmiller, ha riferito che il suo primo marito, Michael Slater, un uomo che oggi ha 52 anni, e dal quale si separò pochi anni dopo le nozze non aveva mai voluto concederle il divorzio. Per questo decise con Kitzmiller di fuggire nel 1969 in California, dove non fu loro difficile sposarsi di fronte all'ufficiale di stato civile di Vallejo, un piccolo centro non lontano da San Diego.

Durante tutta la deposizione la donna ha sempre parlato di Kitzmiller come di suo marito con la massima naturalezza. E tutte le volte che il giudice ha invece alluso all'imputato come a suo figlio, dava l'impressione di dover fare uno sforzo dentro di sé per accettare anche questa realtà. Lo stesso si può dire del giovane che si è tenuto vicino a lei costantemente, stringendole spesso la mano, come fanno due sposi innamorati.

A. P.

DOPO LA RECENTE ESPERIENZA A VARSAVIA

JACQUELINE ONASSIS HA TIMORE DELLA FOLLA

Non andrà all'inaugurazione del Centro Kennedy

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
San Clemente, 3

Jacqueline Onassis, «estremamente spaventata» per l'assalto di folla che giorni fa l'ha costretta, a Varsavia, a cercare rifugio su un tram, non sopporta il pensiero di affrontare nuovamente la calca, ed è per questo che ha deciso di non intervenire mercoledì prossimo, a Washington, all'inaugurazione del centro «John F. Kennedy» per le arti dello spettacolo.

Lo ha dichiarato Nancy Tuckerman, segretaria personale dell'ex «first lady». «La signora Onassis» ha detto «mi ha telefonato da Atene per farmi sapere che aveva cambiato idea, e che non assisterà all'apertura del centro "per ragioni personali e private"». Jacqueline ha insistito, nella telefonata, sulla "terribile esperienza" cha ha avuto in Polonia».

A Varsavia, Jackie si era recata, con la sorella principessa Lee Radziwill e con i figli Caroline e John, per il funerale del conte Edmund Radziwill, cognato di Lee. Davanti alla piccola chiesa cattolica ove si celebrava la Messa funebre si era radunata gran folla. Altrettanta se ne era raccolta al cimitero. Jacqueline credeva di poter sfuggire ai curiosi lasciando il camposanto prima che il rito avesse termine. Ma fu riconosciuta e inseguita, e dovette fuggire attraverso un campo. Poi polizia e fotografi la spinsero su un tram sopraggiunto. Più in là venne prelevata dalla sua auto.

«Forse» ha detto miss Tuckerman in una telefonata da New York, «la folla lo fece per affetto. Ma ha detto di non essere mai stata tanto spaventata in vita sua. La gente cercava letteralmente di strapparle gli abiti di dosso» Naturalmente, ha aggiunto la segretaria, Jacqueline tiene molto al centro per il quale tanto ha lavorato.

U. P. I.

VALE CINQUE STERLINE l'età di una donna

Boughton, 3

La signora Mary Ashley di Boughton (Inghilterra), è convinta che l'età di una donna sia qualcosa che riguarda lei sola e nessun altro. Ma il giudice non è stato del suo stesso parere e l'ha multata per cinque sterline per essersi rifiutata di precisare la sua età a un agente della polizia, dopo essere stata fermata per violazione del codice stradale.

«L'età delle donne — ha dichiarato dopo aver pagato la multa — dovrebbe essere un segreto assoluto. Mi è costato 5 sterline ma sono contenta di aver attirato l'attenzione su questo problema». Privatamente la signora Ashley ammette di avere 25 anni. *(Ap)*

A NAPOLI

Si azzuffano in Tribunale

Napoli, 3

Una zuffa tra sei persone, appartenenti a due gruppi familiari, è avvenuta, per motivi non accertati, nel cortile del tribunale, a pochi metri dall'aula della sezione feriale della Corte d'appello. La polizia ha arrestato i quattro componenti di uno dei due nuclei familiari: Stella Fevalli di 27 anni, di Milano, Maria Di Lanno di 27 anni, di Milano, Filomena Scherma di 33 anni, di Napoli, e Luigi Caputo Orientale di 28 anni, di Napoli. I componenti dell'altro nucleo familiare, Luigi Raia di 50 anni e la figlia Annamaria di 24 anni, sono fuggiti.

Nell'aula della sezione feriale della Corte d'appello si stava svolgendo un'udienza che riguardava i due gruppi familiari. In una pausa del dibattimento, le sei persone sono uscite nel cortile, cominciando una vivace discussione, finita con una zuffa furibonda.

CRONACHE SPORTIVE

ULTIMI TITOLI DELLA STRADA AI CAMPIONATI MONDIALI DI CICLISMO

Dilettanti alla riscossa mentre Ricci prepara i piani

I «puri» in gara nel pomeriggio dopo la prova femminile - Merckx: «Percorso facile»

Mendrisio, 3

Domani verranno assegnate sul circuito iridato di Mendrisio due maglie iridate della strada. In mattinata, partenza ore 9, si correrà la prova riservata alle donne, impegnate su tre giri di 16,800 km ciascuno per una distanza complessiva di km 50,400. Il dislivello totale sarà di 561 metri. In gara le rappresentanti di tredici nazioni: Finlandia, Lussemburgo, Francia, Germania occidentale, Messico, Gran Bretagna, Unione Sovietica, Belgio, Svezia, Italia, Cecoslovacchia, Stati Uniti e Olanda. La campionessa uscente è la sovietica Kokina. Tra le favorite figura anche la ventiseienne americana Mc Elmory, che vinse il titolo due anni orsono a Zolder.

L'Italia schiera un sestetto di concorrenti così composto: Morena Tartagni, ventiquattrenne di Predappio, nettamente la migliore delle azzurre, campionessa italiana su pista dell'inseguimento e della velocità; Ivana Panzi, tricolore della strada, operaia cremonese che lavora a Gallarate; la Maffeis, la Cressari, la Micheletti e infine la giovanissima Valle, una autentica matricola.

Nel pomeriggio, con partenza alle ore 13, saranno invece in gara i dilettanti sulla distanza di dieci giri, pari a km 168. Il dislivello complessivo da superare sarà di 1800 metri. Le nazioni in gara sono trentatré. I concorrenti all'incirca 160. Gli azzurri dopo lo scacco patito ieri hanno accusato il colpo specialmente nei ranghi dei dirigenti. Per quanto riguarda i corridori, si tratta di giovanissimi che hanno superato agevolmente l'amarezza e oggi apparivano già in smaglianti condizioni di efficienza morale e atletica. I sei italiani che Rimedio ha prescelto gareggeranno ciascuno con un preciso ruolo. Francesco Moser avrà un compito particolarmente importante. In pratica è su di lui che farà conto il gioco manovrato degli altri cinque corridori, allo scopo di consentirgli di sferrare un attacco solitario nelle ultime battute della corsa.

Elio Rimedio si rende conto che il compito è molto difficile, soprattutto perché i belgi hanno già messo in mostra ieri a cronometro una efficienza assolutamente inaspettata e correranno con l'ausilio di un morale di ferro. Il C.T. azzurro considera tra gli avversari più difficili anche i polacchi, soprattutto Szurkowski, vittorioso nella Varsavia-Berlino-Praga, Hanusik, Czechowski.

Ma non sono questi soltanto gli uomini pericolosi: converrà tenere conto anche del campione uscente, il danese Schmidt, e ancora di alcuni austriaci, cecoslovacchi, tedeschi orientali.

«E' una bella lotteria» ha dichiarato stasera Rimedio, quando è giunto a Mendrisio, al seguito dei corridori che avevano pedalato nel trasferimento da Varese a Mendrisio.

Le prospettive indicano anche due elementi di riserva nel gioco tattico offensivo degli italiani: il campione d'Italia Parecchini e il veloce Dominoni, quarto lo scorso anno sul traguardo mondiale di Leicester. Gli altri tre elementi, Riccomi, Battaglin e Flamini, dovranno agire di conserva al servizio dei tre elementi di punta della formazione.

Tutti i corridori professionisti di fama sono ormai giunti nei rispettivi quartieri nel Canton Ticino. Anche Ocana, attesissimo, ha fatto oggi per la prima volta la conoscenza del circuito di Mendrisio, che ha definito interessante e duro. Ocana ha dichiarato che raggiungerà domani i suoi compagni di squadra a Lugano, dopo di che discuterà il proprio ruolo in seno alla formazione iberica. Si vuole che i dirigenti della federazione spagnola siano intenzionati ad affidargli l'incarico di capitano unico, ma Ocana sembra poco propenso ad accettarlo, tenuto conto della lunghezza del percorso e del caldo che sicuramente si farà sentire.

Tra i molti corridori che stamane hanno compiuto parecchi giri del circuito, da notare anche Eddy Merckx, che ha definito il circuito molto meno difficile del previsto: «Più lo percorro e più mi rendo conto che questo è un tracciato per velocisti. In questa maniera i miei favoriti diventano Godefroot, Leman, Guimard e Basso».

«E' pressoché certo — ha continuato Merckx — che non avrò una squadra ai miei ordini. Dovrò insomma correre da indipendente. Simultaneamente, la maggior parte dei miei avversari si coalizzerà nel preciso intento di farmi perdere. In queste condizioni è logico che mi verrà sistematicamente negata la possibilità di ripetere il successo che ho ottenuto nel 1967 a Heerlen in Olanda».

Nel clan azzurro Ricci pare orientato verso una corsa con tre capitani: Gimondi, Bitossi e Basso e tre liberi (Dancelli, Polidori, Francioni) per parare l'attacco di Merckx. *(Italia)*

Mendrisio — Felice Gimondi seguito da altri corridori, si allena sul circuito di Mendrisio per il campionato mondiale di domani (Telefoto ANSA al «Piccolo»)



Franco Campisi è il «Fiasconaro» del baseball italiano. Il giovane giocatore, di scuola americana, fa parte della Nazionale italiana impegnata da oggi ai campionati europei di Parma. Campisi è stato tesserato per la squadra del Ronchi B.C.

OGGI SI INAUGURANO I CAMPIONATI DI BASEBALL - L'ITALIA IN LIZZA

Europei: uno show con la regia di Beneck

Da domani le partite a Parma e Bologna - Un oriundo fra gli azzurri

Parma, 3

I campionati europei di baseball si apriranno ufficialmente domani: le due città sedi dei giochi, Parma e Bologna, si divideranno equamente le manifestazioni che caratterizzano la giornata d'apertura. A Parma, dopo la conferenza stampa in mattinata del presidente della F.E.B. Bruno Beneck, nel pomeriggio, alle 16, al campo Gianni Falchi di Bologna si svolgerà la cerimonia inaugurale, che prevede una sfilata di «majorettes» e di fanfare davanti alle squadre, poi l'accensione della fiaccola e il giuramento letto da Giulio Glorioso, il giocatore che è diventato il simbolo del baseball italiano e che anche quest'anno fa parte della squadra italiana che partecipa per la decima volta ai campionati europei.

Dopo la cerimonia del giuramento i campionati europei si apriranno con una parte coreografica nella quale si inseriranno Carlo Loffredo e la sua «New Orleans jazz band» e la «madrina» dei campionati, Rita Pavone, che presenterà le due canzoni incise appositamente per la manifestazione: «Noi siamo noi» di Castellano, Pipolo e Canfora e il vecchio motivo di «Take me out the ball game with you» di Norworth e von Tilzer, che fu portata al successo molti anni fa da Frank Sinatra, Gene Kelly ed Ester Williams, che la cantarono insieme in un film. Carlo Loffredo sarà anche il presentatore.

Alla sera tutti i delegati delle varie Nazioni e gli altri ospiti dei campionati europei saranno presenti al Teatro Regio di Parma dove si svolgerà una serata di gala inaugurale degna delle tradizioni ducali. La base della serata sarà Rosanna Carteri. Nella stessa serata di domani, alle 19, saranno aperte ufficialmente al pubblico tutte le altre manifestazioni collaterali a carattere culturale che saranno ospitate nelle sale annesse al teatro Regio di Parma. Si tratta di una mostra filatelica sportiva nella quale sarà dato ampio risalto al concetto del baseball; una mostra estemporanea di pittura sportiva ed infine una rassegna del libro sportivo. La prima sarà curata dal colonnello Carlo Condarelli e dal giornalista Sabelli Fioretti, la seconda dal dott. Aldo De Martino, della RAI, che è riuscito a raccogliere numerosi pezzi di autori famosi, la terza infine è allestita con la collaborazione di Carlo Bardi, segretario del premio nazionale Bancarella sport di Pontremoli.

Le prime partite dei campionati europei di baseball si disputeranno domenica a Parma e a Bologna.

La gara era stata vinta dallo statunitense Mark Spitz in 55"3. Successivamente era la volta della tedesca orientale Gudrun Wegener a stabilire il nuovo record europeo degli 800 metri stile libero in 9'17"1. La prova era vinta dalla statunitense Ann Simons in 9'04"9 (nuovo record USA).

Cremcaffè - San Giovanni domani al «Grezar»

Il Cremcaffè ospiterà domani il San Giovanni sul terreno dello stadio «Grezar» nell'incontro di andata del primo turno della Coppa Italia dilettanti, cui partecipano 14 compagini del Friuli-Venezia Giulia fra le 256 squadre in lizza. Cremcaffè e San Giovanni sono le sole squadre triestine a prender parte alla manifestazione. I giallorossi di Birnberg e i rossoneri di Vagaia scenderanno in campo per il primo incontro ufficiale della stagione alle ore 17.

Rugby in piazza per protesta a L'Aquila

L'Aquila, 3

Singolare manifestazione di protesta di 50 giocatori di rugby della squadra di serie «A» dell'Aquila questa sera in pieno centro. Gli atleti, in tenuta sportiva e cioè in maglia neroverde, calzoncini, calze e scarpe da gioco, hanno sfilato lungo corso Vittorio Emanuele e si sono fermati sotto il palazzo del comune passandosi dall'uno all'altro la palla ovale. Moltissime persone hanno assistito stupite alla insolita scena, che ha paralizzato a lungo il traffico.

La protesta ha avuto origine dal rifiuto da parte dell'assessore comunale allo sport di concedere il nulla osta per l'uso dello stadio comunale che i giocatori avevano chiesto per i loro allenamenti. Il primo allenamento sul campo della squadra aquilana che è stata due volte campione d'Italia avrebbe dovuto aver luogo questo pomeriggio, in vista dello incontro amichevole con una rappresentativa dell'esercito il 18, del primo turno di Coppa Italia di rugby il 22, e della tournée in Cecoslovacchia dal 23 al 27 settembre. I giocatori che avevano chiesto di essere ricevuti dallo assessore hanno ottenuto un rifiuto e ciò ha contribuito a inasprire i loro animi. La manifestazione si è sciolta comunque senza incidenti dopo un intervento del Sindaco.

VELOCISSIMI I PILOTI CHE SI PREPARANO AL GRAN PREMIO D'ITALIA

Record di Siffert su BRM nelle prove di qualificazione

Il primato sulla pista è stato stabilito in 1'23"27 - Piuttosto deludenti le due Ferrari

Monza, 3

Lo svizzero Siffert è emerso con prepotente sicurezza al volante di una «BRM» perfettamente a punto, nella prima giornata di qualificazioni del gran premio monzese di Formula uno. Con una serie di giri velocissimi, ha stabilito il nuovo record della pista con un tempo che nessuno degli altri concorrenti scesi in pista nella giornata è riuscito a eguagliare. L'andatura di molti concorrenti è stata tuttavia molto sostenuta già in questa prima tornata di prove ufficiali, tanto che ben sette piloti hanno fatto registrare tempi inferiori a 1'24" e i loro tempi sono tutti racchiusi nel breve spazio di una settantina di centesimi di secondo.

Un po' di delusione hanno lasciato le due dodici cilindri della «Ferrari» che non sono riuscite ad inserirsi nelle primissime posizioni della graduatoria dei tempi dopo la prima giornata: lo svizzero Clay Regazzoni ha girato in 1'24"18 e il belga Ickx in 1'24"39, tempi con i quali si sono piazzati questa sera rispettivamente all'ottavo e al decimo posto della graduatoria. Il già laureato campione del mondo, lo scozzese Jackie Stewart, con la «Tyrrel-Ford», ha girato in 1'23"61, ottenendo così il quarto miglior tempo. Meglio di lui ha fatto il suo compagno di squadra, il francese François Cevert, che ha ottenuto il suo miglior tempo con 1'23"41, di appena quattordici centesimi superiore a quello di Siffert, considerato come il miglior pilota dell'ultima leva, che ha portato la sua «March» a stabilire il tempo di 1'23"46, inferiore a quello del già iridato scozzese, il quale probabilmente spingerà più a fondo domani per conquistare una migliore posizione di partenza.

Gli unici due italiani iscritti alla corsa, Andrea De Adamich su «March-Alfa Romeo» e Nanni Galli su «March-Ford», hanno girato rispettivamente in 1'25"73 e in 1'26"19, ottenendo così il 16.o e il 18.o posto nella graduatoria dei migliori tempi. Fra loro si è inserito, con 1'26"09 il brasiliano Emerson Fittipaldi al volante dell'attesa «Lotus» a turbina.

Ecco la graduatoria dei tempi stabiliti nella prima giornata di prove ufficiali:

Siffert (Svi) su «BRM» in 1'23"27 alla media oraria di km 248.588;

Cevert (Francia) su «Tyrrel Ford» in 1'23"41;

Peterson (Svezia) su «March» in 1'23"46;

Stewart (G.B.) su «Tyrrel Ford» in 1'23"61;

Pescarolo (Francia) su «March» in 1'23"77;

Gethin (G.B.) su «BRM» in 1'23"88;

Ganley (G.B.) su «BRM» in 1'23"97;

Regazzoni (Svi) su «Ferrari 312-B2» in 1'24"18;

Amon (N. Zel.) su «Matra Simca» in 1'24"33;

Ickx (Bel) su «Ferrari 312-B2» in 1'24"39;

Marko (Aus) su «BRM» in 1'24"82;

Hill (G.B.) su «Brabham BT 34» in 1'25"05;

Hailwood (G.B.) su «Surtees» in 1'25"27;

Schenken (Aus.) su «Brabham BT 33» in 1'25"34;

Beuttler (G.B.) su «March» in 1' e 25"72;

De Adamich (It) su «March - Alfa Romeo» in 1'25"73;

Fittipaldi (Br) su «Lotus 56-B Turbina» in 1'26"09;

Galli (It) su «March» in 1'26"19;

Surtees (G.B.) su «Surtees» in 1' e 26"47;

Oliver (G.B.) su «McLaren - Ford» in 1'26"73;

Bonnier (Svi) su «McLaren - Ford» in 1'27"86;

MOTO

Parlotti e Rinaudo al G. P. di Nova Gorica

Oggi pomeriggio avranno inizio le prove ufficiali del Gran Premio motociclistico di Nova Gorica. Alle ore 15 (16 italiane) i centauri cominceranno i loro giri sul percorso. Anche quest'anno numerosi sono i piloti iscritti alla interessante manifestazione. Figura in primo piano Gilberto Parlotti, recente campione italiano della 125 su Morbidelli. Il pilota triestino è sempre stato nelle precedenti edizioni uno dei «mattatori» della corsa: l'anno scorso si è imposto senza difficoltà nelle 125. Degli altri piloti italiani sono date per sicure le presenze di Grassetti, Ringhini e Roberto Gallina. In un primo momento si era parlato di una eventuale partecipazione alla competizione del pluricampione del mondo Giacomo Agostini, ma gli organizzatori non sono riusciti a raggiungere l'accordo con il forte centuaro. Saranno impegnati domani complessivamente 180 corridori appartenenti a 24 Nazioni.

Parlotti e Rinaudo saranno presenti entrambi nella 50 cc e nella 125 cc. Gilberto Parlotti, sarà in sella alla 50 Tomos e alla 125 Morbideli. Rinaudo invece correrà nella più piccola cilindrata con la Tomos e nella 125 con un'Aermacchi.

TORNEO MULTICREDITO

■ Il Banco di Roma si è reso promotore del torneo ricreativo di calcio a sette «Multicredito 1971» che si disputerà a partire da mercoledì prossimo sul campo di Villa Ara. Le squadre invitate hanno confermato la loro adesione. Sono sei: Lloyd Triestino, Ente Regione, Medici, Press F. C., Supercaffè, Banco di Roma.

Matthes mondiale nei 200 dorso

Lipsia, 3

Il tedesco orientale Roland Matthes ha stabilito il nuovo record del mondo dei 200 dorso in 2'05"6, migliorando di cinque decimi di secondo il suo precedente limite. Al passaggio dei 100 metri Matthes è stato cronometrato in 1'00"4. Roland Matthes, che ha stabilito il nuovo limite nel corso dell'incontro Germania orientale - USA a Lipsia, aveva in precedenza, nella stessa riunione, migliorato di tre decimi il record europeo, che gli apparteneva, dei 100 metri farfalla con il tempo di 55"7.

Totocalcio n. 2

AREZZO - LIVORNO	1
ATALANTA - LAZIO	X 1
BOLOGNA - MODENA	1
BRESCIA - COMO	1
CATANZARO - NAPOLI	X 2
CESENA - REGGIANA	1
FOGGIA - CAGLIARI	1 X 2
GENOA - BARI	1
JUVE - SAMPDORIA	1
NOVARA - MANTOVA	X 1 2
PALERMO - VERONA	1 X
TERNANA - PERUGIA	X 1
VARESE - INTER	2

Scheda Totip

(Trotto NAPOLI)	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	1 x
(Trotto CESENA)	1.o arrivato	1
	2.o arrivato	1
(Trotto CESENA)	1.o arrivato	x 2
	2.o arrivato	1 x
(Trotto TRIESTE)	1.o arrivato	x 1
	2.o arrivato	1 x
(Trotto MONTECATINI)	1.o arrivato	x
	2.o arrivato	1
(Galoppo MILANO)	1.o arrivato	x x 2
	2.o arrivato	2 1 x

ANCORA LENTA LA PIGNI AL SUO RIENTRO DOPO LA MATERNITA'

NETTAMENTE LE CANADESI SULLE AZZURRE DI ATLETICA

Palermo, 3

Il Canada si è aggiudicato il «primo trofeo conca d'oro» di atletica leggera femminile, battendo la rappresentativa italiana con il punteggio di 73,50-61,50.

La prima gara in programma è stata quella del salto in alto che ha visto impegnate le azzurre Simeoni e Massenz contro le canadesi Brill e Van Kiekebert. La Simeoni ha saltato con notevole progressione, ha però fallito per troppa emozione l'1,79 che avrebbe costituito il record nazionale. L'altra azzurra si è fermata a 1,70, al di sotto cioè del suo limite personale. Anche la Van Kiekebert non è riuscita ad andare oltre l'1,76 mentre la Brill si è fermata a 1,82.

Nel getto del peso, le italiane hanno dominato classificandosi al primo e al secondo posto. In questa specialità erano impegnate la Masocco e la Forcellini opposte alle canadesi Kurt e Jones. Negli 800 altra vittoria italiana ad opera della Govoni. Nella stessa specialità erano impegnate anche la Ramello e le canadesi Hofman e Werthner. Partenza piuttosto forte con la Govoni e la Hofman, che appaiate passano a condurre. Ai 200 metri passa in testa la Govoni seguita dalla Hofman, dalla Werthner e in ultima posizione dalla Ramello. Ai 400 metri la Govoni passa a 1'04". Sulla curva, prima del rettilineo d'arrivo, la Hofman si affianca alla Govoni mentre la Ramello rimane staccata di alcuni metri. Sul traguardo la Govoni riesce a spuntarla di un soffio sull'avversaria, che viene accreditata con lo stesso tempo, 2'06"6. Al terzo posto si classifica la Warthner. La Ramello ha gareggiato con una fascia elastica alla coscia sinistra: l'atleta ha accusato il riacutizzarsi di uno stiramento mentre poco prima della gara stava riscaldando i muscoli.

La gara dei 100 piani è stata vinta dalla canadese Berto, che ha imposto la sua superiore classe. Al secondo posto si è classificata la Molinari, al terzo l'altra italiana, la Nappi, al quarto la Piotrowski. Nel lancio del giavellotto affermazione della Amici che ha scagliato l'attrezzo a m. 46,88, battendo di oltre due metri la Peterson.

Nei 100 metri ostacoli nulla ha potuto l'azzurra Ongar contro la più forte May, che è riuscita ad aggiudicarsi la gara negli ultimi metri grazie ad una notevole progressione che ha entusiasmato il numeroso pubblico presente.

La Zangirolami, impegnata nei 400 piani, insieme con la Giumanini ha dominato la gara staccando nettamente la McGovan. Dominio incontrastato delle canadesi nel salto in lungo, la May e la Eisler si sono imposte nettamente sulle azzurre Martinelli e Ridi che si sono fermate rispettivamente a metri 5,78 e 5,63.

Nel lancio del disco seconda affermazione della Masocco, vincitrice del getto del peso. Al secondo posto si è classificata l'altra italiana, la Grottini. Nulla da fare per le azzurre nei 2000 piani. La forte atleta canadese, la Berto, ha preso il comando fin dall'inizio imponendo alla gara un ritmo sostenuto. Al posto d'onore l'altra canadese, McMullen.

Nei 1500 erano molto atteso il rientro di «Mamma» Pigni. La atleta azzurra — al suo esordio in confronto internazionale dopo la forzata inattività per la recente maternità — ha ottenuto un tempo notevolmente al di sotto del suo limite personale (4'12"), tempo segnato 4'26".

Le staffette: nella 4x100 e nella 4x400 doppia vittoria delle canadesi. Le azzurre hanno sfiorato la vittoria nella 4x400:: al terzo cambio le azzurre erano in vantaggio; nell'ultima frazione però, la Govoni non è riuscita a conservare il vantaggio ed è stata superata a pochi metri dal traguardo dalla Hofman.

Corsa veterani

Si disputerà domani sulle strade dell'altipiano il «Premio dell'artigianato», l'annuale corsa ciclistica per veterani a cronometro individuale che la S. C. Veterani Cottur organizza per i propri tesserati. Il percorso, quest'anno, sarà il seguente: Opicina, Prosecco, Gabrovizza, trivio di San Pelagio, Gabrovizza, Prosecco, Opicina, per complessivi km 26. La partenza del primo concorrente verrà data alle 9.30 all'altezza delle caserme di Opicina.

FERROVIARIO-SEREGNO RIVINCITA CHE SCOTTA

Questa sera la pista di viale Miramare ospiterà un incontro di Serie B e due partite valevoli per il girone di qualificazione della Serie C. Al centro della serata, ovviamente, sta il duello tra Ferroviario e Seregno. I triestini, com'è noto, detengono il primato della classifica, mentre il quintetto lombardo, che a metà strada del campionato s'era affacciato nella zona delle squadre inseguitrici, ormai appare tagliato fuori per la conquista di onorevoli piazzamenti.

Ma il motivo dominante questa sera sarà per i ferrovieri quello di rifarsi della partita di andata, quando subirono a Seregno l'unica sconfitta della stagione. In quell'occasione il Ferroviario venne sorpreso dalla vivacità delle azioni avversarie. Il Seregno, dopo aver chiuso in parità la prima parte della gara (3-3), impose un ritmo indiavolato alla contesa nei secondi 25' di gioco e con l'aiuto degli scatenati Fossati, Campana ed Arbizzoni colse una prestigiosa affermazione a spese dei triestini, che allora, non ancora dominatori della classifica, passarono un brutto momento

Nella partita di ritorno, comunque, gli uomini di Sicignano cercheranno (e la cosa non è impossibile) la loro brava rivincita per cancellare l'onta subita nell'andata.

La partita di centro della serata avrà inizio alle ore 21.30. Il Ferroviario affronterà il Seregno nel migliore schieramento del momento. In apertura avremo due partite di Serie C, il cui torneo è giunto alla penultima giornata. Alle ore 19 gli Hockeisti Triestini si cimenteranno con gli ederini di Grado, mentre alle 20.15 saranno in campo i ferrovieri opposti alla squadra di Pordenone, al quale milita nelle posizioni alte della graduatoria.

B. I.

CAMPANELLE

■ I giocatori vecchi e nuovi del Gruppo sportivo Campanelle sono convocati nella sede di via Campanelle 81 per domani alle ore 20.30.

STASERA AL «GREZAR» AMICHEVOLE CHE NON SI RIPETERÀ IN CAMPIONATO

«Derby della nostalgia» fra Triestina e Udinese

Si rinnoverà questa sera al «Grezar» lo spettacolo di acceso campanilismo che da sempre ha caratterizzato gli scontri fra Triestina e Udinese. Un derby, anche se presentato con l'etichetta di amichevole, rimane sempre un derby; è insomma qualche cosa di più che una semplice partita di allenamento, soprattutto quest'anno, perché il duello non si ripeterà in campionato, militando le due compagini in categorie diverse.

Trieste-Udinese dovrebbe richiamare sulle gradinate di Valmaura il pubblico delle occasioni particolari. Le due squadre sono attese con curiosità all'esame e per entrambe l'impegno odierno costituirà il più severo banco di prova prima dell'inizio dei compionati. I tifosi locali conservano un ricordo... piacevole di un derby estivo, quello del 25 agosto 1957 al «Grezar» con l'Udinese nei panni di protagonista (10-1 il risultato a favore dei friulani); lo ricordano perché al termine di quella stagione la loro squadra, nella quale militava anche Petagna, ottenne la promozione in Serie A.

Anche quest'anno il traguardo della compagine alabardata è l'immediato ritorno nella categoria superiore e i tifosi triestini seguono con curiosità e interesse questi primi passi dell'undici affidato a Petagna. Il tecnico presenterà inizialmente quella che sarà la formazione-base, vale a dire: Cantagallo; Frigeri, Moretti; Macchia, Del Piccolo, Scichilone; Vastini, Brusadelli, Bertoli, Truant, Rizzato. Sono stati convocati inoltre D'Ambrogio, Rakar, Tumiati, Ludwig e De Gasperi.

La partita avrà inizio alle 21,15. La Triestina ha conservato gli stessi prezzi d'ingresso praticati per la gara con il Prato.

Ieri mattina gli alabardati hanno completato la preparazione. Petagna ha tenuto prudenzialmente a riposo Frigeri, Brusadelli, Rakar e Ludwig. Stamane i giocatori si incontreranno nella sede sociale con il presidente avv. Colummi.

L'allenatore triestino, che giovedì sera ha seguito a Percoto la prova di una formazione juniores nella quale - stato schierato il gigliato Fiorentini, si è dichiarato soddisfatto della prestazione di questo giovane attaccante. Tutto quindi lascia supporre che Fiorentini disputerà la prossima stagione con la maglia alabardata.

C. N.

Vesna - Triestina B domani a Santa Croce

Anche quest'anno la stagione calcistica a Santa Croce verrà inaugurata con una partita amichevole fra il Vesna e la Triestina, che presenterà la formazione rincalzi composta dagli uomini della «rosa» che non verranno impiegati oggi contro la Udinese. Petagna schiererà anche l'attaccante Fiorentini, il gigliato che dovrebe passare in prestito alla Triestina. Nelle file del Vesna verranno presentati i nuovi arrivi Graniero, Nicolli, Potasso e Germani.

La partita, in programma domani, avrà inizio alle 17.30.

Si varano i gironi dei campionati dilettanti

«Fumata nera» ieri sera dalla sede del Comitato regionale di via Filzi per quanto riguarda il vari dei gironi dei campionati dilettanti di prima e seconda categoria. Tutte le squadre aventi diritto di partecipazione hanno provveduto nei termini all'iscrizione; non tutte però sono state in grado di corredare le domande con la dichiarazione di disponibilità di un campo per le partite casalinghe. Da qui il rinvio di ogni decisione circa la suddivisione delle compagini nei vari raggruppamenti. Fra le società che devono ancora mettersi in regola troviamo le triestine CRDA e Muggesana, e inoltre la Torriana e il Passons.

I gironi verranno resi noti nelle giornate di lunedì o martedì.

Trottonotizie

Gli allevatori del Friuli - Venezia Giulia presentano questa mattina alle ore 9, presso l'allevamento Ausa di Cervignano del Friuli, i loro prodotti. Ben 38 puledri nati nel 1970 sfileranno sotto l'occhio attento dell'apposita giuria, che sarà chiamata a un impegnativo lavoro di selezione onde poter classificare nell'ordine i più meritevoli. Fra i numerosi premi che verranno consegnati, figura anche una coppa d'argento offerta dalla Società Triestina «Montebello S.p.A.».

* * *

Molti movimenti nelle scuderie triestine. Il 3 anni Badolato è stato acquistato dalla «T. Prioglio» che lo ha affidato in allenamento a Nicola Esposito, e, sempre al giovane professionista, sono stati confermati il 4 anni Sernin e il 7 anni Ingegno passati a difendere i colori della Scuderia Annamaria del signor Edio Tognon. La Scuderia Lump dal canto suo sta trattando lo acquisto di alcuni soggetti di prima categoria in attività a Montebello, onde aumentare i propri effettivi che a fine d'anno diminuiranno con il... pensionamento di Vivaldo da Rio ormai agli sgoccioli di una più che onorevole carriera.

* * *

Carlo Bosco, gentleman dinamico, dopo aver ceduto Badolato e Quadrilustre (questo ultimo passato alla bolognese scuderia «Robby-Danny») non ha lasciato vuoti per un attimo i suoi box a Montebello, disponendo l'immediato arrivo della 4 anni Ardita e del 7 anni Oltù, ai quali farà seguito la prossima settimana il 6 anni Dillinger.

* * *

Altri arrivi a Montebello. A Giorgio Zeugna, ormai sulla via della completa guarigione dopo la grave caduta dal sulky, la Scuderia Cigno ha inviato il 3 anni Matachin che ha già trottato sul piede di 1.22.5. La Scuderia Fucsia ha invece affidato in allenamento a Marino Ceugna la 2 anni Uruguaiana, da Philistine e Orsa Maggiore. Sono giunti a Montebello la 3 anni Fierezza e il 2 anni Umbrino (Song of Egypt e Umbria) della Scuderia Trottadria, nonché la 3 anni inedita Lissa, appartenente alla Scuderia Adriatica. Con il rientrante Benito Destro sono invece arrivati il 2 anni Sel, il 3 anni Feniks, la 3 anni Alalaika, la 4 anni Empress e le 5 anni Susetta e Parigina.

M. G.

NOZZE SPORTIVE

Auguri, Luciana!

Luciana Dapretto, ex azzurra ed ex primatista del nuoto italiano, corona oggi nella città natale il suo sogno d'amore, condotta all'altare, nella chiesa di Santa Apollinare a Montuzza, da Walter Magini.

Alla simpatica Luciana, che ha legato il suo nome al periodo d'oro del nuoto triestino assieme a Lalla Cecchi, all'indimenticato Bruno Bianchi e a Pierpaolo Spangaro, e allo sposo, giungano da parte degli sportivi locali i più fervidi auguri.

La Dapretto, che studia a Roma, si trasferirà definitivamente nella capitale dopo le nozze.

IN POCHE RIGHE

Inizia lunedì un torneo di 3.a cat.

Il Circolo Marina Mercantile organizzerà da lunedì 6 corr. sui campi di viale Miramare la coppa «Vini Sant'Osvaldo», torneo regionale di tennis per terza categoria non classificati. Alla manifestazione hanno già aderito numerose «racchette» dei vari circoli del Friuli - Venezia Giulia. Due le specialità in programma, il singolare e il doppio maschile. Il torneo si concluderà domenica 12 settembre con la disputa delle due finali. Le iscrizioni, che si ricevono presso la sede di viale Miramare, si chiudono oggi alle 17. 17 di domani.

PONZIANA - S. MICHELE

■ Il Ponziana disputerà domani un incontro amichevole a Monfalcone contro il locale undici del San Michele.

ZARIA: ARRIVI

■ Lo Zaria di Basovizza, neopromosso in seconda categoria, si è rinforzato con l'attaccante Bon e con l'esperto Pittioni.

NUOTO: ESORDIENTI

■ Alla piscina Bianchi avrà luogo questa sera, con inizio alle 19.30 una riunione riservata agli esordienti.

TENNIS: TRIESTINO

■ Sui campi del T. C. Triestino di Padriciano avrà inizio martedì alle 9 un corso estivo di tennis diretto dal maestro federale Boccabianca. Possono iscriversi tutti i giovani e le giovani che non abbiano compiuto il 15.o anno di età.

EDERA - FORTITUDO

■ Sul campo di via Flavia si incontreranno stasera in amichevole (ore 20) le squadre dilettantistiche dell'Edera e della Fortitudo. In campo tra gli altri i nuovi arrivati: Vocci, Mongardini e Bortolotti nelle file dell'Edera; Dapas, Schipizza e Ceccolin nella Fortitudo.

S. ANNA - INTER S. SABBA

■ Sant'Anna e Inter San Sabba disputeranno questo pomeriggio una partita amichevole sul campo di via Flavia con inizio alle ore 18.

La nuova «break» della Citroen



La nuova «break» della Citroen che viene posta sul mercato italiano in questi giorni. Ha le stesse caratteristiche della GS berlina ma un maggior spazio interno (piano di carico 1,72 mq). Viene venduta in due versioni, Club o Comfort. Il motore eroga 61 CV a 6750 giri ed ha una cilindrata di 1.015 cc. Freni a disco, sospensioni idropneumatiche a 4 ruote indipendenti, 145 km.h e consumo di nove litri per 100 km. Prezzo: lire 1.320.000 per il modello «Comfort» e lire 1.415.000 per il «Club». Un modello che sembra destinato ad affermarsi.

RIPRESA DIFFICOLTOSA DELLE CESTISTE BIANCOCELESTI

Problemi tecnico-economici dei dirigenti della Calza Bloch

Alcune giocatrici intendono contrattare la loro permanenza

Non si può dire che in casa della Calza Bloch splenda il sole. Anzi fanno spicco alcune nubi che speriamo possano diradarsi per mantenere vivo ancora quel poco di pallacanestro che ci rimane. In seno alla squadra biancoceleste ci sono quei problemi che da un paio di anni tormentano prima dell'inizio del campionato i dirigenti, problemi che riguardano la permanenza di alcune giocatrici che fanno gola un po' a tutte le maggiori società italiane. Quest'anno però, a differenza delle stagioni passate, sembra che la soluzione sia più difficile, anche perchè il numero delle «dissidenti» è aumentato .

L'altra sera la società ha convocato per la prima volta quella che dovrebbe essere la rosa per la prossima stagione agonistica. Delle quindici che erano state chiamate, solamente una metà ha risposto all'appello e subito si è notata una certa difficoltà di colloquio. Innanzitutto la Apostoli ormai passata alla Standa; poi ci sono i soliti problemi che riguardano Alessio e Longo, ai quali questo anno si è aggiunto quello della Antonini e, inoltre, c'è una posizione di attesa anche per quanto riguarda Cernigai e Pacorini. Insomma il direttivo biancoceleste, anche se abbastanza fiducioso, non può certamente rallegrarsene.

La società ha chiaramente affermato che non concederà il nullaosta ad alcuna giocatrice. L'unica in possesso del documento è la Antonini, che può cercare sistemazione altrove in qualsiasi momento. Per le altre il problema è diverso, anche se qualcuna sembra sia decisa addirittura a smettere qualora venga a mancare un accordo tra le parti, ovviamente di ragione economica, visto che anche la pallacanestro femminile è trattata a livelli professionistici. Non ci dovrebbero essere molte divergenze tra richieste e offerte e l'argomento potrebbe venir preso in considerazione anche se a favore della società sta il fatto che le disponibilità finanziarie sono le stesse dello scorso anno, con spese aumentate visto che il campionato quest'anno comporterà due trasferte in più.

Antonini, Alessio e Longo sono quindi i problemi più grossi da risolvere, senza dimenticare però che anche Cerningai e Pacorini, per ragioni diverse, non se la sentono di affrontare i pressanti impegni di un campionato. Certo che il mancato apporto di qualcuna di queste giocatrici metterebbe notevolmente in difficoltà Magrini, in quanto si sa benissimo che sono queste a comporre l'ossatura della squadra e a dare tranquillità durante il torneo.

Un altro problema della Calza Bloch riguarda la Marini, che lo scorso anno era stata data in prestito alla Pastore ma che poco è stata utilizzata dalla società bolognese a causa di un intervento chirurgico al ginocchio. La ragazza sarebbe utilissima.

Per quanto riguarda un eventuale rafforzamento, poco si può dire. La società spera in un ritorno della Carlon e della Cadonna; inoltre la Calza Bloch ha intavolato trattative con la Saba per avere la Marega e una altra ragazza. C'è poi la Kastner che da Avellino è ritornata a Trieste, ma sinora con lei niente è stato fatto. Per il resto non rimane che attendere la prossima settimana, quando i dirigenti tratteranno singolarmente con le ragazze.

Per quanto riguarda l'attività precampionato, gli allenamenti inizieranno a metà mese; la società inoltre ha organizzato per ottobre un torneo nazionale in memoria di Luciano Antonini. Vi parteciperanno quattro squadre, che dovrebbero essere oltre alla Calza Bloch la Juventus di Roma, il Vicenza e il Treviso.

G. B.

JUDO: FERROVIARIO

Lunedì avrà inizio il corso di judo al Dopolavoro Ferroviario, tenuto dalla cintura nera Domenico Angelini. Le iscrizioni si ricevono presso la segreteria del Dopolavoro in piazza V. Veneto 3.

Lloyd Adriatico: quadri e programma

I cestisti del Lloyd Adriatico si sono ritrovati per la cena d'apertura della nuova stagione. La ripresa degli allenamenti avverrà lunedì. La prima settimana vedrà i lloydiani svolgere la preparazione ginnica al mattino agli ordini del prof. Federici sul campo militare di Opicina, mentre nel pomeriggio essi si trasferiranno in palestra per riprendere confidenza con il canestro sotto la guida del nuovo allenatore Turcinovich.

Sul fronte delle partenze va segnalato il passaggio definitivo di Cepar alla Patriarca di Udine, mentre Fortunati e Pellegrini sono stati posti in libertà. Per contro, rientrano nelle file del Lloyd i vari Crechici, Goitan, Bernardini, Sancin e Millo, che assieme a Zovatto, Schergat, De Gioia, Bicci, Ponton, Poloniatto, Poli e agli juniores Gerebizza e De Rosa, promossi sul campo, comporranno la rosa in vista del prossimo campionato, che vedrà il Lloyd militare in Serie C assieme all'Italsider.

Lo staff tecnico comprenderà Turcinovich per la prima squadra, Nicola Porcelli per gli juniores, Franceschini per i cadetti e Marini per gli allievi.

Il Lloyd Adriatico prenderà parte al torneo precampionato che interesserà le squadre del Friuli-Venezia Giulia ed il cui inizio è stato posticipato. Assieme al Lloyd parteciperanno alla manifestazione regionale: Snaidero, Patriarca, Italsider, Romolo Marchi e Splügen Gorizia. Il Lloyd Adriatico prenderà parte anche al torneo quadrangolare di Spilimbergo.

Muggia: finale tra romane e jugoslave

Juventus Roma - Interclub 54-41 (23-19)

INTERCLUB MUGGIA: Alessio 6, Longo 17, Ginanneschi 1, Marega 9, Leprini, Jurada, Beriocchi 8, Petruzzi, Wais, Petronio, Mayer. JUVENTUS ROMA: Fasso 2, Scodavolpe 11, Timoiati 2, Ferrante C. 10, Acquaviva 15, Ferrante D. 7, Fara 4, Riccobono 3, Vandoni, Raspati. ARBITRI: Rosada e Allegretto. NOTE: uscita per 5 falli Longo al 19' della ripresa. Tiri liberi: Inter 8 su 24; Juve Roma 8 su 20.

L'Interclub Muggia, forse provata dalla dura battaglia della serata precedente, dove aveva ceduto per un soffio alle forti jugoslave, ha resistito solo un tempo alla Juventus Roma, rinforzata per l'occasione dalla trevigiana Fasso, nazionale juniores. Infatti nel primo tempo le ragazze di Oveglia hanno controbattuto le azioni romane pareggiando in diverse occasioni e cioè fino al 19' sul punteggio di 19 punti. Nello scorcio di tempo mancante alla conclusione della prima frazione le romane prendevano un leggero vantaggio che consolidavano definitivamente nei primi dieci minuti della ripresa principalmente con cesti della Acquaviva, realizzatrice da tutte le posizioni in attacco ed abile in difesa dove ha mancato la Longo. Al 12', sul punteggio di 44 a 26 per le ospiti, tutto era ormai concluso e le triestine avevano solo la soddisfazione di riuscire a limitare, ma di poco, il distacco al fischio finale.

Questa sera, sempre con inizio alle ore 21, si avrà la partita che deciderà del primo posto nel torneo Coppa Città di Muggia. Subito dopo avrà luogo la premiazione.

P. B.

SERIE «C» - ESORDIO DELL'UDINESE A VERCELLI

Ecco il calendario gare del campionato nazionale di Serie «C» 1971-1972, girone «A», reso noto dalla Lega nazionale semiprofessionisti della FIGC, che comincerà domenica 12 settembre. Le squadre di Serie «C» dunque grazie alle grane del Potenza, hanno tempo solo dieci giorni per orientarsi circa l'andamento del nuovo campionato.

1.a GIORNATA 12-9-1971
ALESSANDRIA - IMPERIA
LECCO - VENEZIA
PIACENZA - LEGNANO
PRO PATRIA - CREMONESE
PRO VERCELLI - UDINESE
SAVONA - DERTHONA
SOLBIATESE - PADOVA
TRENTO - BELLUNO
TREVISO - SEREGNO
VERBANIA - ROVERETO

2.a GIORNATA 19-9-1971
BELLUNO - SAVONA
CREMONESE - LECCO
DERTHONA - PRO PATRIA
IMPERIA - VERBANIA
LEGNANO - ALESSANDRIA
PADOVA - TRENTO
ROVERETO - SOLBIATESE
SEREGNO - PIACENZA
UDINESE - TREVISO
VENEZIA - PRO VERCELLI

3.a GIORNATA 26-9-1971
ALESSANDRIA - SEREGNO
LECCO - DERTHONA
PIACENZA - UDINESE
PRO PATRIA - BELLUNO
PRO VERCELLI - CREMONESE
ROVERETO - IMPERIA
SAVONA - PADOVA
SOLBIATESE - TRENTO
TREVISO - VENEZIA
VERBANIA - LEGNANO

4.a GIORNATA 3-10-1971
BELLUNO - LECCO
CREMONESE - TREVISO
DERTHONA - PRO VERCELLI
IMPERIA - SOLBIATESE
LEGNANO - ROVERETO
PADOVA - PRO PATRIA
SEREGNO - VERBANIA
TRENTO - SAVONA
UDINESE - ALESSANDRIA
VENEZIA - PIACENZA

5.a GIORNATA 10-10-1971
ALESSANDRIA - VENEZIA
CREMONESE - PIACENZA
IMPERIA - LEGNANO
LECCO - PADOVA
PRO PATRIA - TRENTO
PRO VERCELLI - BELLUNO
ROVERETO - SEREGNO
SOLBIATESE - SAVONA
TREVISO - DERTHONA
VERBANIA - UDINESE

6.a GIORNATA 17-10-1971
ALESSANDRIA - CREMONESE
BELLUNO - TREVISO
LEGNANO - SOLBIATESE
PADOVA - PRO VERCELLI
PIACENZA - DERTHONA
SAVONA - PRO PATRIA
SEREGNO - IMPERIA
TRENTO - LECCO
UDINESE - ROVERETO
VENEZIA - VERBANIA

7.a GIORNATA 24-10-1971
DERTHONA - ALESSANDRIA
IMPERIA - UDINESE
LECCO - SAVONA
LEGNANO - SEREGNO
PIACENZA - BELLUNO
PRO VERCELLI - TRENTO
ROVERETO - VENEZIA
SOLBIATESE - PRO PATRIA
TREVISO - PADOVA
VERBANIA - CREMONESE

8.a GIORNATA 31-10-1971
BELLUNO - ALESSANDRIA
CREMONESE - ROVERETO
DERTHONA - VERBANIA
PADOVA - PIACENZA
PRO PATRIA - LECCO
SAVONA - PRO VERCELLI
SEREGNO - SOLBIATESE
TRENTO - TREVISO
UDINESE - LEGNANO
VENEZIA - IMPERIA

9.a GIORNATA 7-11-1971
ALESSANDRIA - PADOVA
IMPERIA - CREMONESE
LEGNANO - VENEZIA
PIACENZA - TRENTO
PRO VERCELLI - PRO PATRIA
ROVERETO - DERTHONA
SEREGNO - UDINESE
SOLBIATESE - LECCO
TREVISO - SAVONA
VERBANIA - BELLUNO

10.a GIORNATA 14-11-1971
BELLUNO - ROVERETO
CREMONESE - LEGNANO
DERTHONA - IMPERIA
LECCO - PRO VERCELLI
PADOVA - VERBANIA
PRO PATRIA - TREVISO
SAVONA - PIACENZA
TRENTO - ALESSANDRIA
UDINESE - SOLBIATESE
VENEZIA - SEREGNO

11.a GIORNATA 21-11-1971
ALESSANDRIA - SAVONA
IMPERIA - BELLUNO
LEGNANO - DERTHONA
PIACENZA - PRO PATRIA
ROVERETO - PADOVA
SEREGNO - CREMONESE
SOLBIATESE - PRO VERCELLI
TREVISO - LECCO
UDINESE - VENEZIA
VERBANIA - TRENTO

12.a GIORNATA 28-11-1971
BELLUNO - LEGNANO
CREMONESE - UDINESE
DERTHONA - SEREGNO
LECCO - PIACENZA
PADOVA - IMPERIA
PRO PATRIA - ALESSANDRIA
PRO VERCELLI - TREVISO
SAVONA - VERBANIA
TRENTO - ROVERETO
VENEZIA - SOLBIATESE

13.a GIORNATA 5-12-1971
ALESSANDRIA - LECCO
IMPERIA - TRENTO
LEGNANO - PADOVA
PIACENZA - PRO VERCELLI
ROVERETO - SAVONA
SEREGNO - BELLUNO
SOLBIATESE - TREVISO
UDINESE - DERTHONA
VENEZIA - CREMONESE
VERBANIA - PRO PATRIA

14.a GIORNATA 12-12-1971
BELLUNO - UDINESE
CREMONESE - SOLBIATESE
DERTHONA - VENEZIA
LECCO - VERBANIA
PADOVA - SEREGNO
PRO PATRIA - ROVERETO
PRO VERCELLI - ALESSANDRIA
SAVONA - IMPERIA
TRENTO - LEGNANO
TREVISO - PIACENZA

15.a GIORNATA 19-12-1971
ALESSANDRIA - TREVISO
CREMONESE - DERTHONA
IMPERIA - PRO PATRIA
LEGNANO - SAVONA
ROVERETO - LECCO
SEREGNO - TRENTO
SOLBIATESE - PIACENZA
UDINESE - PADOVA
VENEZIA - BELLUNO
VERBANIA - PRO VERCELLI

16.a GIORNATA 2-1-1972
BELLUNO - CREMONESE
DERTHONA - SOLBIATESE
LECCO - IMPERIA
PADOVA - VENEZIA
PIACENZA - ALESSANDRIA
PRO PATRIA - LEGNANO
PRO VERCELLI - ROVERETO
SAVONA - SEREGNO
TRENTO - UDINESE
TREVISO - VERBANIA

17.a GIORNATA 9-1-1972
CREMONESE - PADOVA
DERTHONA - BELLUNO
IMPERIA - PRO VERCELLI
LEGNANO - LECCO
ROVERETO - TREVISO
SEREGNO - PRO PATRIA
SOLBIATESE - ALESSANDRIA
UDINESE - SAVONA
VENEZIA - TRENTO
VERBANIA - PIACENZA

18.a GIORNATA 16-1-1972
ALESSANDRIA - VERBANIA
BELLUNO - SOLBIATESE
LECCO - SEREGNO
PADOVA - DERTHONA
PIACENZA - ROVERETO
PRO PATRIA - UDINESE
PRO VERCELLI - LEGNANO
SAVONA - VENEZIA
TRENTO - CREMONESE
TREVISO - IMPERIA

19.a GIORNATA 23-1-1972
BELLUNO - PADOVA
CREMONESE - SAVONA
DERTHONA - TRENTO
IMPERIA - PIACENZA
LEGNANO - TREVISO
ROVERETO - ALESSANDRIA
SEREGNO - PRO VERCELLI
SOLBIATESE - VERBANIA
UDINESE - LECCO
VENEZIA - PRO PATRIA

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA S.L.

PARTENZE

5.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.56 D Venezia S.L. - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano via Mestre
8.00 DD Venezia
9.30 R Venezia - Roma (*)
10.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Ventimiglia - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Sofia - Istanbul - Parigi)
10.53 L Portogruaro
13.22 L Portogruaro
13.45 R Venezia S.L.
16.33 DD (Lombardie Express) Venezia - Milano - Parigi
17.10 L Portogruaro (Soppresso la domenica)
17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.05 L Portogruaro
18.42 D Venezia - Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
19.21 L Portogruaro
20.02 DD (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia - Parigi, WL Mosca - Roma) (1)
22.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova, cuccette Trieste - Torino) V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso la domenica)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova - Trieste, cuccette Torino - Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)
9.16 D Venezia
10.56 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste), WL Roma - Mosca (2), Lecce - Bologna (cuccette (Lecce - Trieste)
11.08 R Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia S.L. - Trieste senza fermate intermedie)
12.20 DD Venezia
13.43 D Venezia
14.16 L Cervignano
15.32 DD (Lombardie Express) Parigi - Milano - Venezia
17.23 D Venezia e Torino (via Mestre)
18.40 R Bologna - Venezia (*)
19.11 L Portogruaro
20.00 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Atene - Sofia - Istanbul)
20.57 R Milano - Roma - Venezia (*)
22.57 L Venezia
23.32 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Venezia

(*) solo 1.a classe a prenotazione obbligatoria
(1) circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica
(2) circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40 L Udine - Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.21 L Udine
7.12 D Udine
8.50 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
10.05 L Udine - Tarvisio
12.25 D Udine
12.50 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.16 L Udine
15.15 D Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine
19.16 D Udine
20.08 L Udine
21.42 D (Italien-Oesterreich Express) Udine - Tarvisio - Vienna - Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.42 L Udine
(1) si effettua nei giorni prefestivi dal 3/7 al 4/9/71 nonchè il 26/6/71

ARRIVI

0.34 L Udine
6.52 L Udine
7.36 L Udine
8.14 D Pordenone - Udine
9.00 L Udine
9.52 D (Oesterreich-Italien Express) Stuttgart - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette da Stuttgart)
12.05 L Tarvisio - Udine
14.03 D Udine
15.07 L Udine
17.05 D Udine
18.05 L Udine
19.33 L Udine
19.50 DD Tarvisio - Udine
20.50 L Pordenone - Udine
22.40 L Udine
23.39 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine
23.45 DD Calalzo (2)
(2) si effettua nei giorni festivi dal 29/6 al 5/9/1971.

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

1.00 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Sarajevo
7.25 L Villa Opicina (1)
9.23 D Villa Opicina - Lubiana
11.14 DD (Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Fiume - Bucuresti (WL Roma - Mosca) (2) - Budapest - (WL Torino - Mosca la domenica)
14.10 L Villa Opicina - Lubiana (1)
18.15 L Villa Opicina (1)
19.47 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.35 L Villa Opicina
21.09 D (Direct Orient) Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Istanbul - Sofia (WL Parigi - Atene - Sofia - Istanbul) e (WL e cuccette Trieste - Belgrado)

ARRIVI

5.48 D Sarajevo - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (1)
9.10 D (Direct Orient) Sofia - Istanbul - Atene - Belgrado - Skopje - Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene - Sofia - Istanbul - Belgrado) e cuccette Belgrado - Trieste
9.59 D Lubiana - Villa Opicina (1)
14.35 L Lubiana - Villa Opicina (1)
19.44 DD (Simplon Express) Bucuresti - Fiume - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Budapest - Villa Opicina - WL Mosca - Roma (3) WL Mosca - Torino il venerdì
21.03 D Lubiana - Villa Opicina
21.38 L Villa Opicina
(1) soppresso la domenica
(2) circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì
(3) circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona **esclusivamente** per la rete urbana di Trieste.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B — Lire 100 per parola

A.A. DOMESTICA referenziata cercasi, tel. 38684. 27235 B

BUONA famiglia cerca domestica vitto ed alloggio, telefonare 820196. 77388 B

CAMERIERA abile onesta referenze ineccepibili cercano professionisti milanesi ottimo stipendio, scrivere Perazzi Castelfidardo 11, Milano. 6539 B

CERCASI donna prestaservizi telefonare qualsiasi ora via San Lazzaro n. 8, tel. 31821. 51734 B

DOMESTICA tuttofare età dai 18 ai 30 anni, per famiglia composta dai coniugi e tre figli età media, residente in Milano. Ottimo trattamento. Scrivere a Ravano Graziella, via Merlo n. 1, I-20100 Milano. 6588 B

DOMESTICA capace per lavori casalinghi e custodia bambina cercasi ore 8-13, ottima retribuzione, telefonare sabato e domenica mattina 764435. 27125 B

FAMIGLIA dirigente industria 2 figli cerca coppia fissa domestica - autista custodi. Buon trattamento. Casella postale 85 Monfalcone. 500 B

FAMIGLIA residente a Udine cerca stabile referenziata pratica cucina. Offre buono stipendio, tel. Trieste 755086. 77470 B

PRESTASERVIZI referenziata, ore 8-17.00 cercasi. Telefonare 763488. 56 B *

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C — Lire 50 per parola

CAMERIERE anni 32 offresi per banchetti libero subito. Telefonare 812802. 51580 C

DIPLOMATA offresi baby sitter per mattina e qualche pomeriggio, telefono 755127. 51638 C

GIOVANE impiegata conoscenza inglese francese tedesco italiano, pratica lavori ufficio viaggi offresi (0431/43455) G.C. int. Residenze Bibione. 26923 C

LUCIDATORE mobili offresi a ditta miti pretese. Tel. 747520 mattinata. 50037 C

PERITO elettrotecnico 22enne militesente pratica biennale offresi. Tel. 731539. 27129 C

PERITO elettrotecnico militassolto volonteroso abile disegnatore, offresi tel. 211329. 51738 C

SIGNORA 22enne esperienza quinquennale lavori ufficio offresi massimo 6 ore giornaliere. Tel. 66489. 51568 C

UNIVERSITARIA offresi bambinaia mezza giornata. Telefonare 756362, 12.30-14.30. 26856 C

23.ENNE dattilografa pratica ufficio sposata offresi anche mezza giornata, telefonare dalle 12 alle 14 telefono 748597. 26842 C

44ENNE libera impegni offresi governo casa compagnia persona sola con dormire. Telef. 767888 dalle 11-12. 51564 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC — Lire 80 per parola

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni, posa in opera, garanzia lavoro. Massima puntualità Di Toro via Marco Polo 35, tel. 753492. 49937 CC

A.A.A. PITTORE decoratore stanze, bar, appartamenti Prezzi modici. Telef. 732054. 50003 CC

A.A. PITTORE muratore lavoro immediato prezzi modici tel. 754442. 51740 CC

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura, riparazioni in genere preventivi gratuiti Gaspari via Gambini 27/a, telefono 755868. 50001 CC

INTERPRETE traduttrice tedesco inglese desidererebbe fare traduzioni part-time, telefonare 753778 ore serali. 27237 CC

PITTORE edile esegue stanze uffici prezzi modici, telefono 758341. 50049 CC

SERRATURE sicurezza brevetti antifurto, apertura sostituzioni telefonare 95834 orario ininterrotto. 26876 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D — Lire 100 per parola

A.A.A.A.A. PER apertura nuova sede Trieste si ricerca personale ambosesso da inserire nella propria organizzazione Richiedesi cultura media, serietà. Assicurasi sicurezza di un impiego duraturo, assistenze sociali, carriere. Iniziali L. 100.000, tel. ore 10-12 35354. 77464 D

A.A.A. CERCANSI tornitori, alesatori e fresatori, telefonare 68737. 77414 D

AFFIDANSI ovunque lavoro ricalco ottima retribuzione serietà. Scrivere Vetrart Sesto (Milano). 6503 D

ALTO guadagno a domicilio ovunque. Scrivere E. Pfaffstaller, via Piacenza 84 - 39100 Bolzano. 6499 D

APPRENDISTA commesso 16-18 anni cerca negozio confezioni «Al Calmiere» Ponte della Fabra 2. 50041 D

APPRENDISTA commessa cerca negozio Il Nido, Corso Italia 28. 26970 D

APPRENDISTA commessa cercasi Pasticceria La Coccinella, D'Annunzio 27. 51794 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi paga settimanale minimo garantito 8.000 Salone Silvia, Piccardi 43. 77500 D

APPRENDISTA commesso per negozio TV radio elettrodomestici assume Universaltecnica corso Saba 18. 4458 D

APPRENDISTA già pratica o aiuto banconiera cerca caffè «Italia», piazza Vico. 26882 D

APPRENDISTA banconiera orario negozio festività, bar Cattaruzza via Ginnastica 8. 26881 D

APPRENDISTA cercasi presso cartoleria ABC viale XX Settembre 23. 4298 D

APPRENDISTA pasticciere cercasi Pasticceria La Coccinella D'Annunzio 27. 51794 D

AUTISTA patente C per trasporti consegna mobili in città cercasi Perizzi via D'Annunzia 27/E. 50053 D

AUTISTA per distribuzione bibite ottima retribuzione cercasi, magazzino Recoaro, via F. Severo 21. 50043 D

AUTISTA patente C per trasporti consegna mobili in città cercasi, Perizzi viale D'Annunzio 27/E. 50053 D

BAR al mercato ortofrutticolo all'ingrosso cerca internista domeniche e feste libere. 77448 D

BARBIERE stabile salone Rocco. Tel. 68080 (negozio). Tel. 758707 casa. 51552 D

BUON TRATTAMENTO RAGAZZA conoscenza sloveno 15 o 16 anni anche primo impiego offresi 60.000 mensili cerca negozio Sergio via Roma 8, tel. 31817. 77252 D

CAMERIERE ventenne cerca albergo ristorante Week End Strada Statale 202 (Prosecco). 77480 D

CAPO pasticciere responsabile laboratorio buon trattamento cerca importante ditta. Scrivere cassetta 51556 D SPI.

CERCANSI apprendista, aiuto commessa panificio. Tel. 96131. 51618 D

CERCASI mezzalavorante apprendista parrucchiera, telef. 755185. 50029 D

CERCANSI per subito pasticciere aiuto pasticciere. Telefonare 20115. 4456 D

CERCANSI operai installatori e bandai urgentemente Slobez via Gambini 29. 51544 D

CERCASI mezzolavorante e apprendista meccanico via Maiolica 13 (garage). 11 D

CERCASI cameriera e facchino piani, lavapiatti e annonceuse. Hotel Bellevue, Merano tel. 0473-22021. 6573 D

CERCASI scrittore dilettante per pubblicazione. Tel. 35474-30192. 51750 D

CERCASI aiuto cuoco o cuoca cameriere o aiuto cameriere con riposo domenicale, telefonare 31713. 77382 D

CERCASI operaio pensionato mezza giornata, telefonare dalle 9-11 764336. 50009 D

CERCASI apprendista commessa 16-17 anni pronto impiego telefonare 741222 oppure 95370. 77434 D

CERCASI pulitrice pasticceria Penso, A. Diaz 11. 26958 D

CERCASI signorina con perfetta conoscenza tedesco per agenzia immobiliare turistica a Bibione per lavoro annuale. Scrivere indicando referenze curriculum vitae e pretese all'agenzia Buratti 30020 Bibione Pineda (Venezia) 30020. 6575 D

CERCASI urgente apprendista parrucchiera salone Gianni Crispi 18, telefonare 744797. 51646 D

CERCASI ragazzo/a bar Fulvio via Madonnina n. 9 orario diurno domeniche libere. 27203 D

CERCO autista manovale con telefono. Cassetta 26890 D SPI

COMMESSA apprendista possibilmente conoscenza sloveno cerca negozio porcellane cristallerie, rivolgersi Arte Regalo, Corso U. Saba 23.

CORRISPONDENTE almeno due lingue estere perfetto/a dattilografo/a cerca importante industria ottimo stipendio. Offerte referenziate Cassetta 27173 D, SPI.

CUOCA capacissima cerca tel. 820229. 49899 D

CUSTODE giardiniere autista per villa cercasi, Buona retribuzione e appartamento, Ferrante presso Hausbrandt, via F. Severo 14. 50043 D

DITTA Mitis cerca operaia anni 15-18 via San Maurizio 16 secondo piano. 27185 D

DITTA autotrasporti assumerebbe impiegato/a per lavori di ufficio e autista per consegne città. Cassetta 27197 D.

DONNA tuttofare cerca Farmacia, telefonare 36924.

ELETTRICISTA mezzolavoranti capaci assume Elettricità Perotti, Campo Belvedere 2/b. 50035 D

ELETTRICISTI massimo trentenni per lavoro interno stabilimento assumonsi presentarsi lunedì 6 corrente Plast 2 via Cerreto 4. 51742 D

ELETTROMECCANICA succ Aberne cerca operai elettricisti, elettromeccanici, telefonare lunedì 24922. 77488 D

FATTORINO per consegne elettrodomestici massime referenze assume Universaltecnica via Zudecche 1. 4458 D

GRUPPO di aziende locali, cercano ragioniere referenziato offerte Casella 51760 D, SPI.

GUADAGNO immediato!! Vi assicuriamo 100.000 mensili più incentivi. Importante ditta locale cerca n. 10 elementi ambosessi o signore con mezza giornata libera per lavoro facilissimo. Presentarsi oggi domani dalle 9 alle 12 - 15 alle 19 piazza Garibaldi n. 10, I p. Sig. Domenico. 4468 D

GIOVANE artritico invalido cerca per continua assistenza personale ventenne/trentenne serio libero da impegni scapolo munito di patente auto disposto viaggiare. Inviare offerte cassetta 11/C SPI Udine oppure telefonare 0434/86141.

IMPIEGATA con esperienza ramo esportazioni e conoscenza lingue cercasi ottima retribuzione. Inviare curriculum e referenze: cassetta 51584 D, SPI.

IMPORTANTE azienda commerciale assume cinque elementi ambosessi buona cultura minimo 19 anni per interessante lavoro organizzato. Assegno mensile iniziale lire 50.000. Possibilità carriera. Presentarsi da lunedì orario d'ufficio via Carducci 2 1.o piano. 77440 D

IMPRESA commerciale cerca apprendista per pronto impiego. Cassetta 26906 D SPI.

INDUSTRIA confezioni assume operaie ottimo trattamento. Telefonare 82096. 77432 D

INTERPRETE e corrispondente inglese - italiano, italiano inglese, parlato e scritto, traduzione simultanea, argomenti tecnici, industriale, metalli e commerciali, conoscenza dattilografia, disposti assentarsi se necessario in qualità d'interprete all'estero per un periodo massimo di sette giorni, assumesi con orario di lavoro dalle 14.30 alle 17.30 escluso sabato. Scrivere specificando dati anagrafici, titoli di studio ed eventuali precedenti impieghi Cassetta 26978 D SPI.

LAVORANTI mezze lavoranti garzone cercansi sartoria Alta moda Geppa 2 primo piano Zambon. 27149 D

NEGOZIO Bata cerca magazziniere massimo 25 anni e commesse/i e apprendiste/i. Presentarsi lunedì mattina. Incentivi premi superiori alla media. 77484 D

OFFICINA Gombac via dell'Agro 10 cerca apprendisti motoristi per macchine utensili. 49895 D

OPERAIO giornaliero per due tre giorni alla settimana cercasi L. 600 orarie. Cassetta 77482 D, SPI.

PAROLIERI scrittori richiedeteci regolamento pubblicazione vostre opere. Edistampa Quattroventi 12 Roma. 6578 D

PELLICCIAIE mezze lavoranti apprendisti cercansi Soliman via Paolo Reti 4. 27201 D

PERSONA con paga fissa e provvigione per la vendita di articoli di forte consumo cerco indirizzo SPI 51560 D.

PERSONA con mansioni portinaio/a cercasi. Trattamento ottimo con diritto quartiere luce acqua e gas stabile centralissimo. Inviare curriculum vitae alla cassetta SPI 51628 D

PERSONALE incarichi produttivi esterni assumiamo per Trieste opportunità carriera stipendio più provvigioni rimborso spese assegni familiari beneficio INAM, dopo istruzione teorica e risultato favorevole breve periodo avviamento. Scrivere precisando età studi attività precedenti a Cassetta SPI 51546 D.

PRIMARIA ditta cerca giovane operatore macchine contabili possibile trasferimento filiale Monaco. Offerte cassetta 49961 D SPI.

RAGAZZE per lavori interno stabilimento cercansi per periodo determinato, presentarsi lunedì Plast 2 via Cerreto 4. 51742 D

SALONE S. Pasquale 42 cerca lavorante ottima retribuzione, tel. 766633. 77442 D

SIGNORINA dattilografa 18-20 anni, seria, volonterosa per ufficio immobiliare, via Imbriani 8, I destra. 51414 D

SUPERMERCATI cerca apprendista commessa e aiuto magazziniere, telefonare 750620. 26966 D

TORNITORI anche apprendisti cercansi. Cassetta 49893 D SPI.

TRAPANISTA provetto buona retribuzione cerca Industrie Elettromeccaniche Giuliane, via Flavia 27/A, telef. 820113. 77474 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F — Lire 90 per parola

AFFITTASI centro uso ufficio due camere vuote ingresso libero. Tel. 33461. 77498 F

AFFITTASI stanza a distinto-distinti. Telefono 38369. 27219 F

AFFITTASI stanza mobiliata due letti amici comfort. Telef. 751300. 26996 F

ISTRUZIONE
G — Lire 90 per parola

A.A. ENCIP. Iscrizioni aperte a tutti i corsi scolastici e professionali. Orario segreteria: 9-12 e 16-20. ENCIP, via XXX Ottobre 6, telefono 35798. 58 G

ESEGUO traduzioni tedesco madrelingua e impartisco lezioni tedesco. Cassetta 26916 G.

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

OGGETTI SMARRITI
H — Lire 100 per parola

COCORITA fuggita Bramante San Giusto colore verde testina becco rosso. Mancia adeguata. Telefonare 740369. 27209 H

RADIO Admiral transistor caduta automobile Castelreggio Sistiana mancia riportando Beccaria 3. 51730 H

SMARRITA patente con custodia marrone pregasi gentile rinvenitore telefonare 723789 mancia. 26858 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I — Lire 90 per parola

A. FILZI 3 stanze stanzetta cucina bagno ascensore riscaldamento autonomo nafta affittasi adulti. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 51414 I

A. STUDIO CENTRALISSIMO signorilmente arredato 3 stanze servizi ascensore centralnafta aria condizionata affittasi prontamente. ESPERIA, v. Imbriani 8, tel. 29235. 51414 I

AFFITTASI box macchina via Rossetti, tel. 730344. 51790 I

ATTICO vuoto mobiliato appartamento nuovo periferia prontamente affittasi. Telefonare 61309. 26976 I

BORGO TERESIANO minilocale adatto orologeria-oreficeria-ottico affittasi 30.000 Immobiliare Oriani 2. Telef. 767993. 51792 I

CENTRO affittasi 20.000 due stanze cucina quinto piano. Telef. 24159. 27233 I

COMMERCIALE 42 III Corazza affittasi camera soggiorno cucinino bagno visite 16-18.

F. SEVERO signorile salone 4 stanze cucina doppi servizi comforts moderni terrazze affittasi. Tel. 734257. 26986 I

MAGAZZINO zona Navali con gabinetto affittasi Immobiliare VESTA, Gallina 4, pomeriggio aperto. 51790 I

QUARTIERE camera cucina gabinetto via Luciani affittasi informazioni, telefonare 24524. 50059 I

RENI panoramico 4 stanze cucina bagno da restaurare affittasi Immobiliare Oriani 2. Telef. 767993. 50069 I

SAN GIACOMO appartamentini stanza cucina wc 15.000 affittansi. Telef. 734257. 26986 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L — Lire 90 per parola

A.A.A. CERCASI appartamento per statali 2-3 camere servizi affittanza. Aurora, tel. 750323. 27055 L

APPARTAMENTINO 2-3 stanze cucina bagno riscaldamento cercano in affitto coniugi soli. Telefonare 61712. 50083 L

APPARTAMENTO camera cucina o due camere accessori cercano affitto giovani sposi. Telefonare 725239. 50081 L

Continua in 14.a pagina

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL PIU' ATROCE FATTO DI SANGUE NELLA TORMENTATA IRLANDA DEL NORD DALL'INIZIO DELL'ATTUALE CRISI

SCONVOLGENTE A BELFAST: UCCISA UNA BIMBA DI 18 MESI

E' stata centrata in oscure circostanze da una pallottola nel rione cattolico di Falls Road - Raffica di mitra stronca un soldato, morente un ufficiale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 3

Il più atroce fatto di sangue nell'Ulster, dall'inizio dell'attuale crisi nel 1969, è accaduto questa sera a Belfast: una bambina di 18 mesi è stata uccisa da un colpo d'arma da fuoco, nei pressi del quartiere cattolico di Falls Road. Un portavoce delle truppe britanniche di stanza nella città ha dichiarato che al momento della disgrazia, nessuna pattuglia militare si trovava nei paraggi.

Le circostanze dell'accaduto, al momento in cui scriviamo, sono del tutto sconosciute. Nessuno sembra poter pensare che l'uccisione della bambina sia stata intenzionale, giacché il delitto sarebbe di un'atrocità senza precedenti negli ultimi, travagliati 50 anni di storia irlandese. Il portavoce dell'esercito ha dichiarato che le indagini, cominciate immediatamente, per il momento brancolano nel buio: data la enormità del delitto, alcuni sono indotti a pensare che la bimba sia rimasta colpita accidentalmente, durante uno scontro a fuoco o un attentato nell'esplosivo quartiere.

La bambina è la seconda vittima, quest'oggi, dell'odio religioso che attanaglia la provincia. Stamane, nel villaggio di Kingawaley — a circa due chilometri dal confine che divide l'Ulster dalla Repubblica irlandese — è stato ucciso un soldato appartenente all'«Ulster Defense Regiment», un'organizzazione difensiva istituita nell'aprile dello scorso anno, al posto dei famigerati «B-Specials». La vittima è William Veitch, di 23 anni, che è stato falciato da una sventagliata di mitra, proveniente da un'automobile in corsa.

Dall'agosto 1969, quando con i sanguinosi moti di Bogside, a Londonderry, la «guerra fredda» tra cattolici e protestanti dell'Irlanda del Nord divenne «calda», i morti nell'Ulster sono ormai 96 (compresa la bambina di oggi pomerigio). Dall'inizio del 1971 i morti sono stati 64, fra i quali 18 militari e 2 agenti di polizia.

Ma, prima che quest' altra giornata di sangue nell'Ulster si chiuda, il bilancio dei morti potrebbe ancora aumentare. Poche ore prima dell'alba di oggi, infatti, un ufficiale dell' esercito britannico, il maggiore Robin Alers-Hankey, è stato colpito in pieno stomaco dalla fucilata di un ignoto cecchino, mentre, assieme a una pattuglia di militari, stava disperdendo una folla di giovani dimostranti nel «ghetto» cattolico di Bogside, a Londonderry. L'ufficiale è stato trasportato d'urgenza in un vicino ospedale, dove è stato sottoposto a un intervento chirurgico di emergenza; le sue condizioni sono rimaste gravi durante tutta la giornata e, secondo l'ultimo bollettino medico, il maggiore si sta dibattendo tra la vita e la morte.

Da segnalare intanto che ieri notte, a Dublino, si è svolta la conferenza stampa del diciannovenne Desmond Pearson, un soldato britannico che ha disertato in segno di protesta contro il ricorso, da parte dei governi di Londra e Belfast, alle norme dello «Special Powers Act» per l'internamento preventivo, senza processo e a tempo indeterminato, dei sospetti appartenenti all'I. R. A. Pearson, di religione cattolica, è nato ad Augher, nell'Ulster, e — prima di essere trasferito nella sua provincia — aveva prestato servizio con le forze britanniche di stanza in Germania.

Il giovane ha dichiarato che, dopo l'imposizione dello «Special Powers Act» e l'arresto di trecento sospetti collaboratori dell'I. R. A., gli era stato ordinato di scortare provviste dirette al campo di internamento a Magilligan. «La vista delle condizioni dei prigionieri mi ha sconvolto — egli ha detto — e ho chiesto, ma senza successo, di essere trasferito dall'Ulster». Pearson decise di disertare lo scorso 21 agosto, al termine di una licenza; egli è vissuto nascosto fino a mercoledì scorso, quando ha attraversato il confine, entrando nella Repubblica irlandese con l'aiuto dell'I. R. A. Un portavoce dell'esercito inglese ha però smentito oggi la versione dei fatti esposta dal giovane, affermando che egli non avrebbe mai visitato alcun campo di internamento.

Vice

KOSSIGHIN IN DICEMBRE visiterà la Danimarca

Copenhagen, 3

Il primo ministro sovietico Alekssei Kossighin farà una visita ufficiale in Danimarca nella prima metà del prosismo dicembre. Lo ha annunciato un comunicato ufficiale diramato oggi a Copenaghen. Viene annunciato inoltre ufficialmente che, sempre durante la prima metà del prossimo mese di dicembre, Kossighin visiterà anche la Norvegia.

(Ansa)

(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Belfast — Due soldati inglesi di pattuglia nel centro di Belfast dopo gli attentati dinamitardi di giovedì, in cui sono rimaste ferite una quarantina di persone tra civili e militari britannici

UN NUOVO PESANTE ATTACCO A PECHINO

Mosca: combutta tra Cina e S.U.

Lo scopo del «complotto» a detta della «Tass» è quello di «assicurarsi il dominio del mondo»

Mosca, 3

L'agenzia «Tass» ha diffuso stasera una dichiarazione firmata «Igor Alexandrov», pseudonimo usato dai massimi dirigenti sovietici per importanti dichiarazioni politiche, nella quale si accusa la Cina comunista di dividere il movimento comunista mondiale e di complottare con gli Stati Uniti per assicurarsi il dominio del mondo. «Nella politica di Pechino verso i paesi socialisti, scrive Alexandrov, si può ravvisare chiaramente un desiderio che coincide con le manovre della reazione imperialista, quello cioè di creare contrasti fra i paesi socialisti e impedire l'attuazione di una politica unitaria internazionale». La dichiarazione aggiunge che la Cina sta «costantemente riducendo i suoi legami economici e di altro genere» con l'URSS e altri paesi socialisti, espandendo contemporaneamente quelli con «le maggiori potenze imperialiste, in particolare gli Stati Uniti».

La dichiarazione intitolata «Slogan e atti dei dirigenti cinesi» dice che il popolo sovietico non può non prestare attenzione al fatto che «i dirigenti cinesi, nelle loro aperture verso Washington, sottolineano nuovamente e apertamente la loro ostilità verso l'Unione Sovietica». Dopo aver sottolineato che Mosca attribuisce «la debita comprensione» allo sviluppo di normali relazioni fra stati e «sotto questo profilo, la normalizzazione delle relazioni tra Repubblica popolare cinese e USA non fa eccezione», la dichiarazione afferma che «il pragmatismo nazionalista» della Cina ha indotto l'opinione pubblica di molti paesi a chiedersi se «dietro le quinte, a Pechino e Washington non si stia preparando un accordo contro il socialismo, un accordo a spese degli interessi dei popoli, che combattono per l'indipendenza e la libertà nazionale». La dichiarazione afferma inoltre che, qualunque sia la «fraseologia ultrarivoluzionaria» usata dai dirigenti cinesi, l'essenza della loro politica «rimane immutata: lottare per l'egemonia, in un mondo devastato dalla guerra».

«La Cina popolare aspira alla dominazione mondiale e non arretrerà di fronte alla guerra pur di arrivarci». Questo è quanto sostiene, inoltre, un articolo pubblicato dal settimanale «Nuovi tempi», uno degli articoli più violenti fra quanti ne sono stati pubblicati nelle ultime settimane. «Il popolo cinese, vi si legge, viene preparato per la guerra». E questa preparazione alla guerra, secondo il settimanale, viene condotta in uno spirito di antisovietismo guerrafondaio. «I maoisti non nascondono — scrive l'autore dell'articolo, Krivtsov — la loro intenzione di imporre la loro egemonia attraverso la guerra».

Il maoismo, sempre secondo l'articolo, attingendo alla tradizione del pensiero cinese, ha imposto un vero e proprio «culto della guerra» in Cina a cui bisogna aggiungere l'idea confuciana della missione della Cina destinata a dominare «il celeste impero». Nell'articolo si attacca la filosofia politica cinese come una degenerazione del comunismo e la politica estera come una minaccia alla pace mondiale.

(Ap)

ATTENTATO A UN TRENO Cento morti in Pakistan

Nuova Delhi, 3

Un treno viaggiatori in corsa fra Chittagong e Dacca, nel Pakistan Orientale, è saltato in aria su una mina, e almeno cento persone sono rimaste uccise. Lo afferma l'agenzia di stampa indiana, la quale aggiunge che l'incidente è avvenuto lunedì, e che ne danno conto informazioni provenienti dalle regioni di frontiera fra l'India e il Pakistan Orientale. Erano stati, secondo queste notizie, elementi separatisti a collocare la mina sui binari, e il convoglio trasportava, oltre ai passeggeri, anche rifornimenti destinati alle truppe pakistane nel Bengala Orientale.

La stessa agenzia dice che altri guerriglieri ostili al regime di Islamabad hanno affondato nella rada di Chittagong, il 24 agosto, due mercantili che trasportavano truppe e munizioni. I sostenitori del «Bangla Desh», che propugnano l'indipendenza del Pakistan Orientale, continuano secondo la «PTI» i loro attacchi di sorpresa, e in particolare fanno saltare ponti stradali e ferroviari un po' in tutto il Bengala Orientale.

(Ansa)

I RESTI GIUNTI A MADRID DALL'ITALIA

La salma di Evita restituita a Peron

Buenos Aires conferma l'avvenuta consegna Nessun commento invece da parte spagnola

Buenos Aires, 3

L'ufficio stampa della presidenza della repubblica argentina ha annunciato questa sera che, tramite l'ambasciatore di Argentina, Jorge Rojas Silveyra, è stata consegnata all'ex-presidente Juan Domingo Peron, nella città di Madrid, la salma di Evita Peron, questa sera alle 22.40 (ora italiana). Il comunicato ufficiale precisa che la consegna delle spoglie di Eva Peron è avvenuta a Madrid, alla residenza «17 Ottobre», nel quartiere della «Puerta de hierro» dove risiede l'ex presidente argentino.

«L'ambasciata della Repubblica argentina informa che alle 21.30 di oggi (ora spagnola) sono stati consegnati i resti mortali della signora Maria Duarte Eva de Peron al signor Juan Domingo Peron». Così dichiara un brevissimo comunicato ufficiale pubblicato poco dopo le 22 (ora di Madrid) dall'ambasciata della repubblica argentina nella capitale spagnola.

Fonti dell'ambasciata argentina hanno indicato che non vi è stato alcun problema nell'identificazione della salma che, attraverso la lastra di cristallo, posta sulla parte superiore del feretro, è apparsa in perfetto stato di conservazione. Nessun commento, invece, vi è stato da parte delle autorità spagnole le quali non hanno voluto, né smentire, né confermare, l'avvenuta consegna.

Un portavoce dell'ambasciata argentina a Madrid ha aggiunto di non aver commenti da fare sulla notizia. Vi sono state illazioni secondo cui Eva Peron potrebbe essere seppellita nel cimitero del Pardo, nei cui pressi si trova la villa in cui risiede Peron. La polizia spagnola, dal canto suo, ha istituito, questa sera, un servizio di sorveglianza presso la villa nella quale Peron vive con la sua terza moglie, la sua ex segretaria Isabel Martinez. Non è stato possibile avvicinare Peron per ottenere commenti. Eva Peron morì di cancro nel 1952 all'età di 39 anni, e dopo la sua morte fu riferito che il suo corpo era stato imbalsamato. La salma scomparve misteriosamente da Buenos Aires dopo la caduta di Peron nel 1955.

Numerosi giornalisti e fotografi di tutte le nazionalità, con prevalenza argentini e spagnoli, si erano recati ieri dal pomeriggio nei tre punti nevralgici di Madrid, dove si riteneva potesse avvenire la consegna della salma di Eva Peron. Il primo posto «sotto controllo» è stato lo albergo Montreal, residenza abituale dei dirigenti peronisti che si recano a Madrid per incontrarsi con l'ex presidente e dove attualmente risiede il dirigente peronista Jorge Daniel Paladino.

Il secondo posto controllato era la villa «17 de octubre» prossima all'albergo Montreal e residenza da anni dell'ex presidente Juan Domingo Peron. Numerosi agenti di polizia erano stati inviati presso la villa e il traffico era stato interrotto nelle due strade di accesso. Molti giornalisti si sono recati anche al convento dei Mercedari con i quali Peron è in rapporti di amicizia e dove secondo alcune voci potrebbe essere sepolta Eva Peron.

(Ansa)

LA CRISI MONETARIA all'esame del Club dei 10

Parigi, 3

Il dollaro dovrebbe essere svalutato nei confronti dell'oro e il sistema monetario dovrebbe essere «rimpastato» attraverso una valorizzazione dei diritti speciali di prelievo sul Fondo monetario internazionale: queste le due idee che sono da questa mattina (e fino a domani sera) al centro delle discussioni monetarie dei supplenti del «Club dei dieci» (i «Sei», la Gran Bretagna, gli Stati Uniti, il Canada, il Giappone), presso la sede dell'OCSE, a Parigi.

La riunione costituisce il primo «round» delle conversazioni monetarie internazionali previste nel mese di settembre, le più importanti delle quali si svolgeranno in occasione delle riunioni dei ministri dei «Sei», il 13 a Bruxelles, e dell'assemblea annuale del Fondo monetario internazionale, prevista per la fine del mese a Washington.

(Ansa - Ap)

DOPO IL LANCIO NELLO SPAZIO DELLA SONDA AUTOMATICA NUMERO 18

FORSE IN VIAGGIO PER LA LUNA UNA SECONDA «AUTO» SOVIETICA

La «Tass» parla di semplice esplorazione - Ma le caratteristiche del lancio giustificano la presenza di un pesante carico e l'ipotesi di un atterraggio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 3

La sonda automatica sovietica «Luna 18» procede il suo volo nello spazio, in vista di un probabile atterraggio morbido sulla superficie lunare, agli inizi della prossima settimana. La sonda, lanciata ieri pomeriggio ha, secondo lo annuncio ufficiale, lo scopo di «svolgere una ulteriore esplorazione della Luna, e dello spazio circumlunare». Secondo gli osservatori scientifici occidentali, tuttavia, vi sono indizi tali da far ritenere che «Luna 18» o deporrà sulla Luna un altro veicolo semovente sul tipo del Lunakhod o preleverà campioni di suolo lunare per riportarli a terra.

Come si ricorderà, i due veicoli spaziali che hanno preceduto la sonda lanciata ieri, nel quadro di esplorazione della Luna, hanno permesso ai russi di realizzare l'uno e l'altro obiettivo. «Luna 16», prima sonda non pilotata a scendere sulla Luna e tornare sulla Terra, riportò un centinaio di grammi di fine polvere lunare. «Luna 17» depositò il rover «Lunakhod 1» nel Mare delle Piogge. Il veicolo a otto ruote ha svolto da allora un intenso lavoro.

Gli osservatori sottolineano che «Luna 18», al pari delle due sonde che l'hanno preceduta, è stata posta in orbita terrestre con uno speciale «satellite di lancio lunare», dal quale è stata poi lanciata fuori orbita, in direzione del nostro satellite naturale. Ciò, secondo gli esperti, fa pensare che la sonda trasporti un pesante carico di materiale scientifico, in quanto un carico leggero come sarebbe quello destinato semplicemente a una esplorazione orbitale e non a un atterraggio, non richiederebbe una propulsione come quella assicurata dal satellite.

Le ultime informazioni sul volo di «Luna 18», fornite oggi dall'agenzia «Tass», erano che alle 16 italiane la sonda si trovava a centomila chilometri dalla Terra. Se scopo della missione è quello di riportare a terra altri campioni di suolo lunare, si deve pensare che la sonda sia dotata di strumenti di perforazione e prelievo più perfezionati rispetto a quelli di «Luna 16». La trivella di «Luna 16» era attaccata a un braccio meccanico che, su comando da terra, si allungò allontanandosi dalla sonda. La trivella raggiunse una profondità di 35 centimetri. Dopo il ritorno a terra, i giornali sovietici riferirono che la trivella aveva urtato contro un fondo di roccia dura impedendo così il prelievo di campioni soddisfacenti. Tenuto conto della precisa tendenza del programma spaziale sovietico allo studio geologico della superficie lunare, c'è da pensare che gli scienziati russi abbiano probabilmente sollecitato il prelievo di altri campioni.

Secondo altri osservatori, invece, è probabile che «Luna 18» stia trasportando un altro veicolo semovente destinato a rimpiazzare «Lunakhod 1» le cui batterie, secondo informazioni di stampa sovietica, stanno perdendo potenza. Progettato originalmente per operare per solo tre giorni lunari, il veicolo ha superato ogni aspettativa in termini di funzionalità e durata, e sta attualmente ricaricando le sue batterie, per l'undicesimo giorno lunare. Se l'ipotesi dell'invio di un altro Lunakhod è fondata, si può ritenere che il veicolo verrà deposto in una regione diversa della Luna.

In ogni caso, i sostenitori dell'una e dell'altra ipotesi concordano nel ritenere che il lancio di «Luna 18» sia destinato a segnare, nelle intenzioni sovietiche, una ripresa in grande stile della esplorazione spaziale, dopo i recenti infortuni, culminati nel fallimento della missione «Soyuz 10», e nella tragedia della «Soyuz 11». Tre cosmonauti morirono su questa astronave il 30 giugno scorso mentre si accingevano a tornare sulla Terra dopo un volo record a bordo della stazione spaziale «Salyut». Pochi giorni dopo veniva annunciata la morte improvvisa, a soli 56 anni d'età, di una delle maggiori personalità del programma spaziale, Georgy Babakin. L'annuncio diede luogo a voci secondo cui Babakin si era in realtà suicidato per il disastro della «Soyuz 11». Gli osservatori notano che la stampa sovietica non ha dato grande risalto al lancio di «Luna 18».

A. P.

CONDANNATO A 4 ANNI

«CARO» IL RIMPATRIO di uno jugoslavo

Zara, 3

Il tribunale di Zara ha condannato oggi a quattro anni di carcere, per propaganda ostile alla Jugoslavia, il trentenne Mirko Vidovic. Poeta, pubblicista e padre di cinque figli, Vidovic era emigrato in Francia nel '65, tornando in Jugoslavia questa estate, per visitare la madre. Durante il soggiorno in Francia aveva pubblicato articoli sulla stampa degli emigrati.

(Ap)

LO AFFERMANO IN GRECIA FONTI MOLTO VICINE AGLI INQUIRENTI

IL PCI AVREBBE FINANZIATO LA TENTATA FUGA DI PANAGULIS

Pare sia stato un senatore comunista italiano a favorire il piano di evasione
Da Londra, il governo britannico sollecita la liberazione della signora Fleming

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Atene, 3

Sarebbe stato il Partito comunista italiano a finaziare il presunto compioto, per liberare l'attentatore del primo ministro greco, Papadopulos, Alexander Panagulis. Lo affermano fonti molto vicine agli inquirenti, i quali hanno precisato che dalle indagini sin qui esperite risulta che il fratello di Panagulis, Stathis, che vive a Roma, per due volte nel mese di luglio venne ad Atene con passaporto italiano, asseritamente per organizzare il gruppo che doveva liberare suo fratello. Tale commandos era formato, a dire delle autorità, da Amalia Fleming, vedova dello scopritore della penicillina, dalla signora greco-americana Athina Psichoyiou, dallo studente statunitense Robert Skelton e dal cittadino greco Costantino Androtsopulos, arrestati martedì scorso.

Secondo tali ambienti, Stathis avrebbe ottenuto l'appoggio finanziario del PCI tramite un senatore italiano che non viene nominato. Oggi, intanto, la Gran Bretagna ha invitato il governo greco a liberare la signora Fleming, se non vuole correre il rischio di un ulteriore peggioramento delle relazioni tra i due paesi, già tese, dopo l'avvento dei colonnelli.

L'ambasciatore inglese sir Robin Hooper ha conferito ieri a lungo con il primo ministro Papadopulos e il diplomatico, a quanto si assicura da Londra, ha chiesto al primo ministro greco di rammentare che anzitutto il governo inglese si attende che un funzionario del consolato britannico di Atene abbia la possibilità di conferire con Lady Amalia. Hooper avrebbe detto a Papadopulos che la Gran Bretagna, mentre riconosce di non aver potestà diplomatica per intervenire, considererebbe il permanere dello stato di detenzione della signora Fleming come un elemento tale da compromettere le relazioni anglo-greche.

In altre parole il diplomatico avrebbe detto al capo del governo ellenico, sia pure indirettamente, che se non vuole una disputa col governo di Londra, deve autorizzare la liberazione della signora. L'origine greca di Lady Amalia la pone al di fuori della protezione formale britannica mentre si trova in Grecia, ma la rapidità con cui Hooper ha agito, sta a indicare che egli ha ricevuto ordini precisi dal ministero degli esteri sir Alec Douglas-Home di cercare di scongiurare un imbarazzante incidente internazionale. Nei riguardi del ministro degli esteri vi sono state anche pressioni di parlamentari laburisti.

Prima di sposare sir Alexander Fleming, la vedova dello scienziato era unita in matrimonio a un batteriologo greco, che collaborò con Fleming all'ospedale St. Mary di Paddington.

A. P.

10 anni a un francese per spionaggio a Cuba

L'Avana, 3

Pierre Golendorf, un cittadino francese di 50 anni, è stato condannato a dieci anni di prigione da un tribunale rivoluzionario di Cuba. Lo rende noto l'agenzia di notizie cubana «Prensa latina» la quale precisa, citando fonti ufficiali, che Golendorf era impegnato in attività spionistiche per conto della «C.I.A.» americana facendo finta di lavorare come giornalista, fotografo e traduttore.

Golendorf, soggiunge l'agenzia cubana, è stato arrestato il 18 febbraio scorso mentre si apprestava a lasciare Cuba e ha confessato di essere un agente della «C.I.A.» e di aver svolto attività contro la sicurezza dello stato cubano. Al processo, cominciato il 18 agosto scorso, ha potuto presenziare anche un diplomatico dell'ambasciata di Francia, all'Avana. Golendorf era giunto a Cuba tre anni fa.

(Ansa)

CONFERENZA STAMPA DEL SEGRETARIO DI STATO

Rogers conferma l'appoggio a Formosa

Gli S.U. insistono per il suo mantenimento all'ONU

New York, 3

Nel corso di una improvvisa conferenza stampa, tenuta questa mattina, il segretario di stato americano, Rogers, ha tracciato una esauriente panoramica dei maggiori problemi politici del momento in campo mondiale, in relazione con lo atteggiamento degli Stati Uniti. Indubbiamente, l'argomento di politica internazionale che il segretario di stato ha trattato più ampiamente è, nei suoi vari aspetti, l'atteggiamento degli Stati Uniti nei nuovi rapporti con la Repubblica popolare cinese. In proposito, il segretario di stato non ha annunciato novità di rilievo, a parte ulteriori chiarimenti sulla linea che il suo paese seguirà alla prossima assemblea delle Nazioni Unite e la constatazione che nel discutere il problema con «novanta paesi circa» gli Stati Uniti hanno raccolto «notevole appoggio» intorno alla loro posizione. Rogers ha anche parlato delle elezioni nel Vietnam del Sud, dell'accordo dei quattro grandi sull'accesso a Berlino occidentale, del Medio Oriente e di una «fuga di notizie» concernenti i colloqui americano-sovietici sulle armi nucleari.

Gli Stati Uniti, ha detto ancora Rogers, hanno discusso con una novantina di paesi la formula che desidererebbero vedere applicata in seno all'ONU per la questione cinese: mantenimento cioè della Cina nazionalista e ammissione contemporanea di Pechino. La maggior parte di questi paesi, secondo Rogers, si sono detti favorevoli a dare alla Cina popolare il seggio del Consiglio di sicurezza ora occupato dalla Cina nazionalista, ma hanno pure espresso l'opinione che il regime di Taiwan, debba rimanere nell'organizzazione mondiale.

(Ap)

IN VISITA UFFICIALE AD ATENE IL PRESIDENTE CIPRIOTA

Makarios accusa i turchi del mancato accordo su Cipro

Non confermata la notizia dell'arrivo del generale Grivas nell'isola

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Atene, 3

Il presidente cipriota Makarios, da oggi in visita ufficiale in Grecia, ha dichiarato che l'attuale crisi di Cipro è dovuta al fatto che si è entrati in un vicolo cieco per quanto riguarda le conversazioni tra i greci e i turchi-ciprioti, per porre fine alla disputa, che dura ormai da otto anni. Parlando nel corso di una conferenza stampa, poco dopo il suo arrivo, Makarios ha detto che il fallimento dei negoziati, deve attribuirsi all'intransigenza turca.

Le ripercussioni di questa situazione saranno l'oggetto delle conversazioni che il Presidente Makarios avrà con i dirigenti greci. La sua visita, ha detto, è necessaria e utile e, ha aggiunto, spera che i contatti che avrà con i leader della Grecia smentiranno quelle notizie secondo cui in questo ultimo tempo si sarebbe creata una certa tensione, a causa di talune divergenze, tra Atene e Nicosia.

«La politica comune per quanto concerne Cipro», ha dichiarato, «è il fattore che sta alla base della soluzione del nostro problema; sono convinto, personalmente, che le nostre conversazioni ad Atene saranno costruttive». Makarios, ha detto poi che la Turchia cerca di operare una frattura all'interno del fronte comune, e quindi, con la sua posizione intransigente, è responsabile del fallimento o perlomeno del ristagno dei negoziati.

Il disaccordo in merito alla vertenza che non ha ancora trovato la sua soluzione riguarda il fatto se l'indipendenza di Cipro debba essere garantita dalla Grecia, Turchia e Gran Bretagna come lo era in passato, quando terminò il dominio britannico sull'isola, l'agosto del 1960. Nel frattempo la stampa greca, oggi, offre risalto alla notizia, peraltro non confermata, secondo cui il generale George (Grivas) Dighenis, il leader della «EOKA», l'organizzazione clandestina, che combatté gli inglesi per l'indipendenza, avrebbe lasciato Atene, dove abita, forse alla volta di Cipro.

U. P. I.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip Triestino · Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

CERCASI affitto appartamento 2 camere servizi possibilmente garage in Trieste. Telefonare Udine 79247. 6564 L

CERCASI camera cucina e bagno indipendente Gorizia. Telefonare 3507 ore dei pasti. 6567 L

SOCIETA' cerca affitto locale pianoterra circa mq 80 zona vicinanze piazza Unità uso deposito stampati. Offerte a Cassetta 49915 L SPI.

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A. PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16. Troverete la pelliccia di classe per la signora elegante. Vastissimo assortimento pelli estere. Prezzi eccezionali. Ziliotto importa direttamente dai paesi di origine. 51774 M

ALLEVAMENTO visoni Timavo. Premiato Ercole d'oro 70 per la splendida produzione di Selvaggi, Grandi Laghi e Pastello, offre inoltre ogni altro tipo di pelle per confezione a prezzi di assoluta concorrenza. Bravissima pellicciaia. Costi limitati. Visitateci quanto prima. Turriaco, palazzo Fonda, tel. 73263. 4370 M

CARROZZINA Giordani con il passeggino seminuova vendesi. Telefonare n. 412197. 27147 M

FOTOCOPIA nuova vendesi occasione. Galilei 24, porta 21, pomeriggio. 27229 M

OTTIMA occasione. Vendonsi banco-retrobanco formica diversi usi porta vetrata. Rivolgersi: Cormons, via Isonzo 75. 200 M

VENDO trancia elettrica cantiere edile verricello demolitori e perforatori. Telefonare al 741806 dalle 19 alle 20 giorni feriali. 50021 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A. ACQUISTIAMO quadri pianoforti mobili giacenze ereditarie. Telef. 30358. 49911 N

ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari. Telefonare 37872. 27153 N

CERCASI carrettina uso magazzino oppure carretto quattro ruote gommate uso magazzino tintoria Rustia via D. Chiesa 10, tel. 96535. 50011 N

LIBRI enciclopedie dizionari eventualmente intere biblioteche acquistiamo pagando in contanti. Massima riservatezza. Telefonare 68525 (feriali). 27095 N

SGOMBERO gratuitamente cantine soffitte appartamenti acquisto giacenze ereditarie. Telef. 35988 - 815356. 26989 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A.A.A.A.A. SVENDITA GRANDIOSA per rinnovo locali bicamere soggiorni cucine. Accorrete in via Castaldi 3 angolo Molino a Vento. 77256 NN *

A. ACQUISTIAMO, stanze letto, salotti, quadri, giacenze ereditarie, telefonare 68657. 50067 NN

A. LETTINI con materassino prezzo reclame 12.000 grandioso assortimento carrozzine cestine passeggini seggioloni box armadietti fasciatoi bagnetti guancialini antisoffoco tutto per il bambino. Attaccapanni 12.000, poltroneletto 19 mila, brandine 7.500, scale scarpiere reti comodine materassi molleggiati 12.000, salottiletto 95.000. Prezzi bassissimi Tarabochia 6. Telefono 93840. 26499 NN

A. SGOMBERO rapido abitazioni, cantine, compero mobili 750566. 50079 NN

CUCINE veri gioielli Mobilificio Ballarin, via Fonderia 3, viale XX Settembre 53. 26925 NN

MATRIMONIALE 4 porte seminuova 40.000, armadio, pezzi cucina, vendo Bosco 12 magazzino. 50071 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

COMMERCIANTI abbellite le vostre vetrine. Abbiamo meravigliosi oggetti pronti. «Eurovetrina», Monte Amiata 5, Milano, tel. 485687. 6532 O

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin via Mazzini 40 130 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A. DI.BE.MA. VINI: Friulvini, vini pugliesi, Zanchettin, Castagna, Montresor, Ruffo, M. Felluga, Bertoli, L. Felluga, Marino, Capezzana, Melini. BIRRE: Wührer, Moretti, Peroni, Dormisch, Splügen Bräu, Villacher, Reininghaus. ACQUE MINERALI: San Pellegrino, Recoaro, Crodo, Pejo, Levissima, San Bernardo, Pracastello, Ferrarelle, Boario, Vena d'oro, Radenska, Rogaska. ACQUE MEDICINALI: Fiuggi, Sangemini, Chianciano. Bibite e aperitivi ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043. 26662 OO

A.A.A. DI.BE.MA. ACQUA minerale Vena d'Oro a lire 80 la bottiglia. VINO ZANCHETTIN Tocai, Merlot, Cabernet a lire 155 la bottiglia. BIRRA di marca a lire 150 la bottiglia. BIBITE: aranciata, Ginger, Chinotto, Moscatella in acqua minerale Vena d'Oro bottiglia litro lire 150 consegna a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 26662 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

DITTA d'importanza nazionale specializzata in forniture di stampati e altro per enti locali cerca rappresentante per il Veneto, possibilmente già introdotto, munito di automezzo, ottimo trattamento economico. Scrivere a Cassetta 2 C SPI, Udine 33100. 6574 P

GUADAGNO immediato!! Vi assicuriamo 100.000 mensili più incentivi. Importante ditta locale corca n. 10 elementi ambosessi o signore con mezza giornata libera per lavoro facilissimo. Presentarsi oggi e domani dalle 9 alle 12 - 15 alle 19 piazza Garibaldi n. 10, I p. Sig. Domenico. 5568 P

IMPORTANTE società nazionale articoli speciali cancelleria cerca, per propria organizzazione di vendita, rappresentanti qualificati da inserire nelle zone di Trieste, Gorizia, Udine, Pordenone, Venezia, Treviso. Offre fisso mensile per periodo prova più forti provvigioni. Possibilità di guadagnare mensile Lit. 350 mila. Presentarsi domenica 5 settembre dalle ore 10 alle 12 e dalle 17 alle 20, presso il Jolly Hotel di Trieste, corso Cavour 7, dal dr. Di Miceli. 6579 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO via del Bosco n. 20. Telefono 96348. RIVENDITORE AUTORIZZATO «ALFA ROMEO». Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità. Permutiamo usato per usato, aperto festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO. 1750 berlina 1970, 1968; 1750 GT Veloce 1969; Giulia Super 1970; GT 1600, 1965; 1300 TI 1968, 1966. GTV Junior 1970. FIAT. 500 1968; 500 Giardiniera 1968; 500 Bianchina Familiare 1965; 850 Spider 1968; 128 1970; 124 Familiare 1968. INNOCENTI Mini Minor MK2 1969. VISITATECI!!! 51502 Q

A.A.A.A.A. AUTOMARKET, via Piccardi 26, vendo autovetture usate con garanzia, permute rateazioni 30 mesi senza anticipo. Primula coupé 69, Mini MK 2 68, 125 68, 1100 R 66, Giulia 1300 TI 68, Giulia 1300 65, Primula 65, Ford Capri 69, 1500 L 64. Aperto festivi. 51514 Q

A.A.A.A. AUTOSALONE Cherri Tor S. Piero 16 (Roiano), occasioni minimo anticipo pagamento 30 mesi: Mini Cooper 1000 850 coupé 65-70 850 spider 67, 124 67, 124 sport 67, Fiat 500 F 66, 750 66, Giulia 1300 TI 66, 850 64. Aperto festivi 10-13. 27047 Q

A.A.A.A. MONFALCONE S. Polo 135. Occasioni con garanzia. 500 66 67 68 69; 750 64 69; 850 65 66 67 68; 850 Special 68; 850 Sport coupé; 124 66 67 68; 1100 R 67; Mini 66 67; 125 67 68; 125 S 69; Prinz 600; Prinz TT; Fulvia; Alfa 1750 GTV; Citroen ID 19 67; 1500 L; 1100 D; Flavia iniezione; furgoni vari. Rate 30 mesi senza anticipo. 51138 Q

A.A.A. VENDO J4 unico proprietario tel. 744146. 50075 Q

A. PRIVATO vende Giulia 1300 o Fiat 1500. Telefonare 750527.

AUTO OCCASIONI PADOVAN E DE CARLI, SANZIO 11: Fiat 1100 R 67, 850 68 67 65 spider 67, 600 68 65, 500 L 70 68 67, NSU 4 L 68, 1000 66, Alfa 1300 66, Simca 1500 65, 1100 69, 1000 66 65 64, rateazione 30 mesi minimo acconto, festivi 9-13. Cedesi contratto 127 pronta consegna. 51476 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13. Lancia Fulvia rally 67, Fiat 124 67, 1100 R 67, familiare 68, D 63, 850 coupé 68, 500 L 69 68, D 63, Minor 68, autocarro Alfa 1300 62. Permuto rateizzo. Aperto festivi ore 10 - 12. 27105 Q

CANOTTI pneumatici prezzi fine stagione. Yachting, viale Miramare 9, tel. 28615.

CONCESSIONARIA Renault, Rotonda del Boschetto 3/1 vastissimo assortimento vetture d'occasione pagamenti dilazionati minimi anticipati. Volkswagen 69; 850 65; 128 69; 124 69; NSU 66; NSU 1100 67; Giulia Super 66. Tutte in ottimo stato. 69 Q

LAMBRETTA 150; «Lui» 75 come nuovi vendono privati presso Racing Store, S. Michele 8. 27227 Q

MOTOCICLI prezzi eccezionali. Yachting, viale Miramare, telef. 28615. 27221 Q

NSU Prinz 4 66 perfetto stato gommata vendo 280.000. Tel. 730771. 51782 Q

OCCASIONE R 8 63 64; R 10 66; R 16 67 69; R 16 TS 70 vendonsi con vantaggiosissime facilitazioni di pagamento tutte in ottimo stato. Renault Service, Rotonda del Boschetto 3/1. 69 Q

OPEL Rekord 1700 4 porte anno 66 km 35.000 effettivi ottima vende privato escluso rivenditori. Total, F. Severo 3. 27247 Q

PRIVATO vende Giulia 1966 efficientissima. Piazza S. Francesco, distributore Shell. 51706 Q

PRIVATO vende Glas 1004 e 1100. Tel. 228297. 27245 Q

VENDESI Giulia GTV motore carrozzeria ottimo stato con accessori. Telefonare sabato domenica 9-10, 29538. 49907 Q

VENDONSI Fiat 124, 1100 R. Diaz 10, Udovici Dante. 27225 Q

500 L; 750; 850; 850 Special; 1100 R; 1500 C; 124 Special: 125; Mini Minor; 1750; Fulvia; Opel. Permute rateazioni. Crispi 32/A. 51788 Q







CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. CEDONSI occasione oreficeria centro; rivendite tabacchi vaste licenze con giornali; drogheria; profumeria; pantofole calzature; bar buffet superalcoolici tabacchi; trattoria centralissima vastissimo locale lavoro controllabile condizioni pagamento. Aurora, Ginnastica 1, telefono 750323. 27055 R

A.A. CHIOSCO giornali vendesi telefonare 722547 ore 9-12. 27217 R

A serio professionista cedesi studio consulenza del lavoro avviatissimo attrezzatissimo causa altri impegni. Cassetta 50031 R SPI.

CERCASI licenza istriana alcoolici o superalcoolici trasferibile Udine. Telefono 69629. 6584 R

CERCHIAMO da 5 a 10 milioni per concludere affare in tempo utile. Si offre compartecipazione sociale o interessi. Cassetta 27231 R SPI.

CONIUGI pratici cuochi cercano bar trattoria in gestione o in vendita. Telefonare 73053 Monfalcone. 350 R

PARRUCCHIERA stabile oppure gestione salone avvenire sicuro indirizzo, cassetta 50023 R SPI.

TELEFONARE 33743 aziende varie attività con documentazione reddito vendonsi OCCASIONE. 77342 R

VENDESI negozio di parrucchiere centrale tel. 96998. 51616 R

VENDESI trattoria bar Antica Grotta, con giardino, licenze alcoolici superalcoolici, telefonare 36356 escluso lunedì. 27199 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. ATTENZIONE APPARTAMENTI MQ 160-190 IN VILLETTE ZONA FARO VITTORIA RIPOSO E PANORAMA ASSOLUTO CITOVIDEO PANORAMICO APERTURA CANCELLO CON MICROTRASMETTITORE ILLUMINAZIONE INTERNA AUTOMATICA ECC. AGLI INTERESSATI SI PREGA DI TELEFONARE ALL'IMPRESA G. MAYER TELEFONO 37973 ORE UFFICIO. 51050 S *

A.A.A.A. VENDONSI Barcola (centro) casa con terreno posteggio auti area 1100 mq (libera) altra villa Barcola 1200 metri giardino 2. Appartamenti 7 camere doppi servizi centralnafta, 2 entrate - zona Faccanoni casa con terreno 2000 metri - inizio Gretta appartamento panoramico, 3 stanze salone servizi prontentrata - lussuosi appartamenti zone residenziali 4 camere servizi terrazze - Agenzia Aurora Ginnastica 1 tel. 750323. 27055 S

A.I. COMMERCIALE. Consegna dicembre 1971. Appartamenti 1 stanza, soggiorno, cucinino, bagno ogni comfort moderno anche GIARDINO PROPRIO. BOX e POSTO AUTO. RIFINITURE BELLISSIME. FACILITAZIONI PAGAMENTO con possibilità mutuo REGIONALE. Vendonsi direttamente. ESPERIA Imbriani, 8 tel. 29235. 51412 S

A.I. SAN GIOVANNI. Consegna PRIMAVERA-ESTATE. Bellissimi appartamenti zona VERDE e PANORAMICA. Stanza, soggiorno, e 2 stanze, saloncino, cucina, servizi, ogni comfort moderno. ULTIMI PIANI con GRANDI TERRAZZE. BOX e POSTI AUTO. RIFINITURE BELLISSIME. MINIMO ACCONTO 3.500.000. Rimanenza mutuo VENTENNALE. Possibilità mutuo REGIONALE. Vendonsi direttamente. ESPERIA Imbriani, 8 tel. 29235.. 51412 S

A.I. TIGLI zona VERDE e PANORAMICISSIMA. PALAZZINA con 4 APPARTAMENTI signorili. 2-3 stanze, saloncino, doppi servizi poggioli, cantina, posto auto, FACILITAZIONI PAGAMENTO. MUTUO REGIONALE. ESPERIA Imbriani, 8 tel. 29235. 51414 S

ACQUISTO terreno per agricoltura anche non edificabile provincia Trieste. Cassetta 27167 S SPI.

APPARTAMENTI 1-2 stanze soggiorno terrazze soleggiati, via Grimani, capolinea 18, vende Impresa. Tel. 61451. 49695 S

APPARTAMENTO grandissimo circa 230 mq vista mare garage pronta consegna in palazzina vendesi impresa ing. Cumin salita promontorio 17 tel. 35186 38501. 77458 S

BATTISTI, 9 III piano libero. 4 stanze, cucina, bagno, vendesi 6.700.000. Facilitazioni pagamento. VISITARE FERIALI ORE 10-11. Informazioni telefonare 29235. 51412 S

CENTRALE soleggiato 3 stanze cucina biservizi centralnafta libero vendesi Immobiliare VESTA Gallina 4. Pomeriggio aperto. 51790 S

CERCO in affitto eventualmente compero piccolo terreno adatto per un orticello indicare zona e condizioni. Cassetta 27183 S SPI.

CERCO casetta periferica anche da restaurare esclusi intermediari pagamento contanti. Offerte cassetta 50087 S SPI.

IMMOBILIARE Italia piazza Ponterosso 3 vende: San Pasquale 115, autobus 11 zona residenziale, prontingresso, salone, 2 stanze, doppi servizi posto macchina, cantina, visitabili 16-19, tel. 38102 83 S

LOCALE CENTRALISSIMO 200 mq. suddiviso in due piani vendesi 9.000.000 Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4. 50083 S

MANSARDA panoramica Navali. 3 vani, cucina, bagno 2.200.000 vendesi tel. 767993. 51654 S

MANSARDA (Grado) vano unico grande cucinetta bagno vendesi. Telef. 734257. 26986 S

OTTIMA occasione per trasferimento vendesi 3.000 mq edificabili anche divisibili località Strassoldo. Telefonare al 0481-90001. 100 S

SAN LUIGI 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio cantina garage centralnafta 10 milioni vendesi libero. Telef. 767993. 50069 S

SISTIANA appartamenti con giardino rifiniture signorili vista mare pronta entrata; altri in costruzione vende Impresa, rivolgersi albergo Alla Lampara. 76664 S

TESA 17 appartamenti camera, cameretta, cucina WC proprio. 3.800.000. LOCALETTI D'AFFARI ottimi prezzi. Facilitazioni pagamento. VISITARE FERIALI ORE 11-12,30 Informazioni tel. 29235. 51412 S

TOR S. PIERO, 6 (ROIANO). Bellissimi Appartamenti. 2-3 camere, cameretta, camerino bagno, cucina, cantina da L. 4.500.000 in su. Facilitazioni pagamento. VISITARE FERIALI ORE 16-18. Informazioni tel. 29235. 51412 S

VENDESI appartamento zona ballo Paradiso, stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina. Riscaldamento. Ottimo investimento tel. 90344 8-13 17-20. 26968 S

VILLETTA nuova giardino orto riscaldamento Muggia-Pisolon vendesi. Informazioni 92554 ore 13-14. 50063 S

ZONA Rotonda Boschetto vendesi tristanze cucina servizi separati, riscaldamento centrale, ascensore, tel. 97302. 51676 S

Z.Z. OPICINA sulla via Nazionale di fronte tiro a segno Complesso residenziale prossima consegna APPARTAMENTI da mq 53, 150. Impresa PETRA già Bani, tel. 90821 Prenotazioni in cantiere 15-18 giorni festivi 9-12.

Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE SEMPRE! Appartamenti meravigliosi in palazzina a Barcola Tel. 413333. 152 S

MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

CONOSCERSI Agenzia: informazioni prematrimoniali. Pellicerie 6, Udine; mercoledì pomeriggio, domenica mattina tel. 65923. 6587 U

PENSIONATO distinto conoscerebbe vedova indipendente capace guida auto scopo matrimonio. Cassetta 50047 U SPI.

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE

Da RONCHI per	Partenza	Arrivo
Alghero	10.05	14.00
Ancona	14.15	15.55
Bari	7.00	10.25
	14.15	17.20
Brindisi	7.00	10.45
	15.00	17.50
Cagliari	7.00	9.50
	15.00	18.30
Catania	7.00	10.05
	15.00	18.45
Firenze	10.05	13.05
Genova	20.45	22.45
Lampedusa	15.00	23.50
Milano	7.15	8.30
	10.05	11.20
	16.40	17.55
Napoli	7.00	10.05
	15.00	17.50
Palermo	7.00	9.55
	15.00	18.35
Pantelleria	7.00	13.20
Pisa	7.15	10.40
Reggio Calabria	7.00	10.50
Roma	7.00	8.00
	15.00	16.00
Taranto	7.00	10.00
Torino	7.15	10.00
Trapani	7.00	12.30
Venezia	14.15	14.40
	20.45	21.10

ARRIVI

Per RONCHI da	Partenza	Arrivo
Alghero	16.50	20.15
Ancona	12.55	14.40
Bari	11.30	14.40
	18.55	22.15
Brindisi	11.10	14.20
	18.10	22.15
Cagliari	11.15	14.20
	19.20	22.15
Catania	11.10	14.20
	19.25	22.15
Genova	17.35	20.15
	7.30	9.25
Milano	12.30	13.40
	19.05	20.15
	20.30	21.40
Napoli	19.25	22.15
	17.20	20.15
Palermo	11.15	14.20
	19.15	22.15
Pantelleria	16.00	22.15
Pisa	17.30	20.15
Reggio Calabria	11.10	14.20
Roma	13.20	14.20
	21.10	22.15
Taranto	19.00	22.15
Torino	10.40	13.40
Trapani	16.50	22.15
Venezia	9.00	9.25
	14.15	19.10

Collegamenti internazionali

PARTENZE

Da RONCHI per	Partenza	Arrivo
Amsterdam	7.15	12.15
	16.40	20.50
Atene	7.15	14.40
Barcellona	7.15	13.10
Bruxelles	7.15	11.50
Chicago	10.05	17.40
Colonia/Bonn	16.40	20.10
Copenhagen	7.15	11.50
Dusseldorf	16.40	20.45
Francoforte	7.15	10.30
Amburgo	16.40	21.40
Istanbul	7.00	13.40
Londra	7.15	11.05
	14.15	14.40
Madrid	10.05	16.05
Montreal	10.05	16.40
Malta	7.00	14.10
New York	10.05	15.10
Parigi	16.40	20.25
Stoccolma	7.15	13.40
Stoccarda	16.40	20.45
Tel Aviv	7.00	11.55
Tunisi	7.00	12.10
Zagabria (Pan Adria)	21.00	21.00
Zurigo	7.15	9.20
	10.05	10.20
	16.40	21.30

ARRIVI

Per RONCHI da	Partenza	Arrivo
Amsterdam	9.30	13.40
Atene	16.25	20.15
Barcellona	16.10	20.15
Bruxelles	9.05	13.40
Chicago	20.40	13.40
Colonia/Bonn	9.30	13.40
Copenhagen	16.00	20.15
Dusseldorf	9.05	13.40
Francoforte	17.00	20.15
Ginevra	10.25	13.40
Amburgo	8.00	13.40
Istanbul	14.30	22.15
Londra	9.05	13.40
	16.30	20.15
Madrid	16.45	21.40
Malta	14.50	22.15
Montreal	18.40	13.40
Monaco	17.30	20.15
New York	19.30	13.40
Parigi	16.30	20.15
Stoccolma	14.40	20.15
Stoccarda	9.05	13.40
Tel Aviv	12.45	22.15
Tunisi	9.00	14.20
Zagabria (Pan Adria)	7.30	9.30
Zurigo	17.20	20.15

(*) giorno successivo